QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-443

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI' 31 Maggio 1957
Anno XIII - N. 129
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-089, 50-980, 65-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5800, trim. L. 3000. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Mesi difficili per tutti i partiti

Roma, 30 maggio.

Possiamo dire con una certa sicurezza che almeno tre quarti dell'attuale Parlamento hanno desiderato fin dal primo giorno che il governo Zoli di concentrazione democristiana trovasse il modo di sopravvivere fino alla prossima scadenza normale delle elezioni. Ieri sera le destre, non appena concluso il discorso programmatico del nuovo Presidente, si sono impegnate ad assicurargli la vita: ed ecco subito molti altri partiti di centro e di sinistra, liberati dall'incubo di una possibile nuova crisi ministeriale, si son fatti premura di pronunciare sopra condanne contro il governo.

Tutto procede secondo una logica perfettamente corretta. Sarebbe stato strano che l'on. Saragat, all'indomani di aver rotto clamorosamente la solidarietà con la maggioranza democristiana, avesse dovuto correre al soccorso della D.C. Sarebbe stato strano che i liberali, estromessi dal governo senza tanti riguardi, fossero costretti dal loro tradizionale senso di responsabilità verso lo Stato a subire l'affronto disponendosi a servire ugualmente i loro avversari. E non parliamo di altri, come i repubblicani e i radicali, le cui posizioni erano già state da più tempo ancor meglio chiarite.

Si aspettava che Nenni favorisse il monocolore, per evitare che questo venisse «condizionato» dalla destra? Sarebbe stata un'ipotesi del tutto inconcepibile per chi ricorda quali ripulse abbia opposto Fanfani alle offerte di voti socialisti per la costituzione di anche piccole giunte comunali. Ciò che egli rifiutava nel municipio di Lecco o di Civitavecchia non poteva evidentemente accettare nella sede nazionale di Montecitorio. Anche in politica, per quanto male si parli di questo genere di attività, per sua natura compromissoria, un minimo di coerenza rimane sempre inderogabile.

La logica, del resto, ha funzionato anche nei riguardi delle destre. Monarchici e missini in tutti e quattro gli anni di questa legislatura si sono visti tagliati fuori da ogni possibilità di esercitare una qualsiasi funzione politica. Cessato il quadripartito, si son trovati ieri per la prima volta con una carta in meno, quella dei loro novanta voti (fra Camera e Senato) che erano stati fino ad ora del tutto inutili: si sono affrettati, come sappiamo, a giocarla, e si vorrebbero spacciare come i padroni della situazione.

La realtà è diversa. Se hanno tentato di salvarsi con l'abbraccio profferto alla D. C., monarchici e missini hanno, in effetti, reso un eccellente servizio ai partiti minori democratici del centro, a questi consentendo di compiere il proprio esperimento pre-elettorale di opposizione come era appunto nei desideri dei repubblicani e dei socialdemocratici e forse nelle convenienze dei liberali. In pari tempo hanno confermato ciò che è connaturato nel loro stesso destino poiché i fascisti, come osservava a Montecitorio un saggio parlamentare di grande esperienza, hanno una sola alternativa: «O votare per il governo o fare lo squadrismo».

Allo squadrismo hanno dovuto rinunciare e si sono ridotti ad una funzione elientalistica, di cui può approfittare la D.C. per l'ordinaria amministrazione di questi mesi, senza perciò, comunque, essere costretta veramente ad aprire a destra o a farsi condizionare dalla destra. «Non si apre ormai, seriamente, a destra che col partito liberale» ha scritto questa sera un organo non sospetto quale è *La Voce repubblicana*. E osserva ancora che i monarchico-missini rappresentano oggi «una destra puramente velleitaria ed in via di disintegrazione, una destra trasformistica sul terreno programmatico». E' su una simile destra, della quale anche le elezioni dei giorni scorsi hanno mostrato l'irrimediabile declino, che la D.C. si appoggia.

Da un tale appoggio la D.C. non verrà necessariamente condizionata. Essa è un partito con tali spalle e tali proporzioni, con tanta vocazione e capacità assimilatrice che non dovrebbe temere l'occasionale contaminazione con ausiliari, dei quali tutta l'Italia conosce ormai l'intrinseca, insanabile debolezza. In queste condizioni ogni compromesso, ogni transazione che mirassero il piano del clientelismo (purtroppo inevitabile, ammettiamo) per assurgere a quello programmatico sarebbero gratuiti e contro logica.

Non c'è motivo di pensare che un uomo come Zoli si disponga a largizioni non necessarie di donativi sproporzionati. Si tratta di durare per qualche mese di corretta ed efficiente amministrazione della cosa pubblica. Per la D.C. saranno mesi difficili, ma in fondo non è ingiusto che quel partito si trovi finalmente nella necessità di fare certi gravi conti, dai quali fino ad ora riusciva ad esimersi mercè la provvida copertura che gli assicuravano i suoi alleati. Saranno mesi impegnativi per gli altri partiti del centro, finalmente chiamati alla prova di che il possa fare e si possa ottenere sulla piattaforma dell'opposizione democratica e costituzionale.

Vittorio Gorresio

Ampia benedizione del Papa per la festa dell'Ascensione

Città del Vaticano, 30 maggio.

Una sessantina di gruppi fra italiani e stranieri affollavano la basilica di San Pietro per la udienza solita a concedersi il mercoledì e che era stata spostata a oggi festa dell'Ascensione; molte decine di migliaia di persone hanno acclamato vivamente il Papa quando a mezzogiorno è entrato in basilica in sedia gestatoria.

Pio XII ha rivolto a tutti brevi parole di benvenuto in varie lingue prima di impartire la benedizione. Infine, dicesi dal trono, si è trattenuto a lungo con vescovi e parlamentari ringraziando dei doni offerti e benedicendo le singole attività.

Dopo l'annuncio del programma del monocolore

Al Senato la discussione sul voto di fiducia al governo Zoli

L'appoggio delle destre esclude ogni sorpresa - Trattative con i liberali perché si astengano - I repubblicani ancora indecisi - La conclusione del dibattito si avrà martedì sera

Roma, 29 maggio.

I capigruppi del Senato si sono accordati per iniziare il dibattito sulla fiducia domattina e concluderlo entro martedì sera con la replica del Presidente del Consiglio e la votazione. Il preannunciato voto favorevole dei monarchici e dei missini ha tuttavia già tolto ogni incertezza sull'esito del dibattito. Anche se il governo non troverà appoggi, diretti o indiretti, in altri settori, i voti della D.C., del P.N.M. e del M.S.I. gli sono sufficienti per superare lo scoglio della fiducia, sia al Senato che alla Camera. Gli ulteriori consensi avrebbero soltanto un valore politico, togliendo significato all'adesione che l'estrema destra si è affrettata a concedere al governo Zoli.

La tempestività con cui monarchici e neofascisti hanno annunciato le loro decisioni ha fatto, però, precipitare la situazione anche negli altri settori. Al «no» dei comunisti, dei socialdemocratici e dei socialisti, si è aggiunto oggi quello dei radicali.

Anche i repubblicani molto probabilmente decideranno per il no. *La Voce Repubblicana* riconosceva stamane che «il governo monocolore si è mosso dalle posizioni sulle quali i governi precedenti erano stati inchiodati dal partito liberale» ed esprimeva un giudizio assai pacato sulla situazione. Ma un atteggiamento di benevola attesa isolerebbe il P.R.I tra i socialdemocratici, i socialisti e i radicali. E quindi, sia pure non troppo convinto, anch'esso si allineerà sul fronte dell'opposizione.

Qualche incertezza rimane tra i liberali. Gli umori sono tutt'altro che favorevoli. Il vicesegretario Prémoli ha dichiarato che, a suo avviso, il «no» dev'essere considerato ormai sicuro, ma nei loro ambienti si ragiona ancora sull'opportunità di una opposizione pregiudiziale e non è detto che alla fine non ci si decida a ripiegare sull'astensione.

Nelle file democristiane molti si stanno adoperando a questo fine. La prospettiva di un governo che parta appoggiato soltanto dall'estrema destra, per quanto politicamente poco rilevante, ha determinato un certo imbarazzo nel centro e alla sinistra del partito e nella stessa compagine ministeriale. Si spera ancora che all'ultimo momento gli oppositori risultino meno di quanti sono sulla carta ed è probabile che lo stesso Presidente del Consiglio trovi modo d'incoraggiarli nel discorso che pronuncerà a conclusione del dibattito.

«Il presidente Zoli — avverte stasera una nota dell'ufficiosa agenzia *Italia* — non ha chiesto appoggi incondizionati, ma attesa benevola anche se vigilante, sulla base di un programma sul quale non possono non essere d'accordo quanti sino a ieri erano parte integrante della maggioranza, o almeno non pregiudizialmente contrari». Ancora più esplicitamente Andreotti, in un articolo sulla sua rivista *Concretezza*, ha parlato di un «dovere psicologico» degli ex-alleati.

C'è da notare infine, a margine della discussione sul governo, una replica polemica di Togliatti a Nenni che l'altro ieri, in un articolo apparso sull'*Avanti!*, aveva giudicato i risultati dell'ultimo sondaggio elettorale come un indice deprecabile della radicalizzazione della lotta politica italiana. Il leader del P.C.I., estremamente seccato, ha replicato ponendo a Nenni una serie di interrogativi («Crede che votando per il P.C.I. ci si stacchi da una via socialista, democratica e costituzionale? Crede che le posizioni del P.C.I. divergano o siano in contrasto con questa via?», ecc.) ed accusandolo di servirsi di argomentazioni «che appartengono tutta all'armeale dove si accumulano i ferrivecchi dell'anticomunismo».

Enzo Forcella

Una nota degli industriali in polemica con Di Vittorio

Roma, 30 maggio.

La Confindustria in una sua nota polemica con le dichiarazioni fatte dall'on. Di Vittorio al Comitato direttivo della C.G.I.L. Nel sottolineare le rivendicazioni della CGIL, la nota osserva che l'organizzazione sindacale dimostra praticamente di voler abdicare a favore del legislatore in quelle che sono le prerogative del sindacato.

Non si comprende — dice il documento — a che si riferisca quel «rafforzamento contrattuale» di cui parla l'on. Di Vittorio quando gran parte di ciò che riguarda la contrattazione e che dovrebbe costituire gelosa prerogativa del sindacato, viene affidata, invece, al legislatore.

La nota ricorda che la materia dei licenziamenti è oggi regolata da un accordo interconfederale che può essere, se ritenuto invecchiato, denunciato, discusso, modificato, adattato alle nuove situazioni. Il funzionamento delle commissioni interne è pure regolato da un accordo che è regolarmente applicato e che è stato, quando se ne è presentata la necessità, rinnovato adattandolo a nuove situazioni. Il riconoscimento giuridico delle commissioni interne — conclude la nota — toglierebbe ogni potestà contrattuale in materia alle organizzazioni sindacali.

L'abbraccio al figlio ritrovato

I coniugi Barattieri affranti dall'emozione abbracciano il loro ragazzo ritrovato. (Rad.)

Ritrovato dopo quarantaquattro giorni il figlio quattordicenne del console italiano a Chicago

Vittorio Barattieri faceva lo sguattero a New York per provare "l'emozione,, di essere indipendente

Fermato per strada da un agente dell'FBI - Denuncia un nome falso ma, identificato, confessa che era ormai deciso a tornare - "Avrei voluto guadagnare molto per dimostrare le mie capacità,, - Si era ridotto con due dollari in tasca dei 90 che aveva portato con sé fuggendo

(Dal nostro corrispondente)

New York, 30 maggio.

Ieri sera alle sei e tre quarti un agente in borghese del FBI avvicinò nella Avenue of America un giovanotto alto, biondo, dagli occhi azzurri nel momento in cui usciva da un emporio alimentare e gli chiese se fosse, per caso, Vittorio Barattieri. «Mai sentito nominare questo nome — rispose il ragazzo. — Io mi chiamo John Roll». La costituzione americana accorda ad ogni cittadino il diritto di difendere la sua identità personale. L'agente non potè quindi ordinare a «John Roll» di provare la sua identità e tanto meno arrestarlo. Potè, solo, pregarlo di accompagnarlo, se voleva, al comando del FBI.

«John, Roll», già assai meno sicuro di sé, acconsentì. Quindici minuti più tardi, dopo aver presentato una carta di lavoro intestata a John Roll, il giovanotto ammise di essere Vittorio Barattieri, il quattordicenne figlio del console italiano a Chicago. Il fermo venne immediatamente trasformato in arresto, trattandosi di un minore privo di regolari mezzi di sussistenza e ricercato dai familiari. Pochi minuti dopo il capo del FBI, Edgard Hoover, telefonava all'ambasciatore Manlio Brosio e gli dava la buona notizia. A sua volta l'ambasciatore telefonava a Chicago al console generale Barattieri per rallegrarsi del ritrovamento. Ma Barattieri disse di non saperne nulla e di dubitare anzi, dopo tanti falsi allarmi, dell'esattezza della notizia.

«Mi lasci controllare» gli disse l'ambasciatore. Brosio rilefonò a Hoover, gli chiese il permesso di far parlare i genitori con l'arrestato. Eccezionalmente Hoover lo accordò. Pochi istanti dopo il conte e la contessa Barattieri sentivano, per la prima volta dopo 44 giorni, la voce di Vittorio. Diceva di star bene, che stasera stesse tranquilli, che anche se non lo avessero trovato, oggi, 30 maggio, avrebbe telefonato lui. Aveva tenuto fede a parte, disse, ad un dollaro e settanta, tutto il denaro che aveva al momento dell'arresto, proprio per questo.

L'avventura era finita, dissi. Ora sapeva che non voleva affatto «farsi una vita», guadagnare una posizione con le sue sole forze, cominciando dal nulla. Sapeva ora che voleva diventare uno scienziato atomico e che occorreva tornare a studiare.

Il conte e la contessa Barattieri hanno passato molte notti insonni e tormentate nella ultima settimana. La notte scorsa, in attesa dell'aereo per New York, non dormirono un istante; stamane quando arrivarono all'aeroporto accolti da centinaia di giornalisti, erano ansiosi di riabbracciare il figliolo e di sapere come mai un poliziotto sfuggire per tanto tempo alle ricerche. Le rividero nella sede del FBI e seppero le prime notizie delle dichiarazioni che Vittorio stesso fece alla stampa. Ma fu poco più tardi, nella casa del barone De Ferraris, console generale a New York, con i genitori ed il figlio si ritrovarono per sfuggire ai cronisti, che la intera storia venne ricostruita.

Vittorio si annoiava a Chicago. I suoi compagni di scuola, molto più immaturi di lui, non gli offrivano alcuna distrazione; la vita familiare gli sembrava troppo tranquilla e regolata. Non era forse l'America il paese ove chiunque avesse voglia di lavorare, poteva farsi una carriera, diventare da lustrascarpe presidente? Vittorio ne era così persuaso che decise di mettere alla prova le sue convinzioni. Se ne sarebbe andato a cercar fortuna, si sarebbe guadagnato tre o quattromila dollari e poi sarebbe tornato a casa, con la dimostrazione di essere perfettamente responsabile e capace di far da solo.

Decise di partire per la grande avventura all'improvviso. Aveva novanta dollari e stabilì, uscendo da casa per andare a scuola, che sarebbe partito subito per New York. Prese la decisione, agì con criterio. Prima cosa, rendersi il meno riconoscibile possibile. Un barbiere gli tagliò i capelli biondi quasi a zero; un negoziante di abiti gli vendette una giacca di lana blu ed accettò in pariale pagamento quella di camoscio che indossava uscendo da casa. Evitò deliberatamente i treni e fatto «fermi una vita», guadagnare una posizione con le sue sole forze, cominciando dal nulla. Sapeva ora che voleva diventare uno scienziato atomico e che occorreva tornare a studiare.

Per non attirare l'attenzione, Vittorio scelse uno spartello dove molti viaggiatori facevano la fila. Non si informò neanche del costo del biglietto: pagò e via. In aereo seguì la stessa tattica: non parlò con nessuno, si sprofondò nella lettura di un libro, non chiese nulla alle hostess. Gli rimanevano in tasca quasi cinquanta dollari. Arrivato a New York nessuno si occupò mai di lui. Ma egli continuò ad agire in modo da non essere riconosciuto. Mangiava sempre in un posto diverso, in piedi, dormì qualche volta su una panchina nel Central Park, qualche volta nelle sale di aspetto, nelle stazioni della Sotterranea, più spesso al cinema.

Infatti studiava il modo di trovare lavoro. Per farlo aveva bisogno di un nome, vero o falso, ma un nome: decise per John Roll e si procurò la carta di lavoro. Trovò una camera per un dollaro e dieci al giorno, e un posto come fattorino. Dopo una settimana si occupò come sguattero e ragazzo di fatica in un ristorante; in ambedue i posti guadagnò 50 dollari.

Mentre faceva il fattorino commise l'imprudenza che gli lasciò l'F.B.I. alle calcagna. A poco a poco abbandonò le cautele e strinse amicizia con due nomini — un fattorino come lui e un giardiniere — ai quali confidò le sue aspirazioni: gli sarebbe piaciuto studiare e voleva abbandonare quell'impiego perché soffriva del male ai piedi, tipico degli atleti. Entrò in grande dimestichezza con loro, si scambiarono persino dei doni. Un giorno Vittorio lasciò il posto, aveva trovato un impiego dove non c'era troppa da camminare. La sera stessa alla tv i conti Barattieri lanciarono un nuovo appello al figlio. Il giardiniere, José Galindez, un colombiano, credette di riconoscere dalla descrizione che dello scomparso faceva la contessa il giovinetto col quale aveva fatto amicizia e a cui aveva donato un paio di calze usate.

Galindez scrisse al Consolato italiano di Chicago esprimendo i suoi sospetti. La lettera fu passata agli agenti del FBI, che rintracciarono il giardiniere e cominciarono, per la prima volta, a seguire una traccia che sembrava promettente (in almeno altre diciotto città americane, nel frattempo, erano in corso ricerche). Lentamente ogni dato venne controllato, le indagini si restrinsero ad un settore di Manhattan limitato ad un blocco di una cinquantina di strade fra la Avenue of America e l'East River. Da qualche giorno un certo emporio all'angolo della Trentanovesima Strada e la Avenue era sorvegliato continuamente da un agente.

Ieri sera alle sei e tre quarti Vittorio vi entrò per i suoi poveri acquisti; contava i centesimi. Da una settimana non lavorava più. Aveva già deciso di tornare a casa, ma soltanto ancora. I denari erano finiti, il mito di guadagnarsi la vita e costruirsi da solo un avvenire con i magri salari delle sguattere era sfumato. A Chicago i conti Barattieri speravano, ma soprattutto pregavano. Nella loro angoscia trovavano solo conforto nella fede. Avevano fatto un voto alla Consolata di Torino se il ragazzo fosse stato ritrovato sano e salvo entro maggio. Quando, fra due settimane, i conti arriveranno a Torino è certo che la loro prima visita sarà alla Consolata.

Vittorio è felice della sua avventura, anche se si è conclusa in una disillusione. Ha appreso con stupore dell'angoscia dei suoi genitori: la aveva sostenuto in queste sei settimane — scomparve il 18 aprile — la convinzione che i suoi sapessero che egli voleva farsi una vita e che quindi non temessero per lui. Ora, dice, ha imparato quanto sia importante studiare.

g. t.

Dopo l'esperimento nel Nevada

Parte della nube atomica si dirige verso S. Francisco

Pioggia radiattiva su Reno - Apocalittiche affermazioni di Krusciov: la Russia avrebbe una bomba capace di sciogliere i ghiacci polari e di fare aumentare di ventun metri il livello degli oceani

(Nostro servizio particolare)

Las Vegas, 30 maggio.

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato oggi che, in seguito al collaudo di un ordigno atomico avvenuto martedì scorso nel deserto del Nevada, il «fungo» di fumo causato dall'esplosione si è diviso in tre nubi, che procedono in tre diverse direzioni.

La più alta nube, a oltre 9000 metri d'altezza, si dirige verso il Pacifico, in una massa d'aria larga 320 chilometri. Particelle radioattive di questa nuvola sono già state segnalate nella città di Quincy (California), a circa 480 km. da Yucca Flat (dove si è svolto il collaudo atomico) con una radiazione di 8,8 milliroentgen. La Commissione per l'energia atomica precisa che questa radiazione può essere paragonata a quella che una persona riceve in un normale esame ai raggi X.

La seconda nube, a 6000 metri d'altezza, si dirige verso il Nord dello Stato dell'Idaho e verso il Sud del Montana.

Infine la nube più bassa, a circa 3000 metri, è passata ieri sotto un temporale, facendo ricadere particelle radioattive sulla città di Reno (Nevada): la pioggia ha però agito come agente decontaminatore. Questa nube dovrebbe giungere stasera stanotte nella regione tra San Francisco e Oakland.

Un successivo annuncio della Commissione atomica ha reso noto che i materiali radioattivi dell'esplosione di Yucca Flat stanno cadendo a distanze dalla zona di prova più grandi che nei passati esperimenti. Tuttavia si tratta di materiali leggeri e non pericolosi.

Un portavoce della Commissione ha precisato che le bombe sperimentali precedenti, parecchie volte più potenti dell'ordigno collaudato martedì scorso, non determinarono, come invece sta accadendo, la caduta di materiali radiattivi fino a Quincy, in California, cioè 160 chilometri a nord di Sacramento, capitale dello Stato californiano. A Quincy è stato constatato un valore di 8,8 milliroentgen su un autocarro della nettezza urbana; la concentrazione radioattiva è stata causata dall'accumulo di pulviscolo caduto sulla zona.

La seconda esplosione nucleare dell'attuale serie d'esperienze, è stata nuovamente rinviata, all'ultimo momento, per il sopraggiungere di venti decisamente sfavorevoli. Un portavoce della Commissione per l'energia atomica ha spiegato che tali venti avrebbero provocato la caduta di pulviscolo radioattivo in misura pericolosa sul vicino centro atomico di Alamo, nel Nevada.

a. p.

L'intervista al Cremlino

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 30 maggio.

Il segretario del partito comunista sovietico, Nikita Krusciov, ha dichiarato recentemente ad un gruppo di giornalisti polacchi che l'Unione Sovietica dispone di una bomba all'idrogeno così potente che le autorità russe non osano sperimentarla. Tali affermazioni, rese pubbliche oggi a Varsavia, vennero fatte da Krusciov ad un gruppo di giornalisti polacchi ricevuti al Cremlino al principio di questo mese.

Krusciov ha affermato che questa bomba è di una potenza tale da provocare, con la sua esplosione, lo scioglimento dei ghiacci della intera calotta artica.

Il solo resoconto che fornisca particolari sull'intervista è stato pubblicato in Polonia a cura dell'agenzia ufficiosa di informazioni «Api». Il corrispondente speciale dell'agenzia, Jerzy Zajaczkowski, ha riferito che durante l'incontro fra Krusciov e i giornalisti «si è discusso in merito alla formidabile potenza della bomba all'idrogeno».

Il capo del Partito comunista russo ha dichiarato alla delegazione polacca che «questa bomba è così potente che non possiamo sperimentarla neanche entro il vastissimo territorio dell'Unione Sovietica. Non potremmo farla esplodere nemmeno nell'Artide perché, se essa scoppiasse al Polo Nord, farebbe sciogliere i ghiacci dell'intera calotta artica e provocherebbe l'aumento considerevole del livello degli oceani, i quali invaderebbero le terre emerse». Secondo i calcoli di scienziati, infatti, se si sciogliessero i ghiacci artici, il livello dei mari aumenterebbe di oltre 21 metri e le grandi città portuali, come Londra e New York, verrebbero sommerse. Va aggiunto che anche l'America ha bombe termonucleari della potenza di 50 milioni di tonnellate di tritolo, le quali non sono state fatte esplodere per motivi precauzionali.

Nel corso della intervista, Krusciov ha trattato anche di un altro importante argomento: la difficoltà della collaborazione con Stalin. Egli ha soggiunto che solo ora il lavoro al Cremlino è tornato normale.

Secondo quanto ha riferito lo stesso corrispondente Zajaczkowski, i giornalisti polacchi avevano chiesto a Krusciov se le tre ore di intervista lo avevano stancato: il capo comunista ha risposto: «No non mi stanco così presto, anche se riposo pochissimo. Ma vi devo dire che ora, dopo la morte di Stalin, il ciclo di lavoro al Cremlino è tornato normale. Stalin era un uomo che amava lavorare di notte e dormire di giorno. Questo era tragico per i suoi collaboratori. Dovevamo lavorare durante il giorno ed essere con lui fino alle prime ore del mattino».

a. p.

Oggi scoppia nel Pacifico la seconda bomba H inglese

Londra, 30 maggio.

Il «Daily Mail» annuncia che la Gran Bretagna farà esplodere domani la sua seconda bomba all'idrogeno nel Pacifico.

Il corrispondente aeronautico del giornale afferma che l'esplosione avrà luogo verso il mezzogiorno ad alcune centinaia di miglia dall'isola di Christmas e che si tratterà della «prima vera bomba britannica all'idrogeno». Verrà sganciata da circa 10 miglia da un bombardiere a reazione «Canberra».

Sempre secondo il corrispondente del giornale, la prima esplosione all'idrogeno effettuata dalla Gran Bretagna nel Pacifico, il 15 maggio scorso, fu «un ordigno sperimentato per vedere se erano giusti i calcoli teorici fatti dagli scienziati».

Adenauer rientrato a Bonn contento del "fruttuoso successo,,

Oggi il Cancelliere riferisce al Gabinetto federale sull'esito del suo viaggio negli Stati Uniti - Convocati nella capitale gli ambasciatori tedeschi a Londra e presso la NATO

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 maggio.

Il quadrimotore della «Lufthansa» con a bordo il cancelliere Adenauer, il ministro degli Esteri, Von Brentano, e gli altri uomini politici tedeschi, reduci da Washington, è atterrato oggi all'aeroporto di Wahn, presso Colonia, pochi minuti dopo mezzogiorno. Adenauer, atteso dai ministri Balke, Storch, Strauss e da un folto gruppo di giornalisti, è apparso sorridente e non affatto stanco sulla scaletta dell'aereo, con in mano un mazzo di rose, omaggio della Compagnia aerea tedesca.

«Ritorno in patria dopo una settimana di intenso lavoro, ma coronato da grande, fruttuoso successo», ha detto il Cancelliere. «Abbiamo portato il nostro contributo in favore della distensione e del disarmo — egli ha proseguito — e si siamo nuovamente assicurati il decisivo aiuto per la riunificazione tedesca». Adenauer ha poi rilevato di aver trovato da parte di Eisenhower e Dulles profonda comprensione per la questione germanica.

Poche ore prima dell'arrivo di Adenauer sono giunti a Bonn gli ambasciatori tedeschi a Londra e presso la N.A.T.O., convocati nella capitale federale per ricevere istruzioni sulla prossima attività da svolgere in vista dei futuri sviluppi della situazione internazionale.

Domani mattina si riunirà il Gabinetto federale e il Cancelliere riferirà ai ministri sull'esito del viaggio. I risultati dei colloqui di Washington saranno nei prossimi giorni al centro delle discussioni politiche degli ambienti responsabili di Bonn. L'argomento principale sarà costituito dalla questione del disarmo.

Non si sa ancora fino a qual punto Adenauer scenderà nei particolari nell'illustrare ai suoi collaboratori i piani americani sul disarmo, sui quali egli è stato a Washington minutamente informato. Negli ambienti politici della capitale federale è stato comunque confermato che il Governo degli Stati Uniti intende arrivare al più presto alla creazione di una zona d'ispezione aerea. In un primo tempo tale zona dovrebbe essere compresa entro il Circolo polare artico, dove gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno costituito le loro basi militari avanzate.

Per quanto riguarda invece l'Europa — secondo quanto si dice stasera a Bonn — il Cancelliere avrebbe ricevuto da Eisenhower la formale assicurazione che ogni decisione sarà presa con l'approvazione di tutti i Paesi membri dell'Alleanza occidentale. D'altra parte Bonn non intende provocare intralci sulla strada del disarmo: il Governo federale, richiamandosi alle dichiarazioni fatte da Adenauer al congresso democristiano di Amburgo, ha nuovamente precisato che la Germania Occidentale non ha niente da nascondere sul suo territorio e non si opporrà alla creazione della zona europea d'ispezione, quando si siano realizzate le necessarie condizioni.

La proposta di Adenauer di convocare una conferenza a quattro nella seconda fase del piano sul disarmo, sarà ulteriormente esaminata dai Governi francesi e inglese. Nell'incontro — si sottolinea nella capitale federale — dovrà in primo luogo essere esaminato il problema della riunificazione tedesca.

m. c.

Londra chiede di partecipare alle ispezioni aeree per il disarmo

Come grande Potenza, vuole essere alla pari dell'America e della Russia - La Nato approva il progetto degli S. U. sui reciproci controlli

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 maggio.

Il governo britannico ha discusso oggi, in una seduta del Consiglio dei Ministri presieduta dal Primo ministro Macmillan, le linee generali delle nuove proposte che verranno presentate dall'America nelle riunioni londinesi del Sottocomitato dell'ONU per il disarmo, di cui fanno parte Stati Uniti, Gran Bretagna, Russia, Francia e Canada. Hanno partecipato all'odierna riunione del Ministero inglese al n. 10 di Downing Street, anche i Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e, sia pure in forma del tutto preliminare, è stato tracciato l'atteggiamento che verrà assunto quando saranno riprese le sedute del Sottocomitato delle Nazioni Unite.

La discussione ha avuto origine soprattutto dal fatto che il Consiglio della NATO (alleanza atlantica), dopo aver ascoltato ieri a Parigi le linee generali del nuovo piano americano dal rappresentante Stassen degli Stati Uniti alla Commissione per il disarmo, ha dato la propria approvazione al progetto da proporre alla Russia.

Il piano americano, a quanto pare, sarà completamente definito soltanto entro una settimana e i delegati occidentali hanno chiaramente fatto capire al delegato sovietico, Zorin, durante le due brevi sedute di questa settimana, che prima della presentazione ufficiale del piano, gli occidentali desiderano consultarsi a fondo.

A quanto risulta, il delegato sovietico non ha sollevato alcuna obiezione a questa procedura, che del resto è ormai abituale.

E' quasi certo che la Gran Bretagna assumerà, nel corso delle future riunioni, un atteggiamento assai più cauto e prudente che non l'America. Tale prudenza è dettata, fra l'altro, da una considerazione politica della massima importanza: un accordo parziale sul disarmo, che preveda la reciproca ispezione aerea di vaste zone geografiche, metterebbe la Russia e gli Stati Uniti in una categoria nettamente di grandi Potenze, categoria nella quale la Gran Bretagna, invece, ambisce di restare il più a lungo possibile.

r. a.

Una decisione della Camera

Il governo iraniano non può trattare con privati pel petrolio

Teheran, 30 maggio.

Il Majlis (Camera dei deputati) iraniano, nel corso di una seduta segreta, ha rifiutato stasera di concedere al governo i pieni poteri per negoziare e firmare accordi con singole persone o con società per lo sfruttamento delle risorse petrolifere dell'Iran.

Sul presupposto che poteri simili sarebbero incostituzionali, il Majlis ha emendato il testo del disegno di legge di iniziativa governativa aggiungendo un articolo che fa obbligo al governo di sottoporre eventuali accordi all'approvazione dei due rami del Parlamento.

Una fonte ufficiale spiegando la portata della decisione odierna del Majlis ha dichiarato più tardi che la presa di posizione della Camera si rifletterà sul recente accordo fra il governo di Teheran e l'italiana AGIP.

a. p.

Mistero sul viaggio lampo di Gomulka nella capitale russa

Varsavia, 30 maggio.

Nei circoli politici di Varsavia si è alquanto sorpresi di fronte al silenzio ufficiale che continua a circondare la recente, improvvisa visita a Mosca del capo del Partito comunista polacco W. Gomulka. Egli si recò in aereo nella capitale sovietica sabato scorso, vi si trattenne due giorni in colloqui segreti con esponenti del Cremlino, per discutere — a quanto sembra — problemi riguardanti i rapporti politici ed economici fra i due Paesi. Secondo alcuni osservatori occidentali, nei colloqui di Mosca sarebbero affiorati nuovi contrasti fra la Russia e la Polonia.

CRONACA CITTADINA

I tecnici ricercano le cause di una grave crisi

Diminuiti di un quarto gli spettatori dei cinematografi delle prime visioni

In aprile gli otto locali più importanti di Torino hanno avuto 239.121 spettatori, 84 mila in meno dell'aprile 1956 - In un anno il prezzo medio dei biglietti è aumentato di quaranta lire, quasi il dieci per cento - I film, gli attori e i generi preferiti dal pubblico

A partire dal 5 giugno, i cinema di Napoli resteranno chiusi un giorno alla settimana, il mercoledì. E' questa la decisione adottata dai gerenti dei cinema partenopei: la prima dimostrazione concreta che la crisi, di cui tanto si parla in questo settore, esiste davvero. E' possibile che un analogo provvedimento venga adottato anche in altre città? E' possibile, assicurano i dirigenti dell'Associazione dello spettacolo.

Per ora non sembra che a Torino sia necessario ricorrere alla chiusura periodica dei cinema per permettere ai gerenti di realizzare quelle economie che gli oneri fiscali, gravanti sul prezzo del biglietto, impongono a ciascuno. Ma la preoccupazione esiste anche da noi. Ecco perchè i tecnici continuano a consultare il polso del pubblico e promuovono indagini per appurare i nuovi gusti, le preferenze, le simpatia, e non si limitano ad additare le cause della crisi nella sola concorrenza della tv e delle sale parrocchiali.

L'indagine più recente riguarda il confronto tra il primo quadrimestre di quest'anno e lo stesso periodo dell'anno scorso. Si riferisce agli incassi dei cinema di prima visione. In quindici importanti città italiane (Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Palermo, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Venezia, Roma, Torino, Trieste) l'incasso dei primi quattro mesi dell'anno è stato nel '57 inferiore al '56. Si tratta di uno slittamento progressivo, un po' meno sensibile da noi che in altre grandi città, che testimonia una minor affluenza di pubblico nei locali di prima visione.

«E' inutile — dicono sconfortati gli esercenti — rinnovare i locali o costruire nuove sale di prima visione cercando di riattivare una corrente di pubblico che si va indebolendo. Bisogna rivitalizzare lo spettacolo con programmi più selezionati e più appropriati, tenendo conto della posizione topografica del cinema e del particolare pubblico che li frequenta».

Secondo gli esperti, la più grave mancanza del cinema di oggi sta nello scarso numero dei film spettacolari. Lo dimostra il fatto che a Torino, come in tutte le altre città d'Italia (escluse Milano, Firenze, Palermo e Bari) le medie degli incassi per ogni film sono diminuite. Vediamo le cifre di aprile. Gli spettatori torinesi negli otto cinema di prime visioni sono stati complessivamente 239.121 di fronte ai 323 mila 584 dell'anno scorso: 84 mila in meno, oltre il 25 per cento.

Ogni film ha incassato in media 3 milioni e 74 mila lire in confronto dei 3 milioni 107 mila dell'anno scorso. L'incasso medio per ogni giornata di spettacolo è diminuito da 492 a 469 mila lire. In totale l'introito mensile si è abbassato dai 136 milioni dell'aprile dell'anno scorso ai 110 milioni dell'aprile di quest'anno, con una riduzione del 20 per cento. La riduzione degli incassi è inferiore a quella degli spettatori perchè quest'anno è aumentato il prezzo medio del biglietto che è passato da 422 a 462 lire.

Dicono i gerenti dei cinema: «*Il prezzo dei biglietti delle "prime" ha raggiunto ormai un punto limite, il fiscalismo eccessivo che grava sull'esercizio si ripercuote fatalmente sull'affluenza degli spettatori*». Soggiungono che per uscire dalla crisi del cinema bisogna che ci sia anzitutto una diminuzione delle tasse governative sui biglietti, come si è fatto in America e in Inghilterra. In secondo luogo occorrono dei buoni film. In terzo luogo bisogna realizzare, come le grandi associazioni cercano di fare in Francia, dei programmi che abbiano una forte presa sul pubblico. «*Altrimenti* — concludono — *continueremo ad assistere alla fuga del pubblico dagli spettacoli cinematografici di prima visione*».

Le statistiche della stagione '56-'57 per Torino, a tutto il 15 maggio, registrano tre incassi record: *Guerra e pace*, 45 milioni; *La donna più bella del mondo*, 32 milioni e mezzo; *Trapezio*, oltre 30 milioni.

Il difficile pubblico delle prime visioni misura i film dalla celebrità degli attori che vi partecipano? Un'indagine ha ricavato una statistica dall'esame degli incassi superiori ai 70 milioni realizzati nell'attuale stagione cinematografica nelle principali città italiane. In 30 film (di cui 27 americani, 2 italiani, 2 francesi, 3 inglesi) si è riscontrata la presenza di 11 attrici e di 20 attori che hanno costituito il «richiamo». Tra le attrici due sole sono «nuove»: Kim Novak ed Anita Ekberg. Le altre appartengono tutte alla vecchia guardia anche se alcune sono giovani d'anni: la Bergman, la Lollobrigida, la Dietrich, la Monroe e la Kerr con due film ciascuna; la Audrey Hepburn e la Kelly con uno. Al pubblico continuano a piacere gli attori con i capelli grigi. Hanno superato i 10 milioni d'incasso 3 film di De Sica; due di William Holden, Gregory Peck, Glenn Ford, John Wayne. Seguono, con un film ciascuno, Richard Burton, Marlon Brando, Danny Kaye, Jerry Lewis, Sordi, Robert Taylor, Stewart Granger, Laurence Olivier, Alec Guinness, Totò, Burt Lancaster, James Stewart, Victor Mature. Tra gli attori nuovi: Rock Hudson e il calvo Yul Brynner, giovane di successo se non d'età.

I film che nell'attuale stagione cinematografica hanno superato in Italia i 100 milioni d'incasso sono 21 (primi *Guerra e Pace*, *Trapezio*, *Picnic*, *Anastasia*): tre sono italiani, 16 americani e 2 francesi. A giudicare il gusto del pubblico dagli incassi, si può concludere che per quanto riguarda la produzione americana, il pubblico non fa sostanziali differenze tra un genere e l'altro; tra i film italiani preferisce il «comico»; tra i francesi il «brivido»; tra i film inglesi i favori vanno ai film «comedia».

Riunita la Comunità di credito comunale

Progetto della Banca internazionale per opere pubbliche

Nella sala del Consiglio municipale sono iniziati ieri i lavori della Comunità Europea di Credito Comunale. Sono intervenuti alla riunione rappresentanti dell'Austria, Germania, Inghilterra, Italia e Svizzera, mentre i delegati del Belgio, Danimarca, Lussemburgo ed Olanda hanno scusato l'assenza inviando fervidi telegrammi di adesione. Messaggi sono pure pervenuti dal segretario della conferenza europea dei poteri locali sig. Balsup e dal segretario del Centro internazionale della cultura sig. Moser.

La discussione, che proseguirà oggi, riguarda il progetto di costituzione di una Banca internazionale per il credito ai Comuni. Il progetto è stato redatto dal prof. Robert Mossé dell'Università di Grenoble. A quanto risulta si sono manifestate due tendenze: creare istituti di credito in ognuna delle nazioni aderenti, oppure centralizzare tutte le operazioni di deposito e prestito presso un unico Ente. Al dibattito presiede il sindaco avv. Peyron nella sua qualità di presidente della Comunità Europea di Credito Comunale. L'istituto, com'è noto, ha lo scopo di finanziare opere di pubblica utilità.

Ancora un giorno di nubi e pioggia

Ieri pochi minuti di sole Il vento riporterà il sereno?

Anche l'Ascensione è trascorsa nella malinconica atmosfera piovosa che caratterizza questa strana primavera, della quale invano i calendari testimoniano la presenza. Ieri mattina un timido raggio di sole ha aperto i nostri animi alla speranza; la gente alzava gli occhi per scoprirne, dopo tanto tempo, uno squarcio d'azzurro. Verso mezzogiorno, il cielo era di nuovo oscurato: sono incominciate a cadere le prime gocce. Il pomeriggio è trascorso grigio e freddo.

La situazione meteorologica è ancora molto confusa, c'è tuttavia qualche sintomo di miglioramento. Gli esperti scrutano il barometro (che ieri è salito a 745, cioè a 13 millimetri sopra il livello normale) e aspettano i segni premonitori del vento: l'unico capace di dare una scossa al maltempo. Ieri mattina il vento spirava in quota, da nord-nord est; poi si è calmato e le nubi che già avevano incominciato a diradarsi.

C'è da augurarsi che il vento spiri forte e con provenienza da ovest: quando viene dalla Francia, solitamente riesce a spazzare il cielo. Il maltempo ormai è limitato esclusivamente all'Italia Settentrionale: nel Centro-Sud brilla il sole; qui da noi ha ripreso la pioggia, in montagna è tornata a scendere la neve. Forse fra qualche giorno il sole si mostrerà anche nelle regioni del Nord. Dopo quasi 40 giorni di tempo nuvoloso, lo rivedremo con gioia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,6
MINIMA +12,2

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media +14,1, umidità 74 %, press. 745,2. Vento ovest debole, pioggia mm. 2. — Fravialet: cielo nuvoloso, schiarite pomeridiane e pioggia. Temperatura a Cassile: massima +14,8, min. +11,3, media +13,1

Da sei giorni senza notizie della ragazza di Moncalieri

L'incubo di misteriose telefonate nella casa della giovane scomparsa

La madre lancia un disperato appello - Un'altra fuga: un ragazzo esce di casa per una passeggiata e scompare - Ritrovato il negoziante perduto dal figlio in moto

La diciottenne Anna Maria Passatore scomparsa domenica

Anna Maria Passatore, di ragazza di 18 anni fuggita domenica dalla sua abitazione di Moncalieri, non è ancora stata ritrovata, nè ha inviato notizie alla famiglia. La madre, Rosa Catalano ved. Passatore, è disperata. Ha avvertito della fuga parenti e conoscenti affinchè l'aiutino a rintracciarla: è andata anche a visitare, a Vinovo, i genitori di un giovane per il quale Anna Maria Passatore aveva una certa simpatia. Il ragazzo non c'era perchè per motivi di lavoro è costretto a spostarsi di continuo da un punto all'altro del Piemonte. I suoi genitori hanno tuttavia assicurato alla signora Passatore che lo avvertiranno subito e faranno tutto il possibile per aiutarla a ritrovare la fanciulla.

Anna Maria era una semplice lettrice di fumetti e di romanzi d'appendice che coltivano la sua fantasia. Più volte, parlando con amiche, aveva manifestato il desiderio di essere anch'essa protagonista di vicende avventurose. Recentemente aveva poi assistito alla proiezione del film «Souvenir d'Italie» che narra la storia di tre signorine straniere che giran per l'Italia facendo l'auto-stop. Il film le era assai piaciuto e ne aveva parlato a lungo con le amiche e i conoscenti. «Sarebbe bello e comodo — diceva — fare un lunghissimo viaggio con questo sistema. Piacerebbe proprio anche a me».

Non è improbabile che a deciderla ad abbandonare la casa possa essere stato un rimprovero ricevuto la sera innanzi dalla madre che le aveva, tra l'altro, proibito di uscire con le amiche. La signora Passatore è tuttavia fiduciosa che sua figlia stia bene e non corra pericolo. E' convinta anche che Anna Maria le abbia telefonato nelle giornate di lunedì e martedì. In quei due giorni il telefono, nel bar Fréjus che la signora gestisce, squillò dodici volte senza che dall'altro capo del filo si udisse qualcosa.

La signora, intuendo che potesse trattarsi della figlia, le rivolse parole affettuose, la supplicò di tornare. Lo stesso appello ora rivolge ad Anna Maria attraverso le nostre colonne: «Ritorna, ti scongiuro. Non ti farò alcun rimprovero; ti accoglierò come se tornassi da una breve passeggiata. Non farmi versare altre lacrime».

Anna Maria Passatore è alta un metro e 65, ha capelli castani corti e gli occhi neri. Fra gli indumenti che ha portato con sè vi sono una gonna scozzese ed una camicetta nera.

— Un altro mistero è fuggito da casa e finora non ha dato sue notizie. E' il quindicenne Pietro Lasalandra, abitante con la famiglia in via Giobert 17. E' uscito ieri mattina dicendo che andava a fare una passeggiata e da quel momento non è più stato visto. Il Lasalandra è alto un metro e 50 ed ha i capelli castani. Indossa una giacca blù, pantaloni grigi e maglia bianca. Ha una cicatrice dietro l'orecchio destro. La sua scomparsa è stata denunciata alla polizia di S. Secondo.

— Il commerciante in pneumatici Pietro Perbetti, di 56 anni, residente a Balsamo, veniva mercoledì sulla nostra città assieme al figlio Enrico, di 18 anni, per sbrigare alcuni affari. A sera i due prendevano la strada del ritorno. Il giovane alla guida di un motocarro, il padre nel mezzo del veicolo. Arrivato a Balsamo, Enrico Perotti faceva una strabiliante scoperta: il padre era sparito. Invertita la marcia egli tornava verso la città, ritenendo che il genitore fosse caduto in seguito ad un sobbalzo del veicolo. Ma del congiunto non trovava traccia, nè per la strada, nè presso gli ospedali cittadini dove si recava poi in cerca di notizie.

Lo trovava infine ieri mattina a casa di una sorella sposata, abitante alla Barriera di Milano. L'uomo era bonariamente. Era sceso dal veicolo alla periferia della città ad insaputa del figlio e poichè questi, rientrandosi in marcia, non si era accorto della sua assenza, egli aveva pensato bene di recarsi a casa della figlia.

— I carabinieri di Moncalieri e di Nichelino hanno proseguito ieri le ricerche del manovale disoccupato Giovanni Raspino, di 40 anni, scomparso dopo aver lasciato la giacca sulla spalletta del ponte sul Po. Le indagini dei militi hanno avuto esito negativo. Ciò rafforza il sospetto che lo sventurato, come ha scritto in un biglietto trovato nella giubba e in una lettera poi pervenuta alla moglie, si sia effettivamente tolta la vita gettandosi nel fiume.

L'on. Pella inaugurerà la 3ª Mostra sanitaria

Presenti domani al Valentino scienziati di tutto il mondo

Si inaugurano domani mattina, nel «Palazzo delle esposizioni» al Valentino, la «Riunione medico-chirurgiche internazionali» e la terza Mostra internazionale delle Arti Sanitarie. La cerimonia di apertura della manifestazione, che farà convergere, per l'intera sua durata, l'attenzione di tutto il mondo scientifico e medico sulla nostra città, si svolge alle ore 10 nel Teatro Nuovo. Saranno presenti, con tutte le autorità cittadine, il vice presidente del Consiglio dei Ministri on. Pella in rappresentanza del Governo, e l'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità, sen. Angelo Giacomo Mott con il capo gabinetto De Leoni.

I congressisti, giunti da ogni parte del mondo (vi è anche una missione dell'URSS, vi sono scienziati giapponesi e cinesi) prenderanno posto nella sala insieme con gli invitati e le autorità. Sul palco vi saranno, il presidente del comitato organizzatore delle manifestazioni, prof. A. M. Dogliotti, il Ministro, l'Alto Commissario, il sindaco avv. Peyron. Relatore ufficiale sarà il prof. Carlo Foà, dell'Università di Milano, il quale darà un quadro dell'attività che verrà svolta nei 52 congressi in programma, delle numerose altre manifestazioni di carattere scientifico — come il festival del film medico — e illustrerà la figura del grande fisiologo torinese Angelo Mosso, a cui le «Riunioni» sono state dedicate.

Subito dopo autorità e invitati visiteranno la Mostra delle Arti Sanitarie, allestita nei vasti saloni di «Torino Esposizioni», a cui partecipano 400 enti e ditte di nove nazioni (Belgio, Danimarca, Francia, Inghilterra, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera e Italia) e il Ministero della Difesa (Esercito, Marina, Aviazione) con le più recenti attrezzature; vi sarà anche un elicottero, adatto a speciali impieghi di salvataggio.

Specchio dei tempi

Un invito a Vittorio Pozzo - L'angoscia degli esami di maturità - Non trascuri casa e marito per "Lascia o raddoppia„ - Proposte di un lettore dalla Finlandia
Critica di un avvocato al processo Montesi - Il tram ha schiacciato un cane

Un lettore ci scrive:

«Sono tra i moltissimi che in questi giorni seguono lo svolgersi della discussione generata dai risultati assolutamente negativi della nostra Nazionale. E da vecchio sportivo, che onestamente riconosce i vecchi meriti, leggo con particolare attenzione i cocenti articoli di Vittorio Pozzo sulle condizioni del calcio italiano d'oggi, minato, egli scrive, *in tutto il suo ordinamento*.

«In fondo sono d'accordo, benchè sia spiacente di non aver mai letto una parola che alluda chiaramente alle maggiori difficoltà d'oggi nel formare una Nazionale.

«Ritengo che sarebbe utile se chi tanto critica passasse a suggerire finalmente come sia il caso di fare per migliorare la situazione odierna, rispetto ai giocatori, e rispetto all'ordinamento. Se non lo fanno i critici esperti come Pozzo, chi lo dovrà fare?

«Coraggio dunque, un po' di buona, onesta volontà, chiuderebbe degnamente tanta aspra critica e tutta una vita che riconosco votata allo Sport».

Giorgio Fumel

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Da tempo volevamo indirizzare una lettera a "Specchio dei tempi". Ogni volta che ci trovavamo riuniti se ne parlava, poi, dato la ristrettezza dello spazio dedicato a questa rubrica, pensavamo che non avrebbe dedicato qualche riga anche a noi. Perchè non sono riservate almeno due colonne complete a "Specchio dei tempi"? Quanto bene ha già fatto questa rubrica, quante situazioni difficili ha risolto! Voi lo potete giudicare dalle migliaia di lettere che certamente ricevete ogni giorno.

«I nostri figli frequentano la Quinta E del Liceo Scientifico G. Ferraris: sono troppi per una E, ma è forse colpa loro? Due terzi di loro hanno frequentato tutto il corso in quella scuola. Ora che si devono presentare all'esame di maturità si sentono ripetere dai professori che non sono assolutamente preparati e che nessuno sarà promosso. E' vero che la stessa cosa le commissioni d'esami fu tremenda. Fu promosso solo il 20 per cento, mentre al Cavour fu licenziato il 95 per cento. Possibile che qui fossero tutte bestie e lì tutti geni?

«Esaminiamo l'orario degli esami di maturità: gli studenti dei licei classici faranno quattro prove scritte, poi avranno quattro giorni per ripassarsi prima degli orali; quelli del Liceo Scientifico nel prove scritte, di cui l'ultima di otto ore (architettura e disegno) e l'indomani subito gli orali. Il progetto della nuova legge sulla scuola prevede che chi ha fatto bene gli scritti sia esonerato dagli orali.

«All'articolo del prof. C. Jemolo possiamo rispondere che l'angoscia dell'esame è dovuta in gran parte ai programmi assurdi e alla mentre fusione tra insegnanti ed allievi. Una volta i giovani trovavano nei professori dei consiglieri e ricercavano da questi degli esempi e degli incoraggiamenti che lacerano loro del bene per tutta la vita: ora, gli ultimi mesi di scuola sono soltanto una fatica enorme e un avvilimento».

Seguono 25 firme.

Una lettrice ci scrive da Savigliano:

«Apprendo che *Specchio dei tempi*, oltre a umane e nobili iniziative, venga anche incontro a peccatori, diciamo così, più «frivole», quali sono ad esempio le richieste di dischi, volumi, ecc. di lettori che intendono presentarsi a «Lascia o raddoppia». Sarebbe però doveroso che tali persone venissero edotte delle minime possibilità che ha un candidato di giungere nel «cerchio magico» del Teatro della Fiera. Su circa 100.000 domande di partecipazione rivolte allora, solo 1000 candidati sono stati ammessi all'esame preliminare e appena poco più di 300 l'ha superato.

«La maestra elementare che ha scritto ultimamente a questa rubrica, dopo aver studiato per tre mesi la Storia della Letteratura Americana, trascurando magari casa e marito, avrebbe perciò 3,3 possibilità su 1000 di passare nel numero di coloro che «possono» venir convocati per partecipare al gioco televisivo. Dico: «possono», perchè essere stati promossi all'esame non comporta alcun diritto del candidato a partecipare al gioco. La sottoscritta che ha superato da altre cinque mesi l'esame preliminare è ancora in attesa della convocazione, e, per trattandosi la sua di materia nuova e di grande attualità (storia della fisica atomica) non ha neppure la certezza di essere presto o tardi chiamata, secondo le norme del regolamento firmato a Milano.

«Non almeno perciò troppo, "Specchio dei tempi", le illusioni dei Lasciaraddoppiati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Oulu Karleby (Finlandia):

«Siccome le prossime elezioni non sono lontane, vorrei chiedere se qualcosa è stato fatto affinchè anche gli italiani all'Estero possano esercitare il diritto di voto senza assoggettarsi ad un viaggio che, per ragioni di spese e tempo, è praticamente impossibile per la quasi totalità degli interessati. Non so quanti siano, ma certamente sono un numero ragguardevole. Questa domanda mi viene tanto più spontanea in quanto i Finlandesi all'Estero possono votare senza per questo dover rimpatriare.

«Vorrei dire un'altra cosa: il passaporto italiano dura un anno, e prima che scada bisogna rinnovarlo. Questa semplice operazione costa (nel mio caso) quasi 3100 marchi finlandesi cioè oltre 2000 lire.

«A parte che il rinnovo, fatto in Italia, costa solo 2000 lire: che già in passato si era parlato di ridurre il costo della carta e di aumentare invece la durata della validità del documento, è da notare che la stessa operazione di rinnovo per il documento finlandese, obbligatorio per gli stranieri residenti stabilmente in Finlandia, è fatta del tutto *gratuitamente*. Io mi limito a consegnarlo alla sede della Polizia e passo a ritirarlo qualche giorno dopo. Inoltre il passaporto finlandese può, e richiesta, essere valido per più anni: perchè anche quello italiano non lo potrebbe?».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Che la conclusione del processo Montesi non abbia appagato l'uomo della strada, chiunque può constatare. Non appaga l'intuito popolare che l'unica ad andarci di mezzo sia stata, se pure con la condizionale, quella povera ragazza di Bisceglie.

«E altri motivi di perplessità si trovano, secondo me, che sono avvocato. Non si capisce perchè sia stato ordinato alla Caglio, a un certo momento del dibattimento, di trovarsi pronta per essere interrogata ancora una volta e che poi questo ultimo esame non abbia avuto luogo. Non persuade che si sia saltato il confronto fra il generale Pompei e il prefetto Parone. Sembra che il P. M. fosse preoccupato della possibilità di un conflitto fra due eminenti funzionari. Le cose non sarebbe certo stata edificante, ma quel funzionari erano semplicemente, di fronte alla giustizia di uno stato di diritto, due persone tenute all'obbligo di rendere testimonianza.

«Non si capisce nemmeno perchè il P. M. abbia potuto dire (sempre se i resoconti sono esatti), che rinunciavano al Tribunale i mezzi per scoprire tutta la verità, ciò che avrebbe dato ben altra forza persuasiva ed assolutorie tutto basato sul concetto dell'innocenza assoluta dei prevenuti. Sia bene che non si poteva agire come quel tribunale della leggenda che presumeva dell'innocenza degli imputati e della colpevolezza dei testi, assolse i primi e condannò i secondi. Ma non si sospesa il processo Muto per dar modo alla medesima istruttoria di indagare sulle accuse della Caglio?

«Oggi credo prevalga l'interesse morale di evitare il ricorrere di diatribe in quel centinaio di querele che, a quanto pare, attendono il loro turno nel Palazzo di Giustizia di Roma».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Gli animali sono esseri semplici, spontanei, a volte capaci di manifestazioni affettive verso i propri simili e verso l'uomo stesso che profondamente ci commuovono, mentre, per contro, il comportamento di certi uomini, in particolari circostanze, è di tale bassezza e cinismo che profondamente ci disgusta. Riferisco la nauseante scena a cui ho assistito, verso le ore 21, del 3 maggio, mentre mi trovavo sul tram n. 11 che mi portava a Porta Nuova. Il ricordo ancora mi conturba e mi riempie l'animo di sdegno.

«Mentre il tram procedeva a un'andatura non certo di sicurezza, a un tratto, si sentiva un lieve sobbalzo e un urlo straziante. Il macroviatore arrestava ad un viaggiatore che, per ragioni di spese e tempo, è praticamente impossibile per la quasi totalità degli interessati. Non so quanti siano, ma certamente sono un numero ragguardevole. Questa domanda mi viene tanto più spontanea in quanto i Finlandesi all'Estero possono votare senza per questo dover rimpatriare.

«Vorrei dire un'altra cosa: il passaporto italiano dura un anno, e prima che scada bisogna rinnovarlo. Questa semplice operazione costa (nel mio caso) quasi 3100 marchi finlandesi cioè oltre 2000 lire.

«A parte che il rinnovo, fatto in Italia, costa solo 2000 lire: che già in passato si era parlato di ridurre il costo della carta e di aumentare invece la durata della validità del documento, è da notare che la stessa operazione di rinnovo per il documento finlandese, obbligatorio per gli stranieri residenti stabilmente in Finlandia, è fatta del tutto *gratuitamente*. Io mi limito a consegnarlo alla sede della Polizia e passo a ritirarlo qualche giorno dopo. Inoltre il passaporto finlandese può, e richiesta, essere valido per più anni: perchè anche quello italiano non lo potrebbe?».

*Segue la firma.

Fontenelle

La Francia commemora quest'anno il doppio centenario (terzo della nascita, secondo della morte) del suo Fontenelle; ma almeno finora senza troppo *éclat*, con la sveltezza ufficiale con cui si ricordano gli scrittori ormai risolti nel tempo. Non è escluso che questa tiepidezza sia anche effetto della svalutazione in cui sono generalmente incorsi ai giorni nostri gli spiriti saggi, sereni, sorridenti; e come dice André Maurois nella *Revue de Paris*, che la «filosofia» di Fontenelle, cioè il suo proverbiale egoismo, il suo consumatissimo saper vivere, non sia più fatto per gradire a «questo secolo masochista e tumultuoso», provato da tante tragedie. E nondimeno, con tutto quello che ha perso, specialmente di lettori diretti, Fontenelle è ancora un carattere vivo dell'intelligenza e della cultura francese in quello che hanno di più proprio, chiarezza e spirito divulgativo.

L'estro delle «riabilitazioni» che non manca neppure ai centenari più sommessi, sembra volerci oggi proporre un Fontenelle meno secco e raggomitolato del tradizionale. Si rispolverano tratti di bontà, elemosine, argute risposte morali (al Reggente che protestava di non credere nella virtù: «Eppure, Monsignore, virtuosi ce ne sono; ma non vengono a cercar voi...»), anticipazioni di scienza e fantascienza. Con più fondamento si asserisce che «non fu uno spirito frivolo che trattasse argomenti seri, ma uno spirito serio, talvolta amaro, che si faceva riparo della frivolezza». E si ricorda sulla universalità di lui. Ma tutto sommato è probabile che il Sainte-Beuve, col genio che aveva per i «minori», abbia anche per Fontenelle già detto tutto e nel modo migliore.

Nipote, per uno scherzo della sorte ben rilevato dai suoi nemici, del grande Corneille, Bernard Le Bovier de Fontenelle visse cento anni meno un mese affondato in quell'*ancien régime* che a ripensarlo dopo il '789 faceva tanta gola al Talleyrand; e fu uno degli uomini più uguali, pacifici e meglio temperati nell'animo, che la storia delle lettere ricordi. Anche i suoi difetti erano di qualità da renderlo piacevole nei salotti; anzi il principale di tutti, l'egoismo, vi diventava un miele. Perché sommati insieme tutti i nostri divertimenti societari, dalla canasta alla televisione, non si deve arrivare a una particella del diletto che solo muovendo parole l'arido Fontenelle spargeva in casa la marchesa de Lambert, la signora de Tencin, la signora Geoffrin e altre sue grandi amiche. Ma non si vive cento anni senza trascolorare; e di Fontenelle ce ne furono due. Il primo sentiva la provincia, e partecipò il gusto falso e le cattive teoriche del preziosismo. E' il Fontenelle delle pastorali e dei melodrammi; l'autore delle *Lettres galantes du cavalier de Hern...*, tutto frigida eleganza e ambiguità morale, bersaglio agli epigrammi di Racine e di Boileau, e modello a La Bruyère per il suo feroce «carattere» del *bel esprit*. L'altro, che procede da questo senza scosse, per linee interne, è il Fontenelle che conta e rimane e di cui la Francia si ricorda ancora quando spezza con tanto garbo il pane della scienza.

Nel 1686 escono le *Conversazioni sulla pluralità dei mondi*. Fontenelle immagina di passeggiare per un parco, in una magnifica notte, con la marchesa di cui è ospite. Questa alza gli occhi, s'incuriosisce delle stelle. Prima il cavaliere si fa un po' pregare, poi spiega Terra Sole Luna, e Venere Mercurio Giove Saturno; e una volta reso capace quel cervellino della volta celeste, le raccomanda di non volerla mai contemplare senza ricordarsi di lui. In questa sorta di «Giannettino» astronomico ad uso delle dame, scintillante di stelle e di galanterie, mescolato di Copernico e di M.lle de Scudéry, Fontenelle ha trovato il suo genio e il suo tono; e dopo di allora, tratti degli Oracoli o delle Favole, della Felicità o della Pazienza, sarà pur sempre il garbato secolarizzatore e riduttore della scienza di quella gran notte nel parco. «Cercò di svegliare, — scrive il Lanson, — in quelle leggere intelligenze di salotto il bisogno di tutto capire, e la convinzione che l'inesplicabile non è altro che l'inesplicato». E questo è anche il Fontenelle che annunziando Voltaire guarda all'avvenire, e nella famosa *querelle* degli Antichi e dei Moderni, tiene da quest'ultimi mostrando d'aver ragione in tutto fuorché riguardo alla poesia che assolutamente non gli entrava.

Ambizioso con giudizio («*Il faut être quelque chose, et que ce quelque chose ne vous oblige à rien*»), più che nell'Accademia di Francia trovò il suo elemento nell'Accademia delle Scienze che lo ebbe segretario perpetuo e solerte autore di quegli *Elogi* che restano il suo capolavoro: «ingegnosi, veri, limpidi, dove tutto ciò che è oscuro si fa chiaro, e ciò che è tecnico si generalizza» (Sainte-Beuve). Con una più arte di lui, il nostro Magalotti gli cede in facilità, scioltezza, insinuazione.

Della sua fiamma, che lo faceva ascoltare anche in fondo i discorsi degli altri e abitare gli alloggi senza aggiungervi né togliervi un chiodo, riferiva il merito alla madre. «Mio padre era una bestia; ma mia madre era spiritosa e quietista, una donnina dolce che mi diceva spesso: *Figlio mio, sarete dannato*, senza però darsene pena». Non rideva mai, mi in ah! né in oh!; appena sorrideva alle idee fini. Il ritratto che di lui dipinse il Galloche ce lo rappresenta imberrettato di velluto, con la faccia monda e chiara del celibe che si tien bene; ma gli occhi hanno una magrezza viva, goethiana. La salute lo trattò benissimo, non mandandogli dei suoi mali altro che gotta. «Il piede gli diventava di cotone; lo posava su una seggiola, ed ecco tutto» (M.me Geoffrin). Questa gran donna, che gli fu eccentrica testamentaria, lo aveva corteggiato dalla Tencin; e negli ultimi anni, quando lo scrittore era divenuto sordo come un banco, egli doveva imbarazzarla un po'. Ma fin dove può essere sordi e al tempo stesso uomini di mondo, fin lì arrivò Fontenelle, che uscendo tratto tratto dalla sua torre, si faceva dire a che punto era la conversazione e ci metteva un razzo. Né veramente si seppe mai perché morisse: probabilmente, dice Sainte-Beuve, perché si deve morire. Da sapiente, si studiò nel trapasso; domandato se soffrisse: «Je ne sens autre chose qu'*une difficulté d'être*»; che doveva poi essere un titolo per Cocteau. Fine sino all'ultimo respiro, Fontenelle rappresenta bene la primavera di quel mondo intellettuale che secondo il suo grande amico, l'abate di Saint-Pierre, era cominciato da Carteslo; e il più bell'epitaffio di lui è forse il titolo d'un saggio di I. R. Carré: «Fontenelle o il successo della ragione».

Leo Pestelli

LA PRINCIPESSA GUARITA

Margaret, superata la recente malattia, si presenta la prima volta a una pubblica riunione con un felice sorriso (Telef.)

GLI AMERICANI ALLA CONQUISTA DELLA FELICITA'

Contro l'angoscia non si ricorre più al coraggio interiore ma alla chimica

La liberazione dal bisogno, il benessere, il progresso tecnico, non sono ancora la serenità - Rimane un profondo, sempre più vasto margine di inquietudine e insoddisfazione - A centinaia di milioni si vendono le "pillole della felicità„ - L'uomo cerca nei precipitati delle provette la pace dello spirito; abdica alla sua naturale energia, si compra una dose quotidiana di letargo - Ma nell'ansia non dominata si distrugge la personalità; per non essere abulici e avviliti, per essere liberi non si può rifiutare il "divino scontento„ degli eroi e dei poeti

(Dal nostro corrispondente)

Washington, maggio

Strani editoriali appaiono da qualche tempo sulle colonne della grande stampa americana: bisognerà forse ammettere, ci si chiede con velata apprensione e stupore, che la felicità, la tranquillità della mente, la sicurezza di condizioni, la liberazione dal bisogno generano mali peggiori e più insidiosi di quanti guariscano? e che la irrequietezza, l'ansia, l'insoddisfazione, la penuria siano, socialmente, mali benefici?

Noi, americani, di argomenta (aggressivamente ma con palese malessere), noi americani abbiamo un diritto inalienabile e statutario al conseguimento della felicità. Lo sancisce, ed in modo esplicito, la Costituzione. Si cerca ora accusare i padri coscritti del '77 d'aver inserito quella frase, «the pursuit of happiness», fra i diritti sacrosanti del cittadino ed i doveri dello Stato, per demagogia illuministica o, peggio, per leggerezza? I fatti provano, comunque, che la frase non è rimasta lettera morta: mai come ora il comune cittadino americano ha raggiunto un così alto grado di sicurezza contro il bisogno, la fame, la malattia; la sua vita è sicura; lo Stato, sebbene sempre vigilante, rispetta i suoi diritti fondamentali; l'economia generale ed individuale è prospera ed in continua espansione; egli può pianificare la sua vita dall'adolescenza alla vecchiaia; tutto è in ordine, ogni cosa è azione, individualmente e socialmente, è al suo posto prefissato; industrie, imprese, mercati, agenti di pubblicità, macchine d'ogni sorta lo hanno liberato da ogni preoccupazione e, perciò, dal ragionare, e così spesso in sterile, bisogno di riflettere. Lasciando da parte le famose nubi dei romantici ed assumendo invece come metro attendibile «razionale» quello determinato dagli scienziati, egli possiede, ed ha a sua disposizione immediata, il maggior numero di «fattori di felicità».

Per quale perversa involuzione, allora, proprio gli scienziati esprimono adesso dubbi sulla validità ed utilità sociale e morale del meccanismo americano per il conseguimento della felicità? E agli scienziati s'aggiungono ora proprio i psicoanalisti — ma da prevederlo — gli intellettuali? Passi per questi ultimi che si ostinano a sostenere, illogicamente, che la felicità è per sua natura immateriale, incomputabile: se è immateriale, come e perché parlare di qualcosa che non esiste? Ma i psicoanalisti, ma gli scienziati. Sono i mentori ed i profeti della vita moderna: per quanto sgradevoli, i loro verdetti non possono essere ignorati. Cos'è, allora, che spinge questi onorati membri della comunità, direttamente responsabili di averla portata a questo alto livello, ad insinuare dubbi sui benefici della felicità costituzionale? quale fatto nuovo è accaduto?

Il fatto nuovo è questo: le statistiche, le sacrosante statistiche americane, la norma inconfondibile ed inoppugnabile d'ogni aspetto della vita collettiva americana, hanno rivelato che l'anno scorso sono state rilasciate trentaquattro milioni di ricette mediche per l'acquisto di centocinquanta milioni di «pillole della felicità». Le statistiche, impassibili e impersonali, dicono anche che duecento milioni di dollari sono stati spesi nell'acquisto e che le previsioni di vendita per il '57 potranno superare i duecentocinquanta milioni di pillole poiché altre quattro case farmaceutiche oltre alle sette attuali, hanno deciso di entrare in questo redditizio mercato. Bonanen, lo chiamano.

Dati piacevoli, come son quelli che confermano al cittadino comune l'incoraggiante espansione d'ogni settore dell'economia; come l'operaio si rallegra degli alti profitti della grande industria e investe in azioni della propria una parte del sicuro salario, così il consumatore si compiace dell'apertura d'un altro promettente campo d'investimenti.

Piacevoli commercialmente, hanno severamente redarguito gli scienziati, ma terrificanti. Aldous Huxley ne parlava l'altro giorno, a Washington, davanti ad un piccolo uditorio di scienziati, di sociologhi, di uomini politici. Parlava, con appena la ombra d'un sorriso, di «Brave new World», venticinque anni dopo. Quale delle sue sardoniche previsioni d'allora era fallita? quale confermata? Un poco spento, esangue, attenuato, accompagnato dalla bella moglie italiana, Huxley avvertì che il mondo nuovo d'allora era divenuto spiacevolmente vicino, oggi. Un mondo, disse, che come nella sua finzione, prendeva forma nelle provette e nei mortai dei farmacologi. Stimolanti, sieri della verità ed, ora, tranquillizzanti: questi sono gli strumenti e gli emblemi della meccanizzata, disumanizzata società che egli aveva previsto. L'uomo, disse, cerca nei precipitati delle provette, così numerose, ormai, così attive, così imperiose, la pace dello spirito, ed abdica al suo naturale potere di percezione ed a godere delle sue qualità ed attitudini umane. Invece di sviluppare i suoi vergini serbatoi di sensibilità psichica, invece di educare e affinare la sua appena intaccata capacità di percezione, compra passivamente la sua dose di letargo quotidiano, consigliatogli dai commercianti, messagli coloquentemente a disposizione da una scienza disumanizzata.

Le sue accorate osservazioni vennero convalidate dal fatto che nessun giornale vi accennò: non «facevano» notizia, in un mondo o in una società che non vuole esser turbata, che per sottrarsi anche ai più normali motivi d'inquietudine consuma in un anno cento cinquanta milioni di pillole della felicità.

Ma lo «scandalo» scoppiò egualmente: il prof. William Menninger, il famoso psichiatra della clinica Menninger di Topeka nel Kansas, parlò a Washington ad un convegno medico sulle condizioni della salute mentale degli americani, non dei malati accertati e ricoverati — che ad ogni modo sono quasi tre milioni, ed in aumento, e nemmeno degli alcoolici gravi che sono ormai quattro milioni, e dei milione e settecentomila casi di criminali per almeno il trenta per cento causati da varie forme di alterazione o malattia mentale e dal fatto che una su quattro matrimoni finisce in divorzio provocato da palesi insufficienze psichiche di uno dei due coniugi — ma di coloro «emotivamente disturbati», che sono «circa il cinquanta per cento di coloro che consultano una o più volte il medico di famiglia».

Parlava da medico, non da sociologo. Non si chiese «come» questa vasta erosione di equilibrii psichici ha potuto verificarsi in una società così prospera, così dinamica, così invidiabile, così puntigliosamente ordinata e rassicurata contro le preoccupazioni, i bisogni, la povertà. Addizionando altri fattori venuti alla luce in un altro congresso medico, se lo chiedono, come s'è veduto, gli editoriali dei giornali.

L'uomo che vive sotto la pressione e la tensione imposta dalla civiltà industriale, riferirono altri medici, sembra perdere la elementare nozione di relativa felicità naturale, propria ed ogni normale essere umano. La società è riuscita ad alterare, forse radicalmente la sua scala di valori. Ma, nel processo, «qualcosa» si è perduto od ha cambiato segno: il concetto di felicità, sempre soggettivo e relativo, è stato sostituito da un «isotopo» razionale, che ha le forme esterne e magari le proprietà misurabili dell'elemento originario, ma non vale a calmare l'ansia, la scontentezza, il desiderio che è al principio della ricerca di felicità. Resta, appunto, solo l'ansia, una «misteriosa» insoddisfazione. I filosofi ed i sociologhi ne invetigheranno la natura; forse riusciranno ad esorcizzarla. I medici registrano il fatto che per vincere l'ansia, l'insoddisfazione, l'uomo che vive nella società industriale non ricorre più alle sue risorse intime e tanto meno alla cosiddetta cultura tecnica o utilitaria che gli viene impartita, o alla tradizione emotiva (contro la quale l'educazione progressiva l'ha messo in guardia) ma ad una scorciatoia, illusoria e forse rovinosa, a preparati chimici che attutiscono quanto ancora resta della sua percezione, con essa, il senso d'irritazione, di incompletezza, d'ansia, d'irritabilità. Sono questi legioni di «emotivamente disturbati» gli acquirenti di pillole della felicità. E non è il fatto che così esistano, il motivo dell'allarme: ma che esistano in così gran numero in una società che si è riconosciuta il diritto inalienabile al conseguimento della felicità.

Davanti ad una speciale Commissione del Congresso, due fra le massime autorità degli Stati Uniti hanno rivelato ieri altri conturbanti aspetti del nuovo problema. Preoccupato ed indignato, il dottor James Shannon, direttore dell'Istituto nazionale della Sanità Pubblica, citò il fatto che sette milioni d'americani hanno voracemente inghiottito decine di pillole di Equanil, di Miltown, di reserpina, di clorpromazina non perché fossero ammalati, maniaci, psicotici, depressi — casi validi e consigliabili, direi, seppure da studiare con cautela estrema —; ma solo perché ormai insofferenti di provare anche la minore delle preoccupazioni, per liberarsi d'uno stato anche normale d'irrequietezza, d'insoddisfazione. Ciò è errato e dannoso, dal punto di vista medico e da quello sociale e morale: le nuove droghe ottundono la sensibilità, lasciano la mente ed i riflessi psichici indifesi contro le pressioni e le tensioni che pretendono sopraffare. Se non si porrà rimedio, si avrà una generazione di abulici, di deboli di nervi; una popolazione di gente disabituata alle più lievi contrarietà, prima di reazioni autonome, incapace di reagire ai casi d'emergenza. Una situazione incompatibile ed inammissibile in una società «felice».

Denunce più gravi ancora le fece il dottor W. Dearing, medico generale del Governo. Disse, con disgusto, dell'incredibile numero di madri che per tener tranquilli i figlioletti saniamente irrequieti, li inebetiscono «proprio nel periodo della loro vita in cui devono formare la loro personalità e debbono farlo in sano e normale contrasto con l'ambiente, imparando ad affrontare le asperità, le contrarietà grandi e piccole, a desiderare, a rimpiangere, a reagire in modo personale all'ambiente». Raccontò, inorridito, delle decine di migliaia di adolescenti che soffocano deliberatamente ogni manifestazione di personalità naturale per non apparire «controversi», per essere accettati dal gregge, per divenire «uno dei tanti», e del fatto, ancora più grave, che famiglie ed educatori incoraggiano per lo meno implicitamente questa tendenza all'«aggiustamento» e cioè questa distruzione della personalità. La liberazione artificiale dall'ansia residua, dal nervosismo, la soppressione delle delusioni e dei desideri si manifestano in una società già largamente priva di incentivi alla lotta, perché il benessere generale e l'alto livello di prosperità e di sicurezza economica hanno esaudito in modo meccanico e generalizzato i bisogni e le aspirazioni materiali avalutando e disconoscendo quelli immateriali. «Questo processo è anormale e dannoso — dichiarò il dottor Dearing — perché la creatura umana ha bisogno, proprio per il conseguimento della felicità, di una dose impercepita ma reale di ansia, di insicurezza, di preoccupazione; di divino scontento».

Che fare, allora, si chiedono imbarazzati gli editorialisti? Ammettere che la prosperità, la sicurezza non equivalgono a felicità? che, addirittura, una certa misura d'insicurezza, di bisogno, d'ingiustizia, di disuguaglianza sono necessarie? che una società felice non corrisponde necessariamente a uomini felici? Bisognerà forse accettare, come prezzo implicito nella felicità sociale distinta da quella, così sfuggente, di felicità individuale, la esistenza di legioni di emotivamente disturbati galleggianti sul mare delle pillole della felicità, incapaci di reagire, ostili comunque a preoccuparsi? E, si è chiesto la Washington Post, se questi milioni d'americani, che si sottraggono alla realtà della vita, diventassero domani materia di manipolazione per un demagogo, per un dittatore? Le previsioni di Brave new World e di «1984» sarebbero del tutto confermate.

Gino Tomajuoli

Ugo Foscolo profugo in Svizzera
in una lettera inedita allo storico Sismondi

Senza amici, senza passaporto, teme di rivelare il suo nome - Ma ingenuamente si firma: «Jacopo Ortis» - Le malignità della Contessa d'Albany che non riesce a capire i motivi dell'esilio del poeta

Nella Biblioteca Comunale di Pescia, fra il vasto carteggio inedito del Sismondi, figura una lettera indirizzata da Ugo Foscolo allo storico svizzero a Ginevra e fatta poi proseguire per Parigi (Rue Grenelle-St. Germain n. 26). La lettera è datata Coira, 16 maggio 1815: si inserisce quindi in uno dei periodi più affannosi della vita del poeta, del quale costituisce un prezioso documento biografico e psicologico.

Dopo la disfatta di Lipsia, il Foscolo, col cuore aperto a grandi speranze, si trasferì da Firenze a Milano. Ma i fatti dell'aprile 1814, l'uccisione del ministro Prina e il ritorno dell'Austria nel territorio di Milano e dell'antica Repubblica di Venezia, dovettero far presto cadere tante speranze lungamente nascoste nel suo spirito.

E' noto che il nuovo governo non mancò di stendere le sue trame allettatrici per cercare di soggiogare lo spirito fiero del poeta, né questi mancò brava insensibile alle lusinghiere promesse. Quando però si trattò di assumere impegni precisi, piuttosto che mettere la sua opera — la penna e la spada — a servizio dello straniero, che aveva invaso il suolo della sua Patria, egli ritrovò la sua intatta fierezza di una volta e preferì battere le vie incerte dell'esilio. Nell'aprile 1815 lasciò, infatti, Milano, per recarsi dapprima a Hottingen e poi a Zurigo, ove condusse vita facile e spensierata, mercé la generosità del fratello Giulio e della Quirina Mocenni Magiotti. Tuttavia la presenza del Poeta in una zona così prossima ai possessi imperiali bastava a tenere in sospetto il governo austriaco, la cui diplomazia riuscì ad ottenerne lo sfratto dal territorio della Repubblica.

A questo periodo si riferisce la lettera al Sismondi, che qui pubblichiamo e che denota lo stato d'animo del Poeta costretto ad una vita errante e mezza meta, chiedendo liberalmente aiuti e cercando di nascondersi alle persecuzioni con l'ingenuità di una firma che valeva quasi un atto di accusa.

«*Signor mio,*

io vado profugo per la Svizzera, senza amici, senza passaporto, e temendo di rivelare il nome mio; da che la Polizia del paese ov'io abitava, va mandando requisitorii contro di me.

Vorrei trovarmi strada verso Londra; ma come si fa egli a passare i confini? Non ch'io mi penta dell'essermi volontariamente esiliato, anziché prostituire il mio carattere, e preferire un giuramento di abitare con la penna e con l'armi gli oppressori della mia patria.

Non si vorrebbe ch'io rimpatriassi; bensì ch'io diventi muto e perda l'uso della parola e della ragione, e lasci frattanto indegnamente infamare gli uomini giusti e gli amici miei che non hanno altro delitto se non d'avere il vivo aperto desiderato l'indipendenza. Ho scritto alla Contessa d'Albany, non ebbi risposta; non come e dove mi troverebbero le lettere, s'io non posso dormire tre giorni consecutivi in un medesimo luogo! Quand'Ella mai, Signor mio, scrivesse a Firenze, non Le rincresca di darle avviso ch'io sono. Domattina partirò per San Gallo; sono in forse se pigherò poi la via Ginevra, o di Zurigo: ma quando vorrassi a Ginevra mi sarebbe caro di veder Lei, mio Signore, e cercarle consigli: se poi tardassi fino al giorno 24 di maggio, piacciale di spedirmi alcuna commendatizia a Zurigo sotto coperta al Sr. Salomone Pestalozza, il figlio, al Capricorno, Zurigo. Chiedo, com'Ella vede, aiuto liberalmente perché sono certo che Ella, potendo, vorrà liberalmente prestarmelo. Intanto la mia descrizione le gioverà a indovinare il mio nome.

Iacopo Ortis».

Il riferimento alla D'Albany è significativo della sincerità e finezza d'animo del Poeta e, forse, serviva anche a ben disporre sentimentalmente l'animo generoso e accogliente del Sismondi. Non pare, comunque, che la D'Albany corrispondesse, almeno presso il Sismondi, con uguale delicatezza alle premure dell'amico.

Nelle numerose lettere, infatti, inviate dalla Contessa al Sismondi fra il 1808 e il 1823, i riferimenti al Foscolo quasi mai appaiono ispirati ad una sincera amicizia. Il 20 ottobre 1812 la Contessa scriveva al Sismondi: «... les écrites de ce Monsieur se ressentent un peu de la bizarrerie de son imagination. Il manque d'un peu d'ordre dans les idées» e continuava svelando, con malizioso civetteria, certe debolezze del Foscolo verso le giovani donne. Il 23 marzo (1816?), la Contessa informava il Sismondi della presenza del Foscolo a Zurigo, senza lasciarsi sfuggire l'occasione per ingenerare verso il Poeta nuovi sospetti di presunzione e di vanità. Queste notizie, però, dovevano giungere al Sismondi non altrettanto ritardo e quando già il Foscolo si trovava a Londra, comunque dopo la lettera riportata.

La D'Albany, che tante ne aveva dette e scritte anche a proposito del Byron, scrive: «M. Foscolo que vous avez vu chez moi s'est retiré en Suisse auprès de Zurich à l'arrivée des autrichiens, il s'en va en Angleterre y demeurer une année». Secondo la Contessa, che non riusciva a penetrare gli altri motivi che avevano fatto preferire al Foscolo l'esilio ad una comoda permanenza sotto gli austriaci, «*Egli poteva restare a Milano senza paura, perché a nessuno è stato richiesto di giurare. Ma vi sono delle persone che credono di farsi notare. Ciò lusinga il loro amor proprio, anche se nel torrente dei grandi avvenimenti che ha inondato il mondo nessuno si occupa delle piccole piante rimaste travolte*».

La Contessa aveva avuto per il Foscolo un amore materno. Quasi la esaltava e la incoraggiava quel giovane così pieno d'ingegno e di poesia, e così devoto al ricordo del grande Alfieri. Ma poi i suoi sentimenti di tenerezza vennero piuttosto mutando. Al Sismondi il 20 dicembre 1813 scriveva: «Savez vous que M. Foscolo a pris service, qu'il est devenu aide de Champ du Ministre de la guerre. Peut-on compter sur l'opinion des hommes à peu près autant que sur les evénements qui sont dirigés par eux». E poco dopo, allo stesso Foscolo: «Il vous a plu d'aller errer les montagnes et, si cela vous a amusé, vous avez bien fait».

Certo dovette dispiacere alla D'Albany che il focoso poeta antinapoleonico, pur nel disprezzo nascosto verso il despota che aveva barattato la sua Patria, finisse col riconoscerne la grandezza. Mentre torna ad onore del Foscolo, che pur ritenendo una giusta espiazione la prigionia di Sant'Elena, l'avere scritto, quando tutti insultavano il colosso caduto nella polvere: «Grandissimo era e però di lui porteranno giudizi attoniti anche gli storici che scriveranno quando niuno saprà additare la mia sepoltura».

Era, comunque, un giudizio errato e falsato quello della D'Albany sul Foscolo, tanto lei ammirato, e che, ad onta di colpe e difetti che pur ebbe grandissimi, seppe rinunciare alla sicurezza degli agi servili per l'incerta via dell'esilio e chiudere miseramente i suoi giorni lontano dalla Patria, che amava con cuore fremente.

Ernesto Lama

Offerti a Gina Lollobrigida
120 milioni pel suo prossimo film

Ischia, 30 maggio.

Con il panfilo «Sereno» nel pomeriggio di oggi è giunta proveniente da Napoli a Porto d'Ischia Gina Lollobrigida, accompagnata dal marito dottor Milko Skofic, da Angelo Rizzoli e dal regista Castellani. A salutare l'attrice, che indossava un tailleur blu marino e borsa e scarpe bianche, erano sulla banchina oltre mille persone, fra cui numerosi turisti italiani e stranieri.

Non appena messo piede a terra Gina Lollobrigida è stata salutata da ripetuti e nutriti applausi, mentre una banda intonava la musica del film «Pane amore e fantasia». Nonostante fosse protetta da un imponente schieramento di forza pubblica, la festeggiata ha faticato alquanto per raggiungere l'auto che l'attendeva presso l'imbarco, e con la quale la comitiva ha poi raggiunto Lacco Ameno, capite di Angelo Rizzoli.

Si apprende che Gina nei prossimi mesi invernali, dopo il lieto evento ormai prossimo, girerà ad Ischia un film dal titolo «Venere imperiale», produttore Rizzoli e regista Castellani. Il compenso per l'attrice si aggirerebbe sui 110-120 milioni, come risulta da indiscrezioni.

NOTIZIE E POSTILLE

Lo spogliarello e il mortorio

Ecco sott'occhio, in un giornale, due notizie che, messe vicino, danno, come subito si vedrà, quasi fastidio. A Trieste il pretore, con una sua sentenza, ha stabilito che lo spettacolo dello spogliarello non costituisce offesa alla morale pubblica. La ballerina Giorgetti, che ci piace immaginare d'età incerta perché sorpresa con un documento corretto nella data di nascita, si è vista così assolta. A Rovereto, invece, un funerale strada facendo ha trovato uno strano intoglio. In una vetrina era esposto un televisore e sul piccolo schermo compariva l'arrivo della tappa di Montecatini del Giro d'Italia. Una coda di tifosi, per non distogliere lo sguardo dallo schermo, sbarrando la strada, impediva al funerale di proseguire. Fu necessario chiamare i vigili perché aprissero un varco. Ma nessuno zelante denunciatore, di quelli sempre pronti ad insorgere per un libro o per un film, dirà a quei tifosi che così hanno offeso la morale pubblica.

* *

Vediamo come stanno le cose. La nozione di morale pubblica è così vaga, che anche i giuristi faticano a definirla. Sappiamo bene che ogni definizione, insieme pretenziosa e bonaria, esiste e che a quella tutti ricorrono. Ma, senza scandalo di nessuno, diciamo che essa ha provocato, provoca e provocherà molti equivoci.

Uno, per esempio, è quello che il pretore di Trieste ha poi saputo risolvere con maggezza. Tutti sanno in che cosa consiste lo spogliarello. Una ragazza, ballerina o no, si presenta molto vestita al pubblico di una sala e, accompagnata da una musichetta, comincia a togliersi lentamente il soprabito, poi la camicetta, poi la sottana, poi la sottoveste, poi le scarpe, le calze, il reggicalze e, magari, un bustino. Per le più rimane così tutte le donne quando sono su una spiaggia d'estate: non un esile costume da bagno.

Si tratta di uno spettacolo importato dall'America e se non lo voglio vedere, se non voglio sentirmi offeso, basta che risparmi il prezzo del biglietto d'ingresso. E poi è uno spettacolo insieme candido e volgare. E' candido perché manca di segreto, perché non vive nell'atmosfera dell'intimità e della complicità. Ed è volgare per le ragioni contrarie, appunto perché non possiede mistero, sorpresa e conclusione. Un moralista francese disse che il Diavolo si nasconde in ogni piacere, ma aggiunge che per essere un Diavolo funzionante questi piaceri devono essere segreti. Quando, invece, ci si diverte per fare come fanno molti altri, si tratta di un misero piacere, di un piacere condizionato e la morale pubblica, e anche noi, siamo quasi sempre salvi.

Ma andiamo all'altro episodio, che ha per protagonisti alcuni anonimi, i quali di certo non verranno trascinati davanti a nessun giudice e che di certo nemmeno si immaginano d'averci offeso. Assorti in quello che vedevano sul piccolo schermo del televisore, travolti dalle parole del commentatore di prodezze ciclistiche, si erano ridotti ad essere ciechi per ogni altra immagine e sordi ad ogni altra voce.

Senza ombra di retorica possiamo dire che la nuova e poco piacevole immagine all'improvviso comparsa nella strada e molto vicino a loro, era quella stessa della morte; e che la nuova voce, certo meno esultante perché non afferravano e non capivano quel che di terribile diceva, era quella dell'officiante funebre. Ma che cosa importava tutto ciò a quei cuscini di ruote e di gambe? A che cosa potevano mai pensare quei tifosi al di fuori di quel che avveniva sotto lo striscione del traguardo?

Eppure di fronte alla morte c'è un rispetto arcano, misterioso, disgiunto anche da ogni sentimento di pietà e religioso, che colpisce tutti. Davanti ad un nostro simile che scompare, che passa per recarsi — come si dice — all'ultima dimora o al riposo eterno, qualche cosa sempre ci accade per un attimo; e qualche cosa, magari fulminea e ineffabile, ci sfiora sempre e interrompe il filo dei nostri pensieri spingendoci ad una meditazione rapida o, magari, soltanto ad un interno sospiro. Ma quei tali tifosi non hanno sentito nulla di tutto ciò. Anzi, insensibili a tutto ciò, hanno bravamente aspettato i vigili prima di retrocedere.

* *

La ballerina che fa lo spogliarello e le paure che qualcuno può avere nel credere che offenda il pudore e la morale in genere, scompaiono di fronte all'episodio del funerale che un gruppo di tifosi non lascia transitare. I concetti di moralità privata, pubblica e sociale si mescolano in questo avvenimento che la cronaca ci ha riferito, e ne escono tutti malconci. Ma, come già abbiamo detto, nessun tribunale interverrà per sottolineare, con una condanna, che ci fu offesa, e per di più grave, dal momento che i censori di casa nostra temono soltanto il nudo o le parole grosse o le scene erotiche.

Cinicamente si potrebbe concludere che è giusto che sia così, perché la vita ha sempre le sue buone ragioni: le ha sul piccolo palcoscenico dove si esibisce la ballerina-spogliarello e le ha sul piccolo schermo del televisore dove trionfa il Giro d'Italia.

Enrico Emanuelli

Una promessa di Rossellini: disinteressarsi della indiana

Bombay, 30 maggio.

Sonali Das Gupta, la ventottenne moglie di un regista indiano la cui vicenda sentimentale con Roberto Rossellini ha provocato l'intervento delle autorità, ha fatto stamane ritorno al «Taj Mahal Hotel» di Bombay, l'albergo in cui alloggiava anche il regista italiano.

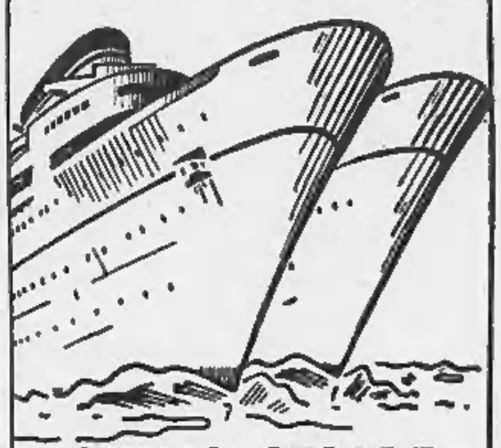
Secondo quanto ha reso noto ieri un portavoce dell'ambasciata d'Italia a Nuova Delhi, Rossellini ha promesso al governo indiano di non interessarsi più della bella attrice. Questa, assediata stamane dai giornalisti al suo ritorno in albergo, si è rifiutata di fare qualsiasi dichiarazione. Rossellini, reduce da Nuova Delhi, è attualmente ospite di un industriale indiano sposato ad una italiana.

Stasera l'ambasciata italiana ha comunicato che il governo indiano sarebbe disposto a rinnovare il «visto» a Rossellini per consentirgli di completare il film iniziato.

Il «visto» verrebbe rinnovato

A NEW YORK

CON LE MODERNISSIME MOTONAVI di 27.000 tonn.



"GIULIO CESARE"

"AUGUSTUS"

Questi veloci transatlantici di recente costruzione, che unitamente alla "Cristoforo Colombo" prestano permanentemente servizio sulla Linea Genova-Napoli-New York, offrono ogni garanzia d'un viaggio ideale: ricchezza di decorazioni, modernità di attrezzature, perfezione dei servizi, conforti in tutte le classi e una famosa cucina.

Aria condizionata sull'intera nave - Tre piscine all'aperto
Tre cinema con cinemascope
Radiotelefono intercontinentale

Prossime partenze per New York

	Da Genova e Cannes	da Napoli
GIULIO CESARE	4 giugno	5 giugno
AUGUSTUS	9 giugno	10 giugno
GIULIO CESARE	4 luglio	5 luglio
AUGUSTUS	9 luglio	10 luglio

Una grande tradizione al vostro servizio

"ITALIA"
NAVIGAZIONE
NORD - SUD - CENTRO AMERICA - PACIFICO

Serata con poche emozioni a "Lascia o raddoppia„

La signora Serao vince i cinque milioni rispondendo ai quiz sulla narrativa americana

Le ultime tre domande della finalista si riferivano al libro "Moby Dick„ - Felice debutto di un vigile urbano bolognese esperto in battaglie navali - Dei cinque esordienti due non hanno superato la prova

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 maggio.

Eleonora Natale Serao in Taglioni, l'unica « vecchia conoscenza » rimasta in gara dopo la selezione avvenuta nella trasmissione di giovedì scorso, è entrata nella doppia cabina da sola, non avendo trovato un esperto, e si è aggiudicata in bellezza il massimo premio.

Ha vinto con sicurezza ed ha chiuso con ammirevole abilità il trabocchetto contenuto nell'ultima delle tre domande finali. All'unica concorrente finalista della serata gli esperti hanno formulato il seguente diabolico quiz: « Quale gamba mancava al capitano Ackab nel libro *Moby Dick* di Melville? ». Dopo qualche attimo di esitazione, la figlia di Matilde Serao ha dichiarato: « Ma Melville nel suo famoso romanzo non specifica di quale gamba fosse privo il capitano Ackab... ». La risposta era proprio questa. Se si pensa che il film diretto da John Huston, ricavato dal libro di Melville e recentemente apparso sui nostri schermi, raffigurava Gregory Peck privo della gamba sinistra, si può valutare quale grado di cultura riveli abbia come l'esperta in letteratura americana dell'Ottocento.

Anche le due domande precedenti hanno fatto riferimento al noto romanzo di Melville. In una si chiedeva il numero delle lapidi di marinai periti in mare lette da Ismaele nelle cappelle delle baleniere di New Bedfort e tra altra i nomi di quattro celebri balene ricordate dallo scrittore e di quali marì ciascuna di esse era solita vivere. La signora Eleonora Serao, uscita trionfante dalla cabina, ha ricevuto diversi omaggi floreali inviatile dai suoi ammiratori.

Stasera il telequiz ha aperto le porte a una pattuglia di volti nuovi, che hanno avuto alterna fortuna. Tre promossi e due bocciati: questo in sintesi il bilancio della 79.ma trasmissione. Il primo a comparire davanti alle telecamere è stato Enzo Celentano, un impiegato di San Giorgio a Cremano (Napoli), esperto sulla musica leggera americana. E' un concorrente abbastanza simpatico. La sua mania di voler anticipare le risposte lo rende leggermente inviso a Mike Bongiorno, che nei confronti del concorrente si lascia andare a battute non proprio amene. Quasi tutte le domande sono fatte sulla scorta di registrazioni discografiche.

L'impiegato partenopeo riesce ad aggiudicarsi il primo gettone d'oro, ma cade all'ultima domanda. Il Celentano non riesce a ricordare il nome del cantante che interpretò per la prima volta la canzone « Old man river » di Jerome Kern, che figurò nella rivista « Show Boat », messa in scena nel 1927. E' la prima vittima della serata.

E' poi la volta di Vasco Ulivelli, un giovane negoziante di Firenze che ha profonde cognizioni sulla filosofia greca. Il concorrente si presentò con un originale portafortuna: un grillo canterino imprigionato in una minuscola gabbietta. E l'animaletto cornuto e bruno gli portò veramente fortuna facendolo arrivare fino in fondo. Dalle risposte di Ulivelli vengono fuori i nomi di Senofane, Parmenide, Eraclito, Empedocle di Agrigento, Zenone di Elea, Ulisse, Aristotele e Ovidio.

Partenio Tognoli, un ragioniere milanese impiegato presso un ospedale cittadino, ha riportato agli onori di « Lascia o raddoppia » la musica lirica.

E' un concorrente molto compito, che non sprica troppe parole. Qualche incertezza il Tognoli palesa nel risolvere il quarto « quiz », che fa riferimento alla Vestale di Spontini. Ma riesce a superare questa prova e fila dritto fino al traguardo delle 320.000 lire.

Adele Rossetti, giovane impiegata di Inverigo, è nella lista degli esordienti l'unico candidato femminile. Si presenta per l'ittiologia marina. E' molto miope e si confessa anche appassionata pescatrice. Quale prima domanda viene esibita alla signorina una fotografia nella quale figura il pesce volante, che popola le profondità marine dell'Oceano Indiano. Una piccola contestazione fra la giovane e il notaio Marchetti sorge sul secondo quesito. A far emergere questa divergenza sono le uova di gattuccio. La Rossetti, dopo aver identificato la diapositiva, ha risposto: « Si tratta di uova di squali ». Il gattuccio, e questo viene accertato tramite una telefonata che il dirigente che è seduto a fianco del notaio fa non si sa bene a chi, è uno squalo e quindi la risposta viene approvata. Ma la Rossetti non va molto lontano; alla quinta domanda confonde il pesce spada con il pesce remo e viene eliminata.

L'ultimo personaggio della serata è il vigile urbano bolognese Federico Forbicini, appassionato di storia delle battaglie navali dal Mille fino al 1939. E' la rivelazione di questa 79ª edizione; la sua preparazione è veramente formidabile. Ha lasciato a bocca aperta tutti, forse anche gli esperti, rispondendo in maniera sempre esauriente a tutti gli otto quesiti. Da notare che il simpatico e bravo vigile bolognese, che ha compiuto un lunghissimo *raid* in ciclo-motore fino al Capo Nord, non è mai salito su una nave e non sa nuotare. Il Forbicini non ha tardato a conquistarsi le simpatie del pubblico con le sue battute spiritose e pronte, rivelando sincerità e modestia. Poiché sembra destinato a fare molta strada, « Lascia o raddoppia » può aver trovato in lui un nuovo « personaggio ».

c. b.

Il vigile urbano bolognese Federico Forbicini (Telefoto)

La signora Serao Tagliori

I medici di Roma vogliono inasprire l'agitazione

Roma, 30 maggio.

I medici di Roma e provincia si sono riuniti oggi in assemblea per decidere sul proseguimento dell'agitazione in corso.

Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno in cui è detto che i medici si dichiarano « decisi ad inasprire le norme dell'agitazione con il passaggio all'assistenza sanitaria indiretta conferendo al comitato di agitazione i poteri per predisporre d'urgenza tutte le norme applicative e la data di inizio del passaggio all'assistenza indiretta stessa, alla quale i medici presenti si impegnano sia collettivamente che individualmente ».

La mozione prosegue denunciando ai tutti gli assistiti degli enti e a tutta l'opinione pubblica che l'inasprimento delle norme di agitazione deve essere imputato esclusivamente al silenzio e al disinteresse sia degli enti mutuo-previdenziali che degli organi pubblici responsabili ».

Domani nelle medie chiusura delle lezioni

Roma, 30 maggio.

Sabato 1° giugno avranno termine le lezioni nelle scuole e negli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica. Negli istituti e scuole tecniche agrarie e negli istituti e nelle scuole tecniche industriali e indirizzo minerario, potranno invece essere svolte esercitazioni pratiche anche dopo il 1° giugno.

Le operazioni di scrutinio dovranno essere terminate entro il 5 del mese prossimo poiché la prima sessione degli esami di ammissione, idoneità e licenza inizierà il 6 giugno. La prima sessione degli esami di maturità e di abilitazione avrà invece, inizio il 24 giugno prossimo.

Sorpresi tre autisti che rubavano alluminio

Il materiale asportato durante il trasporto - Sette arresti

Novara, 30 maggio.

Gli agenti della nostra Squadra mobile hanno stroncato la disonesta attività di tre autisti di una ditta novarese di autotrasporti. Costoro avevano escogitato il sistema, giocando fra tara e peso lordo, di sottrarre, in occasione del trasporto da Novara a Milano di alluminio al manganese, circa tre quintali di materiale per ogni viaggio. La scoperta è avvenuta a seguito della denuncia presentata dalla direzione delle Fonderie Ferrari di Novara, che lamentava un ammanco di 120 quintali di alluminio al manganese, per un valore di circa 60 milioni.

Un primo controllo permetteva di accertare che le sottrazioni avevano avuto inizio nel luglio dello scorso anno e che non potevano avvenire che durante il trasporto. Ieri l'altro un funzionario della Ditta disponeva il fermo all'autotrasportatore affidato agli autisti Mario Crone, di 37 anni, ed Elio Fioretti, di 24 anni, entrambi di Novara. Un controllo permetteva di accertare che sul rimorchio c'erano tre quintali di materiale in più di quanti ne risultassero pesati alla partenza. Le indagini a infine la confessione dei due autisti portavano alla scoperta dell'abile sistema usato.

Quando i due autisti si presentavano alle Fonderie Ferrari per effettuare il carico, sull'autocarro avevano già collocato le altre merci avviate, per conto terzi, alla stessa destinazione. Fatta la tara del rimorchio, prima di effettuare il carico dell'alluminio, passavano dal rimorchio alla motrice alcune casse per un peso di circa tre quintali. Alla pesatura del lordo risultavano così sul rimorchio tre quintali di alluminio in meno di quanti effettivamente caricati. Durante il viaggio, gli autisti scaricavano quella eccedenza, che poi vendevano a 200 lire il chilogrammo, in luogo delle 600 lire, che è il prezzo effettivo.

Le indagini si sono concluse oggi con l'arresto di un altro autista, Giovanni Giussani, di 34 anni, di Novara, e dei ricettatori; Giuseppe Chiesa, di 50 anni, raccoglitore di ferrivecchi, di Novara; Emilio Agosti, di 44 anni, di Garlasco, che acquistava la refurtiva dal Chiesa per 300 lire al chilogrammo. Fra la refurtiva ricuperata presso il Chiesa è stato trovato alluminio al manganese d'altra provenienza. Si è scoperto averlo venduto l'operaio Enrico Bessi, di 29 anni, dipendente delle Fonderie Ferrari, il quale confessava di averlo sottratto al suo luogo di lavoro. Il Crone, il Fioretti, il Giussani e il Bessi sono stati deferiti in stato di arresto per furto continuato e aggravato; il Chiesa, l'Agosti e un altro raccoglitore di ferrivecchi, Mario Fornia, di 51 anno tutti in stato di arresto, sono stati denunciati per ricettazione.

Clima autunnale negli ultimi giorni di maggio

Nevica nelle alte valli Pioggia e freddo in Riviera

Nuovi danni all'acquedotto del Monferrato - Frane e caduta di massi nell'Acquese - I camosci scendono al piano - Temperatura di 10° a Cuneo

Casale, 30 maggio.

Il paese di Villadeati — già funestato nei giorni scorsi da tre frane una delle quali ha provocato la rottura delle maggiori conduttura dell'acquedotto del Monferrato, con conseguente interruzione di rifornimento idrico ad una quindicina di paesi del casalese e dell'astigiano — è stato nuovamente provato nelle prime ore di stamane per il crollo di un muro lungo all'incirca 50 metri e alto 6 che faceva di sostegno al cortile dell'agricoltore Tarasio, proprio nel centro dell'abitato.

Il materiale ha interrotto due vie del paese ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Casale — prontamente accorsi alla chiamata del sindaco geom. Oddone di Villadeati — per rimuoverlo almeno in parte e ripristinare la viabilità sia pure in proporzioni ridotte. Data l'ora mattutina le strade del paese al momento del sinistro erano deserte.

Il maltempo che stamane pareva accordare una tregua ha ripreso invece nel pomeriggio peggiorando la situazione in tutto il casalese. Infatti sulla Casale-Valle Ghienna nei pressi del castello di Uviglio dove la strada è in curva, si è prodotta una frana fortunatamente di modesta portata e la transitabilità è possibile ai soli veicoli di piccola portata.

ACQUI — *Verso mezzogiorno ha ripreso a piovere su tutta la zona di Acqui e della Valle Bormida e le abbondanti precipitazioni hanno fatto aumentare il livello del fiume Bormida e degli altri corsi d'acqua. Il maltempo ha pure provocato nuove frane nella zona. Pericolose cadute di massi si sono ripetute sulla statale n. 30, sotto le Rocche di Terzo.*

Stamane gli operai specializzati hanno ultimato il brillamento di alcune mine lungo la frana del monte Stregone e nel pomeriggio la circolazione sulla Acqui-Ovada-Genova è stata pertanto riaperta al transito dopo dieci giorni di interruzione. Rimane però, specie con la ripresa della pioggia, sempre il pericolo di nuovi franamenti. Ancora in movimento è anche la frana di Castelrocchero.

CANELLI — *E' ripreso a piovere con insistenza, stamane verso le 10, su tutta la zona di Canelli e in quella di S. Stefano Belbo, Castagnole Lanze, Calosso d'Asti, e in tutta la Valle Belbo. E con la pioggia è riapparso il pericolo di nuove frane e la rimessa in movimento di quelle già esistenti. Non sono mancati gli allagamenti che vengono segnalati a Canelli in frazione Prato Rotondo, a Calosso d'Asti nelle frazioni Piana del Salto e Trinità, e a Costigliole d'Asti nei pressi della frazione S. Carlo. Il livello delle acque dei torrenti Belbo e Tinella è leggermente aumentato.*

Altre frane vengono segnalate un po' ovunque: circa una trentina a Canelli con maggior densità in frazione Recchia, a Calosso d'Asti dove un'altra crepa si è aperta nella provinciale per Costigliole (il transito viene dirottato su Canelli e S. Stefano Belbo), ad Agliano d'Asti dove sono andati distrutti alcuni campi, completamente sepolti da ingenti masse di terriccio.

CUNEO. — *Nell'alta vallata del Gesso e della Stura ha nevicato: i camosci sono scesi in folti gruppi fin presso le pendici del monte S. Giovanni, davanti alle ricostruite Terme di Valdieri.*

Anche oggi ha piovuto e la temperatura è stata di non molti gradi sopra lo zero (stamane si toccano a stenta i 10°).

L'umidità è insolitamente forte anche in città, circa il 90 per cento. Molte strade nelle Langhe sono bloccate per continui franamenti.

GENOVA. — *Il maltempo è tornato a imperversare a Genova e sulle due Riviere: la temperatura, che ieri aveva già raggiunto i 33°, stamane in città segnava di nuovo soltanto 12° e 15° a Nervi e a Rapallo; il mare si mantiene calmo e soffia un leggero vento di scirocco.*

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, su quelle del medio versante adriatico e sulla Toscana nuvolosità intensa con piogge locali. Nevicate isolate sull'arco alpino. Banchi di nebbia e foschia in Val Padana e valli minori. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e isole nuvolosità intermittente con brevi piogge. Possibile ovunque attività temporalesca a carattere locale. Temperatura invariata. Mari a sud di Sardegna e Sicilia mossi. Leggermente mossi o calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10,8	21	Pescara	12,8	16,8
Trento	11	21	L'Aquila	8,9	21,3
Trieste	12,3	21,2	Roma	13	24,7
Venezia	11,6	18	Bari	16,4	20,2
Milano	12,4	20,6	Napoli	10,5	26,5
Torino	11,2	14,8	Potenza	11,6	21,8
Cuneo	13,5	16,9	Reggio C.	13,8	23
Bologna	10,2	16,2	Messina	16,2	24,6
Firenze	12	19,8	Palermo	16,2	22,1
Pisa	11,6	17,8	Catania	12,9	22,4
Ancona	12,5	16	Alghero	14	25,5
Perugia	10,4	19,4	Cagliari	19,3	32,7

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 11: Dal tramonto all'alba (radiodramma di G. Negretti) - A. Mantovani e la sua orchestra - 12,10: Canzoni in vetrina - 13,10: Giro d'Italia (radiocronaca della partenza da Forte dei Marmi) - Album musicale - 14,10: Giro d'Italia - 14,30: Il libro della settimana - 16,30: Le opinioni degli altri - Ritmi e canzoni - Giro d'Italia (radiocronaca dell'arrivo a Genova) - 17,45: Concerto del soprano M. Perras - 18,15: M. Lucchina e i suoi solisti - Giro d'Italia (ordine d'arrivo e classifica generale) - Università Marconi - Canzoni in vetrina - 19,15: Falconcelli e platee d'Italia - La voce dei lavoratori - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Messa da Requiem per soli, coro e orchestra di G. Verdi (nell'intervallo: Paesi tuoi) - 23,25: Musica da ballo

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18: Radiosera alle 20,30 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Fragna - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Musica nell'etere - Giro d'Italia - Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Stella polare - Canta J. Green - 15,10: Giro d'Italia - La bottega musicale - Terza pagina - Musiche di Schumann - « Onorina » (di H. De Balzac) - 17: Senza titolo - Guida d'Italia - 18,10: Giro d'Italia - Programma per i ragazzi - Jazz in vetrina - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,10: Giro d'Italia - La voce che ritorna - Ciak - 21,15: Rosso e nero (al termine: Ultime notizie) - 22,15: Un po' di ritmo con Elvis Presley - Incontro Roma-Londra - 23: Sipario!

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di V. Tomasini - La rassegna - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - « Il re degli uomini di venerdì » (di M. O'Malley).

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 16,45: Giro d'Italia (ripresa diretta dell'arrivo della tappa Forte dei Marmi-Genova) - 17,30: Vetrine - 18,15: La tv dei ragazzi (La rosa dei venti; I tre desideri, Pollicino, Il piccolo sarto) - 21: Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,15: « L'ex-alunno » (di G. Mosca).

BORSE ESTERE

LONDRA — Una vaga promessa di riduzioni nella pressione fiscale è stata accolta in Borsa con molto piacere e parecchi titoli hanno guadagnato punti.

La sciagura nell'auto rubata a Torino

Oggi il giovane superstite viene trasferito alle carceri

Novara, 30 maggio.

Domani il comando della sezione speciale della polizia stradale trasmetterà all'autorità giudiziaria il rapporto completo sul tragico incidente di mercoledì notte al ponte sull'Agogna, nel quale hanno trovato la morte due giovani torinesi, Piero Giannelli ed Ernesto Pagano.

Tutto ormai è chiarito: l'auto che ha compiuto il pauroso volo nel torrente è stata rubata all'incirca tre ore prima dell'incidente e un medico torinese; al volante era — per una stessa ammissione — lo studente Sergio Puppo, di 21 anno, di Torino, unico superstite, sul quale gravano le accuse di concorso in furto e duplice omicidio colposo, aggravato per il fatto che pilotava senza esserne abilitato, ossia senza mai aver conseguito la patente.

Negli interrogatori cui è stato sottoposto, sia dalla polizia stradale che dai funzionari della squadra mobile della polizia di Novara, il Puppo, in ordine all'accusa di furto, si è proclamato innocente. Doveva andare a Milano, e il Giannelli, che era suo amico, gli « aveva offerto un passaggio ». Ignorava che l'automobile fosse di provenienza furtiva. Per alcune circostanze emerse appunto nei vari interrogatori, tale versione appare però poco credibile.

Il giovane studente è sempre piantonato in una camera dell'Ospedale Maggiore. Le sue condizioni sono notevolmente migliorate, tanto che si parla già di un suo trasferimento oggi nelle carceri, magari all'infermeria.

La notizia del tragico volo dal ponte e il largo spazio che i giornali hanno dedicato ad essa, ha spinto oggi un numero incredibile di curiosi a visitare il luogo dell'incidente. Il paracarro divelto è stato rimesso a posto e al ponte sull'Agogna non vi è più la minima traccia della disgrazia. Le salme delle due vittime sono sempre nella camera mortuaria del cimitero di Novara e nulla è stato ancora disposto per la sepoltura.

SPETTACOLI

Oggi sfilata di modelli al Circolo della stampa

Oggi alle 10,30, al Circolo della stampa verranno presentate creazioni di alta moda delle Case De Braud, Favro e Naide. I modelli realizzati dalle tre ditte torinesi saranno particolarmente dedicati alle signore. I soci possono richiedere i biglietti d'invito presso l'Associazione Stampa.

Domani, sabato, alle ore 16,30, sempre nei saloni del Circolo, si svolgerà un dibattito sull'esame di Stato. Presiederà il prof. Ernesto Lama, provveditore agli Studi. Relatori: il prof. Russo, preside del Liceo d'Azeglio; il prof. Macchia, preside dell'Istituto Tecnico Sommeiller; la signora Venturello. I soci possono richiedere i biglietti da oggi alle ore 15, presso l'Associazione Stampa (Galleria San Federico 16).

La sera alle ore 22,15 gran ballo d'apertura. I soci possono farsi accompagnare da un familiare e devono comunicare entro oggi la loro partecipazione, prenotandosi presso la segreteria dell'Associazione (telef. 40-945) o presso la segreteria del Circolo (telefono 553-146). I biglietti d'invito, in numero necessariamente limitato, possono essere richiesti solo attraverso i soci.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 53.157*

Alfieri: ore 21,15: Wanda Osiris nella Rivista « Okay fortuna! ».

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinfonico n. 35. Direttore Mario Rossi: Verdi « Messa da Requiem » per soli, coro e orchestra.

Carignano: Comp. Gassman, ore 21,15: « Oreste » di Vittorio Alfieri.

Nuovo (Ente Teatro Regio): domani ore 21: " prima " de « I quattro rusteghi » di Wolf Ferrari. Maestro Ennio Gerelli.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): Comp. Ital. O.S.T.: ore 21,15: « Storia da ridere ».

Circo Nazionale Togni: ore 18 e 21,15 spettacoli.

Esposiz. Naz. Belle Arti (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15,30-19,30.

Al Piarida (p. Solferino, t. 42-893): ore 17-19; 21-1 Orch. E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Gay Danze: 17-21 Orch. Panichi, all'organo Hammond Mo Goldani.

Hollywood: 21 « I 5 del Moretto ».

La Retonda: ore 21 Orch. Gimelli.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Pagoda Danze: 21 Orch. Canaro, c. M. Battis, G. Cucco. Dir. Galin.

Trocadero: ore 17-21 Zucchero-Gilè.

Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegriti, Attras.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Amanti di domani » con Georges Marchal, Lucia Bosé.

Astor: « Ero un soldato » ripresa 2ª guerra mond., eserciti corrisp. italiani, tedeschi, inglesi, e russi.

Corso: « Il prigioniero di Amsterdam » di A. Hitchcock, Joel Mac Crea, L. Day, G. Sanders, Marshall

Doria: « Cielo Major » di J. A. Bardem con Betsy Blair. Gran premio Festival Venezia.

Lux: « La ragazza della salina » technicolor con Isabelle Corey.

Metro-Cristallo: « La pistola seppolta » Glenn Ford, Peanne Crain, Il Crawford. Metrosc. Matt. 10.30.

Reposi: « Due inglesi a Parigi » techn., Alec Guinness, O. Versois.

Vittoria: « La pistola non basta » Anthony Quinn e Katy Jurado.

Ariston: « L'ultimo paradiso » ferraniacolor ultraScope di Quillici.

Augustus: « Orizzonte perduto » di F. Capra con Ronald Colman.

Nazionale: « Alta società » techn. Scope, Grace Kelly, Frank Sinatra.

Torino: « L'anima e la carne » Debora Kerr, Mitchum, Scope col. 15.

Alessandra: « L'alibi era perfetto » Dana Andrews e Joan Fontaine.

Artecchino: « Mago della pioggia » Lancaster, Hepburn, VistaV.

Capitol: « L'alibi era perfetto » Dana Andrews e Joan Fontaine.

Faro: « L'alibi era perfetto » con Dana Andrews e Joan Fontaine.

Fiamma: Ap. 15 « Mago della pioggia » VistaV. techn., B. Lancaster.

Giandoja: « La cicala » S. Bondartekuk, L. Tsulikovskan, technicol.

Hollywood: « Odongo » Scope colori, F. Fleming, Mc D. Carey.

Ideal: « Beatrice Cenci » Scope, M. Presle, Nuova Rivista Fanfulla con A. Rizzo ore 16,15 e 21,15.

Maffei: « Ultima frontiera » techn. Sc. Riv. Breccia-Valeri 16,15-21,15.

Massimo: « Il bandito » techn. Scope, Robert Mitchum, U. Thiess.

Principe: « Odongo » Scope techn., Rhonda Fleming, Mc D. Carey.

Statuto: « Il bandito » techn. Scope, Robert Mitchum e U. Thiess.

Adriano: « Traditore di Fort Alamo » tech., Glenn Ford, J. Adams.

Alcione: « Alvaro piuttosto corsaro » e Rivista Ferrero-Nava con V. Mungardi ore 16,15 e 21,15.

Alpi: « Guaglione » Claudio Villa, Dorian Gray, Pica, F. De Filippo.

La Perla: « Seme della violenza » Glenn Ford, A. Francis, Scope.

Regina: « Baby Doll (Bambola viva) » Carl Malden, Carroll Baker.

Arti: « I diabolici » Simone Signoret, Vera Clouzot. Aperi, ore 10.

Milano: « Pane, amore e fantasia » e « Gli amanti del Bengala ». Ap. 10.

Olimpia: Suor Letizia, Magnani.

Po: « Cavalca Vaquero » Taylor.

P. Nuova: « Terra infuocata ». 10.

Romano: « Aria di Parigi » Gabin, Riv. O'Brien-Sbarra 16,15 e 21,15.

S. Felice: « Come prima, meglio di prima » techn., con Rock Hudson.

Esperia: « La montagna » VistaV. col., Spencer Tracy, R. Wagner.

Giardino: « Mio figlio Nerone » Scope techn., A. Sordi e B. Bardot.

Italiano: « Serenata » technicolor con Mario Lanza e Joan Fontaine.

Minafori: « Padri e figli » De Sica.

Vittoria: « Berlin-Tokio » spionaggio » C. Soderbaum.

Araldo: « Come le foglie al vento » technic., R. Hudson e L. Bacall.

Ellisse: « Paris Palace Hotel » tech. Francoise Arnoull, Charles Boyer.

Fratelli: « Come le foglie al vento » techn., Rock Hudson e L. Bacall.

Nuovo: « Bellezze al bagno » tech. con Esther William, Red Skelton.

S. Paolo: « Zaruk Khan » Victor Mature, Anita Ekberg, tech. Scope.

Belgio: « Istanbul » Flynn, techn.

Corallo: « Picnic » techn. Scope, con Kim Novak e William Holden.

Eridano: « Difendo il mio amore ».

Oropa Piangerò domani, Hayward

Radium: « Serenata per 25 bionde » Scope, Claudio Villa, Billi, Riva.

V. Veneto: « Mezzogiorno di fifa » techn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Astra: « Moby Dick » technicolor CinaScope con Gregory Peck.

Bernini: « Cadillac tutta d'oro ».

Cibrario: « Ponti di Toko-ri » con Grace Kelly, William Holden, tech.

Elios: « Controspionaggio » Scope, Lana Turner, Clark Gable, Mature

Europa: « Giuriata avventura ».

Excelsior: « L'amore di una donna » M. Girotti, Stoppa. Solo oggi.

Nazareno: « Scudo del Falworth » techn. Scope, T. Curtis, J. Leigh.

Odeon: « Fidanzato di tutte » tech. con Frank Sinatra, D. Reynolds.

Star: « L'immagine meravigliosa » con Stewart Granger e Pierangeli.

Adua: « Arriva la sig.a d'America » D. Maggio, Lauro, Togliani, Var.

Aurora: Il nipote picchiatello, col.

Brescia: Battaglia Rio della Plata.

Chatillon: « Uomo che non è mai esistito » technicol., Clifton Webb.

Eri-Dan: Più grande corrida, tech.

Falchera: « Fascicolo nero ».

Partino: « Terra degli Apaches » Scope, Audie Murphy, Bancroft.

Varietà.

Maior: «Bay Doll (Bambola viva)» Carroll Baker, C. Malden. Vietato.

Norè: « Il cacciatore di indiani » Scope technic., con Kirk Douglas.

Palermo: Webb il coraggioso. Sc.

Sociale: Notre Dame de Paris. Sc.

Reali: « Donna più bella del mondo » tech. Lollobrigida, Gassman.

Cabiria: « Piangerò domani » Hayward. (Apertura nuova galleria).

Colosseo: « Gaby » Scope technic. con Leslie Caron e John Kerr.

Italia: « Il giullare del re » in technicolor Scope con Danny Kaye.

Moderno: « Covo dei contrabbandieri » e « Turco napoletano » Totò

Piemonte: « Avventure Davy Crockett » technic. di Walt Disney.

S. Carlo: « S.O.S. Lutezia ».

Spezia: « Le 7 città d'oro » Scope technicolor con A. Quinn, R. Egan.

Alba: « Le colline bruciano » Scope techn., N. Wood, T. Hunter.

Apollo: « Maria Antonietta » tech. Michèle Morgan e Richard Todd.

Diana: « Conta fino a 3 e prega ».

Dora: « Coraggio di Lassi » Elisabeth Taylor, F. Morgan, techn.

Ellera: « Mezzogiorno di fifa ».

Lucento: « Picnic » techn. Scope, con Kim Novak e William Holden.

Lutario: « Occhi senza luce ».

Marlalde: « Serenata per 16 bionde » Claudio Villa, L. Feldman.

Roma: « Oklahoma » Scope techn., Gordon Mac Rae, Gloria Grahame.

Splendor: «Imputato deve morire» Scope. Glenn Ford, D. Mc Guire.

Biblioteni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Astor, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Maior, Odeon. Piccolo Teatro (biglietti alla cassa). Teatro Carignano (biglietti ridotti all'Enal).

Una signora cade morta mentre si trova in trattoria

Imperia, 30 maggio.

Nella Trattoria Bolognese, una signora sola e ben vestita, improvvisamente si è accasciata sul tavolo priva di sensi. Soccorsa dal personale e da altri clienti, è stata trasportata dalla Croce Rossa all'ospedale, dov'è deceduta per paralisi cardiaca.

Si tratta di Adele Antoniotti, di 68 anni, native da Fossano, residente da molti anni ad Imperia dove una sua sorella gestisce il cinema « Dante ».

Il sorriso del giorno

« Il mio ragazzo — ci ha confessato Liliana Cenzato di Catania — dice sempre che, se non fosse stato per il mio invitante e luminoso sorriso Durban's, non avrebbe mai avuto il coraggio di dichiararmi il suo amore ».

Oggi al LUX Grande "Prima„

Una ventata di fascino e di sensualità vi porta

ISABELLE COREY

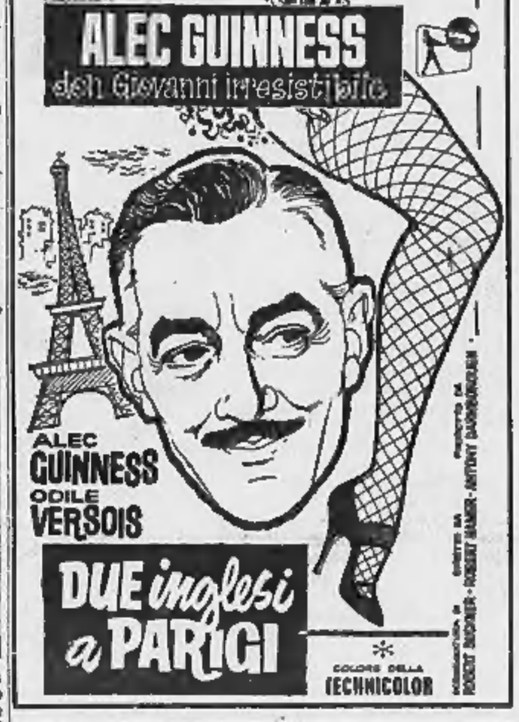
la conturbante « francesina » di « Souvenir d'Italie » nel suo ultimo film

LA RAGAZZA DELLA SALINA

TECHNICOLOR Distribuzione CINERIZ

Oggi al REPOSI

GRANDE SUCCESSO D'ILARITA'!



Domani all'ASTOR

STATUTO MASSIMO

OGGI

Esplosivo Eccitante Entusiasmante

BANDIDO!

CinemaScope a colori con

ROBERT MITCHUM URSULA THIESS GILBERT ROLAND

Cine Torino

OGGI un film sensazionale!

L'ANIMA E LA CARNE

CinemaScope a colori con DEBORAH KERR ROBERT MITCHUM

Cine Regina

OGGI

Un film di ELIA KAZAN

BABY DOLL

con KARL MALDEN CARROLL BAKER

OGGI AL VITTORIA

ROBERT L. JACKS presenta

ANTHONY QUINN

LA PISTOLA NON BASTA

KATY JURADO

PETER WHITNEY · DOUGLAS FOWLEY · JOHN LARCH · WHIT BISSELL

DOUGLAS SPENCER · QUINN "BIG BOY" WILLIAMS

Regia di HARRY HORNER

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL

OGGI IL FILM DEL BRIVIDO INTERESSANTE - AVVINCENTE - INTELLIGENTE DI FRITZ LANG

L'ALIBI ERA PERFETTO

con D. ANDREWS - JOAN FONTAINE

PRODUZIONE R.K.O.

HOLLYWOOD - PRINCIPE

L'EMOZIONANTE VITA DELLA GIUNGLA, DIVISA DI PERICOLI E DI TERRORE

ODONGO

TECHNICOLOR CINEMASCOPE

con RHONDA FLEMING - MACDONALD CAREY

ARLECCHINO - FIAMMA

Un grande film d'amore interpretato da due attori eccezionali

KATHARINE HEPBURN e BURT LANCASTER

IL MAGO DELLA PIOGGIA

E' un Vistavision « Paramount » a colori

Tragico incidente sul Po nella disputa della Pavia-Venezia

Due motonauti torinesi si sfracellano urtando contro una boa presso Cremona

Il notaio Gatti, che era alla guida, doveva superare un varco appositamente aperto in un ponte di barche - Egli è morto quasi subito, il suo meccanico è deceduto due ore dopo - Il professionista abitualmente scendeva in gara con il figlio

(Dal nostro inviato speciale)

Cremona, 30 maggio.

Ancora sangue in una competizione sportiva. Oggi l'incidente non si è verificato sull'asfalto, ma sulle acque del Po ed in un modo quale mai prima era accaduto. Le vittime sono due torinesi: il notaio Adolfo Gatti di 50 anni, ed il suo meccanico Renzo Aruga di 26. Partecipavano alla Pavia-Venezia motonautica; il loro fuoribordo è andato a cozzare contro una boa nelle vicinanze di Cremona: il Gatti è morto mentre lo portavano all'ospedale, l'Aruga dopo due ore di agonia.

Siamo stati sul luogo dell'incidente: comunque lo si consideri, esso appare inesplicabile. Nel presi di Caorso, fra Cremona e Piacenza, si stende sul Po un ponte di barche, controllato dalla amministrazione provinciale di Piacenza. Qui il fiume è largo esattamente trecentotrenta metri; il ponte che lo scavalca, quasi quattrocento. Ben di rado le arcate si aprono per il passaggio di qualche battello, ma questa mattina, in omaggio allo sfrecciare dei partecipanti alla Pa-

Le vittime della sciagura: il notaio Gatti (in alto) e Aruga

via-Venezia, erano state tolte tre campate, lasciando un varco di quarantadue metri.

Occorre dire subito che l'ampio scorso il passaggio era di soli ventotto metri: ma due concorrenti erano finiti contro le corde che tengono ancorate al fondo le boe di segnalazione e per un vero miracolo se l'erano cavata soltanto con un bagno. Quest'anno il varco era più ampio e si era provveduto ad aumentare pure le segnalazioni. In quella zona il Po descrive una serie di anse, come un serpente che si aroto li pigramente. Gli organizzatori avevano collocato circa trecento metri prima del ponte un segnale di rinvio, cioè una bandiera rossa che indicava di tenersi al largo, verso la sponda emiliana. Poi, a forse cinquanta metri dalla strettoia, due barconi ancorati a boe, ma cui erano eretti altri visibili segnali: due frecce rosse, rivolte l'una verso l'altra alla stessa distanza dal valico, cioè a quarantadue metri.

Per completare questo quadro, aggiungeremo che oggi la corrente, sebbene già meno violenta di ieri, era sempre molto impetuosa: sugli otto o nove chilometri all'ora, mentre solitamente si aggira sui tre o quattro. Nel momento della catastrofe non pioveva, anzi un raggio di sole aveva bucato la nuvolaglia, ma qualche vapore velava la superficie del fiume enorme, possente, con una colata di acqua giallastra, solcata da tronchi, fuscelli, relitti di ogni genere, carogne di animali.

E veniamo alla descrizione della sciagura. Il motoscafo con motore fuoribordo del dottor Gatti e del meccanico Aruga, era partito da Pavia con altri ventiquattro concorrenti della sua stessa classe (660 centimetri cubi). Lo scafo dei due torinesi era balzato in testa al gruppo, rombando e sobbalzando sui flutti; il campione italiano Gianni Goitre, anche egli torinese, gli si era gettato alle calcagna, ne era seguito un duello con fasi alterne, mentre gran parte degli altri concorrenti restavano indietro e dovevano abbandonare per guasti provocati per lo più dagli urti contro i rami e le piante che costellavano il fiume. Arrivando al ponte di barche, verso le 10,30, il Gatti era in testa; Gianni Goitre lo seguiva a circa trecento metri. Una posizione che contrastava con i propositi del notaio, il quale ancora recentemente aveva affermato: «In corsa il sistema migliore è di stare dietro al primo: a chi segue non potrà mai capitare niente di grave, ha tempo per regolarsi...».

La velocità in questo punto — ha detto lo stesso Goitre — era per entrambi gli scafi di poco superiore agli ottanta chilometri all'ora.

Che cosa è avvenuto? Una cosa incredibile, specialmente se si tiene conto che il Gatti conosceva quasi a memoria il percorso per averlo compiuto in tre edizioni diverse (e l'anno scorso per poco non era stato vincitore assoluto). Sui due monconi del ponte interrotto, si assiepavano centinaia di persone: da questi gruppi si levò dapprima un mormorio di stupore, poi un urlo di dolore. Il sopraggiungente scafo di Gatti ed Aruga — alto sulle onde, con due baffi di schiuma alla prua — fu visto zigzagare nel centro della corrente incerto sulla via da seguire, poi dirigersi verso più esitare nello strettissimo passaggio fra una boa e l'estremità del ponte che sta dietro a questa.

All'ultimo istante il dott. Gatti deve essersi accorto che il passaggio era un altro, cioè non fra ponte e boa, ma fra le due boe, come indicavano le frecce dei cartelli, e virò verso destra per rimettersi in careggiata. Troppo tardi! Il fuoribordo si dispose di traverso sull'acqua, rimbalzando di netto come fanno le pietre lanciate di piatto; poi letteralmente sulla boa d'acciaio, urtò contro la barca che vi era attaccata, si impennò, ricadde in acqua. L'urto fu terribile: i piloti vennero scaraventati per aria, lo scafo si disintegrò colando a picco nello spazio di pochi secondi. E l'acqua, melmosa prese a trascinare nei gorghi due corpi inanimati, tenuti a galla dal giubbotto salvagente, ma già agonizzanti, incapaci di fare il minimo movimento.

Accanto a loro sfrecciarono due, tre, quattro motoscafi, che solo per un caso non li investirono. Passarono così almeno tre o quattro minuti prima che qualcuno dei presenti potesse calarsi in acqua. Poi dei pontieri si lanciarono sulle loro barche; diciamo i loro nomi, perchè sono quelli di persone coraggiose, che hanno fatto il loro dovere a rischio di gravi pericoli: i cugini Fausto e Celso Carini, Primo Agnelli, Cesare Roncaglia, Enrico Bosoni, Mario Pizzamiglio. I primi tre raggiunsero il corpo dell'Aruga, verso la sponda lombarda; gli altri ripescarono quello del notaio, che già era stato trascinato ben oltre il ponte. C'erano molte macchine ferme sulla riva, ma i guidatori erano tutti a vedere il passaggio dei concorrenti: altri minuti preziosi ne andarono

La signora Aruga, colpita da choc, assistita da un congiunto

prima che si trovassero due automobili pronte a partire.

Ma tutti gli sforzi erano già inutili: il dott. Gatti aveva avuto il volto sfracellato, probabilmente dall'urto contro il parabrezza di plastica, e spirò mentre varcava la soglia dell'ospedale civico di Monticelli.

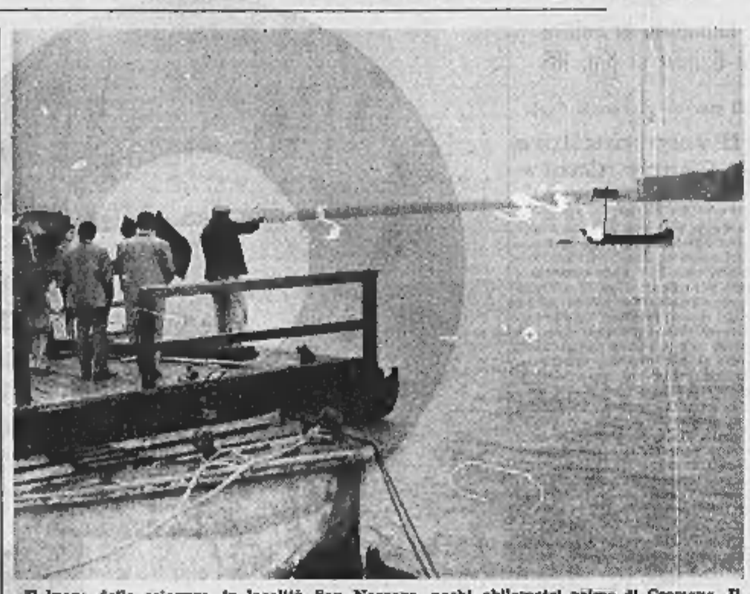
Il povero Aruga nell'attimo supremo deve essersi voltato di fianco, in un gesto istintivo di difesa: il suo casco è sfondato sulla parte destra. Ha rantolato per quasi due ore, si è spento verso le 14,30.

Questo lo svolgimento della catastrofe. Gli organizzatori della prova assicurano che tutto era in ordine, che i segnali erano quelli prescritti, che si era abbondato nelle dimensioni dell'apertura del ponte. Qualche concorrente si è lamentato invece che le bandierine sulle boe erano poco visibili. In qualsiasi caso resta inesplicabile che un pilota consumato come il dott. Gatti sia finito ad ottanta all'ora contro una boa nel centro del fiume.

Non aveva che cinquant'anni, era notissimo a Torino (abitava in via Braccini 81, aveva lo studio in via San Francesco d'Assisi 11) sia come professionista che come sportivo. Un vero «gentleman» come si diceva una volta, fanatico dei motori, pronto alle imprese più ardite su uno dei suoi tre scafi leggeri come rondini. Lascia la vedova, signora Graziana Girardi, ed un figlio, Giorgio, di 18 anni, abitualmente suo compagno di gara, ma che oggi non poteva essere presente essendo impegnato negli esami di terza liceo, in un collegio svizzero.

Renzo Aruga, venticinquenne, abitava in via Ormea 148 con la moglie ed il piccolo Francesco, di neppure due anni; lavorava nell'officina paterna in via Stellone 6 ed era il tipico ragazzo torinese, nato con il genio della meccanica: il dott. Gatti aveva esperimentato la sua abilità e, anche per assecondarne le pressanti richieste, aveva accondisceso a prenderlo oggi come «mozzo». Era la loro prima gara assieme: sono morti l'uno accanto all'altro, il «gentleman» di antico stampo ed il giovane meccanico, uniti dall'amore per il rischio e per la velocità.

Carlo Mariondo



Il luogo della sciagura, in località San Nazzaro, pochi chilometri prima di Cremona. Il fuoribordo di Gatti, che avrebbe dovuto passare nel varco appositamente aperto nel ponte di barche, si è schiantato contro la boa di segnalazione a cui è legata una barca.

Wiszynski ha preso possesso di Santa Maria in Trastevere

Città del Vaticano, 30 maggio.

Quest'oggi il Cardinale primate di Polonia ha preso solennemente possesso del titolo di Santa Maria in Trastevere considerata la prima basilica cristiana aperta ufficialmente al culto e la prima chiesa dedicata alla Madonna. Wiszynski è giunto nella piazza di S. Maria in Trastevere a bordo di un'auto ed è stato fatto segno a manifestazioni di commosso omaggio da parte di cittadini, di religiosi e di esuli polacchi: sul sagrato due bimbe biancovestite gli hanno porto mazzi di rose bianche.

L'illustre esule è poi entrato nel tempio, ha indossato la cappa magna e baciato il crocefisso che gli è stato offerto dal priore. Il porporato si è avviato quindi verso l'altare maggiore dove era già stato sistemato il trono. Prima di raggiungere il trono il cardinale si è prostrato in adorazione del Santissimo.

Dopo che il Card. Wiszynski ha preso posto sul trono, il protonotario apostolico ha letto il «breve» con cui il cardinale è stato investito del titolo di S. Maria in Trastevere. Quindi il priore ha pronunciato brevi parole alle quali ha risposto il Primate di Polonia.

Ultimata la cerimonia nel tempio il cardinale, seguito dal Capitolo e da tutto il clero, si è recato in sacrestia dove ha apposto la firma al verbale che consacra la presa di possesso.

Oggi il ministro Gui s'incontra con i parastatali

Roma, 30 maggio.

Il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Gui ha precisato che il disegno di legge relativo agli organici ed al trattamento economico dei parastatali è in corso di firma da parte del Presidente della Repubblica. Subito dopo sarà presentato in Parlamento. Di conseguenza le eventuali modifiche al progetto governativo, le cui linee generali sono ormai note, potranno essere apportate solo in sede parlamentare attraverso emendamenti.

L'on. Gui, nell'incontro che avrà domani con i rappresentanti dei cinque sindacati dei parastatali, non potrà non rappresentare questa situazione. Egli pertanto si limiterà a prendere nota delle loro richieste. Una eventuale azione per realizzare le linee del progetto potrà essere svolta soltanto nei due rami del Parlamento. Questo fatto pone in una situazione piuttosto imbarazzante la vasta categoria dei parastatali. Si prevede pertanto che l'agitazione della categoria sarà inasprita.

pensa, Teresa...

da due volte al giorno a una volta ogni due giorni...

...ed è proprio uno di quei prodigi che non avrei mai osato sperare! Si ha un bel dire che gli apprezzi vanno tutti bene: ma io ti posso assicurare che con "la Suora" la cosa è diversa. Ti ripeto: mio marito era costretto a cambiarsi la camicia anche due volte nella stessa giornata; ma da che adopero "la Suora", non solo la stessa camicia è impeccabile per tutto il giorno, ma spesso si mantiene perfettamente in ordine anche per il giorno dopo. Credi a me: per stirare bene ci vuole "la Suora".

"La Suora" è il modernissimo appretto sintetico che consente di stirare in modo veloce, facile e impeccabile; rigenera di volta in volta i tessuti, dona ad essi una luminosità e un candore meravigliosi, ne aumenta eccezionalmente la durata e li protegge efficacemente contro lo sperco. E così, qualsiasi capo di vestiario o di biancheria, apprettato con "la Suora" prima della stiratura, si mantiene pulito molto più a lungo.

la suora

fa durare di più la pulizia

"LA SUORA": VIA BERTHOLLET 46 - TORINO - E DELLE DROGHERIE

Importante Industria Nazionale

cerca elementi, 25/35enni, attivi, ottimi venditori, patente guida, per collocamento prodotti largo consumo. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Scrivere precisando incarichi già ricoperti a cassetta 1284, S.P.I., TORINO.

I vostri capelli bianchi ritorneranno neri, castani o biondi con ACQUA DI ROMA conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Nelle profumerie o farmacie oppure a: R. R. L. MAZZARINO POLEGGI ROMA Via della Madonna 96

GRIBAUDI C.so FIRENZE 27 TEL. 23.859 cucine a legna e carbone - gas ed elettriche: i modelli più moderni REX

COPISTERIA BERTOLA Lavori dattilografici - Traduzioni - Circolari - Riproduzioni elio-fotografiche Via Bertola 11, tel. 520-672

DUPLICE SCIAGURA SUL CIRCUITO DI ST. ETIENNE

I corridori d'auto Carini e Baretto si uccidono scontrandosi a 200 km. all'ora

Il primo era di Sondrio, portoghese l'altro - La vettura dell'italiano sbanda in una curva ed è investita in piena velocità dall'altra - Istantanei i decessi - Il pilota iberico catapultato in un burrone di 135 metri

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 maggio.

La corsa automobilistica delle «Sei ore di Forez» che si è svolta oggi a St. Etienne e alla quale partecipavano anche piloti italiani è stata funestata da uno spaventoso incidente, nel quale hanno trovato la morte due corridori: l'italiano Piero Carini e il portoghese Baretto, che erano al volante di macchine Ferrari.

La gara si disputava sul Circuito di Terrenoire, un tracciato stradale che in parte si snoda alla periferia della città e in parte segue un nuovo tronco di autostrada. Quest'ultimo tratto, diviso da apposite delimitazioni in due parti collegate da una curva finale, doveva essere percorso dalle macchine prima in un senso e poi nell'altro. Sullo stesso tratto di strada le vetture procedevano secondo opposte direzioni, a tutta velocità.

La sciagura è avvenuta all'uscita della curva detta di «Maison Rouge»; il corridore Carini, non riuscivo a controllare uno sbandamento della propria Ferrari ed entrava in collisione frontale col portoghese Baretto che, alla velocità di circa 200 km. all'ora sopraggiungeva dall'opposta direzione. Lo scontro era terrificante. Le due Ferrari si disintegravano letteralmente, volando in mille pezzi, qualcuno dei quali è stato trovato ad alcune centinaia di metri dal punto dell'incidente.

I due piloti morivano all'istante ed i loro corpi venivano scaraventati a grande distanza. Quello del portoghese Baretto, rimbalzando dopo l'urto con la vettura di Carini, precipitava in un burrone profondo 135 metri.

Per un provvidenziale ozio la pioggia dei rottami metallici disseminati dal cozzo non ha investito i numerosi spettatori che, dietro sbarramenti protettivi ad una distanza di sicurezza dalla curva, assistevano alla corsa in quell'emozionante punto.

Piero Carini era nato a Sondrio; aveva 35 anni. Abitava a Milano, era sposato e padre di un ragazzo. Era laureato in legge. Si distinse in diverse corse, fra cui la «Mille Miglia», il Giro di Sicilia e la Susa-Moncenisio; in quest'ultima gara ottenne un brillante successo nel 1953.

Un secondo incidente ha avuto per protagonista un altro pilota italiano, Cecchini, che per uno sbandamento della sua vettura Stanguellini è finito fuori strada. La macchina, a causa dell'incidente si è incendiata. Cecchini è stato ricoverato all'ospedale; le sue ferite non sono comunque gravi.

Una prima inchiesta ha accertato che la causa principale dell'incidente in cui sono periti Carini e Baretto è stata la scarsa aderenza offerta dal terreno alle ruote, in seguito alla pioggia. L'asfalto bagnato e sdrucciolevole provocava la tipica sbandata dell'auto del pilota italiano.

La gara, riservata a macchine da 1500 cc. ed oltre, è stata vinta dallo scozzese Ken Flockhart, al volante di una Jaguar, che ha registrato la media di 148 chilometri orari. Secondo è giunto un altro della squadra scozzese, Ninian Banderson, e terzo ancora uno scozzese, Duncan Hamilton. Anche questi pilotavano Jaguar. Con un giro di distacco, risultava quarta la Aston Martin dell'inglese Peter Whitehead, seguita da un'altra macchina della stessa Casa, guidata da Graham Whitehead. E' stato quindi un successo per gli inglesi.

Nella corsa precedente, per vetture fino a 1500 cc., le vetture tedesche hanno conseguito i migliori risultati. Tre Porsche si sono infatti piazzate ai primi posti: il vincitore Gockhais ha realizzato una media oraria di 131,300 km.

m. b.

photo united press-saint etienne | veduta delle due ferrari e l'incidente mortale accorso a CARINI e BARETTO.unipress

I rottami delle due «Ferrari» dopo l'incidente mortale a Carini e Baretto (Telefoto)

Il corridore Carini

La morte di Soava Gallone famosa diva del «muto»

Roma, 30 maggio.

Si è spenta stamani a Roma, al Policlinico, la nota attrice del muto Soava Gallone. Nata a Varsavia da aristocratica famiglia, essa fu una delle dive del cinema italiano che ebbero maggiore popolarità nel periodo immediatamente successivo alla prima guerra mondiale. Tra il 1911 e il 1925, Soava Gallone, moglie del regista Carmine Gallone, interpretò alcuni tra i film più popolari del momento. Si ricordano, tra essi, «Il bacio di Cirano», «Amleto e il suo clown», «I volti dell'amore» e «Cavalcata ardente», tutti per la regia di Carmine Gallone, «La bella salamandra» e «Madre» di Amleto Palermi, «La peccatrice senza peccato» diretto da Augusto Genina, «Novizia», «La chiamavano Cosetta» e «Nemesis». Con l'avvento del cinema sonoro l'attrice si ritirò dallo schermo.

E' deceduta l'attrice Olga Vittoria Gentilli

Rapallo, 30 maggio.

L'attrice di prosa Olga Vittoria Gentilli, è morta ieri improvvisamente in un clinica di Rapallo, dove era ricoverata da un mese. Aveva 67 anni; era romana di nascita, ma di famiglia piemontese.

La notizia del decesso ha destato rimpianto negli ambienti teatrali e in quanti avevano avuto modo di conoscere l'attrice.

Olga Vittoria Gentilli aveva cominciato a recitare giovanissima, aiutata dal suo temperamento e anche dalle sue doti di bellezza, di fascino, di eleganza. Ma anche quando era cominciato il declino fisico, Olga Vittoria Gentilli aveva saputo essere una caratterista ricercata per la sua recitazione precisa, scrupolosa, per il portamento signorile.

Le varie tappe della sua carriera l'avevano vista in Compagnia con Ruggero Ruggeri nel 1914, poi con Armando Falconi, Ernesto Sabbatini; e fu ella stessa capocomica fortunata.

Inaugurato a Viareggio il congresso dei veterinari

Viareggio, 30 maggio.

Si è inaugurato questa mattina il VI Congresso nazionale dei veterinari italiani al quale ha presenziato il direttore generale dei servizi veterinari dell'A.C.I.S. prof. Igino Altara dell'Istituto Zooprofilattico di Torino. Erano presenti anche il segretario generale dell'ACIS dott. Bifanchi, il vice-presidente dell'ACIS dottor Mazza e le autorità provinciali e locali.

La minestra piace il doppio col doppio brodo Star!

Ha doppio sapore... perchè unisce il più ricco estratto di carne ad abbondante glutammato.

Ha doppio profumo... perchè concentra il meglio delle più variate verdure.

Ha doppia sostanza... perchè vi dà insieme proteine animali e proteine vegetali.

STAR

il doppio brodo

SPINTA-116

CRONACHE DELLO SPORT

Tutto cambiato al Giro dopo la gara sul circuito di Forte dei Marmi

Baldini vince la tappa a cronometro e Bobet riconquista la maglia rosa

Il vincitore ha ottenuto una media di Km. 44,223 e si trova in classifica a soli 2" dal capolista - Defilippis, in cattiva giornata, scende al quarto posto - Pioggia e vento sul percorso - Oggi si disputa la Forte dei Marmi-Genova di Km. 163

(Dal nostro inviato speciale)

Forte dei Marmi, 30 maggio.

Le previsioni della vigilia si sono avverate, e con qualche differenza di scarso rilievo soltanto: Baldini ha vinto la tappa a cronometro, e Bobet è ritornato primo in classifica. Defilippis ha compiuto una gara inferiore all'attesa: si è classificato 9° e da capolista arretra al 4° posto.

La corsa che ha dato una nuova fisionomia al Giro ha avuto la durata di quattro ore circa, dalla prima partenza data a Le Ber sino all'arrivo di Defilippis, scattato ultimo.

Il tempo non ha voluto essere clemente coi corridori, giacchè una fitta pioggia è caduta a intermittenza, impedendo il raggiungimento di alte velocità. Senza quell'acqua, e il freddo, e a un certo punto il vento, resto la media di 44 km. e 223 metri all'ora ottenuta da Baldini sarebbe stata superiore.

L'inaspettata *performance* di Le Ber ha creato una curiosa situazione al traguardo, dove il servizio di cronometraggio segnalava con encomiabile rapidità le posizioni mano mano dopo il susseguirsi degli arrivi. La cifra di 1 ora 20'33" ch'era il tempo del francese, per quasi tre ore rimase scritta sulla lavagna delle segnalazioni, al primo posto.

Soltanto con l'arrivo di Maule le cose cambiarono. Pochi si aspettavano la bella prova del corridore veneto, il suo nome, trascurato nei pronostici della vigilia, finalmente prese il posto del francese a capolista, con 37" di meno.

Con la partenza dei «cannoni», le segnalazioni che riguardavano i loro tempi al primo passaggio sul rettilineo opposto alle tribune (21 km.) e al dietro-front di Marina di Carrara (45 km.), si facevano più frequenti, dando al pubblico una chiara e palpitante evidenza della lotta. Baldini aveva avuto un inizio velocissimo. Partito due minuti dopo Impanis, già al primo passaggio gli era alle spalle, 300 metri.

Si poteva ammirare la sua azione facile e pur potente, regolare, e, soprattutto, sviluppante una velocità superiore a quella dei suoi avversari. Già al controllo del 21° km. egli risultava primo. Trascurando Le Ber che nella lotta per la maglia rosa non c'entra (e che aveva avuto il vantaggio di essere poco ostacolato dalla pioggia), in quel punto Baldini aveva guadagnato 46" a Nencini, 1'16" a Bobet, 1'21" a Fornara, 1'15" a Gaul, 1'16" a Defilippis, 1'38" a Maule, 1'45" a Poblet. Appariva chiaro che nessuno, oggi, gli poteva resistere.

Al passaggio da Marina di Carrara, a 16 km. dall'arrivo, il predominio di Baldini si era accentuato. Egli aveva raggiunto Impanis, e proseguendo al suo fianco al lato opposto della strada, forse ne ha ricavato un beneficio, ma è un fatto che la sua azione, accentuata a un attimo di rilassatezza, è sempre stata un modello del genere, degna del primatista mondiale ch'egli è.

Ed è fra un subisso di applausi che egli taglia il traguardo, mentre l'altoparlante annuncia il suo tempo, finora il migliore di tutti. Nessun timore che la vittoria dovesse sfuggirgli, ma occorreva pur che arrivassero gli altri corridori, ancora in gara. Niente paura: Nencini si aveva impiegato di più e altrettanto Bobet, Fornara, Gaul e Defilippis.

In tal modo, con questo successo che gli ha fatto guadagnare il tempo perduto nelle tappe precedenti e gli ha creato una congrua piccola riserva per le tappe future, Baldini ha chiuso la sua lieta giornata. E un altro che al par di lui dev'essere contentissimo di come oggi sono andate le cose è Gaul, che contro ogni previsione ha fatto meglio di tanti reputati passisti, e più che mai vigile e minaccioso rimane alle spalle dei primi, e aspetta le grandi salite.

Vittorio Varale

Baldini (a sinistra) sta superando il belga Impanis (Tel.)

Il giudizio di Fausto Coppi

«Il vero vincitore è Charly Gaul»

(Dal nostro inviato speciale)

Forte dei Marmi, 30 maggio.

«Tutto è andato secondo i pronostici. Baldini ha vinto la tappa a cronometro. Bobet ha ripreso la maglia rosa. Il vero vincitore è stato però Gaul, il quale nell'unica occasione in cui poteva perdere dei minuti preziosi, ha disputato invece una gara superiore alla attesa, mantenendo pressochè inalterato il suo distacco. Il lussemburghese oggi ha posto virtualmente l'ipoteca sulla vittoria finale del Giro». Queste, in sintesi, le dichiarazioni di Fausto Coppi, il quale, per evitare la ressa degli ammiratori, non si è fatto vedere sul rettilineo d'arrivo di Forte dei Marmi, limitandosi a seguire l'andamento della corsa tranquillamente seduto in macchina a circa tre chilometri dal traguardo.

Quanto agli sviluppi futuri della lotta, Coppi si è così espresso: «La situazione di classifica è fluida: vi sono troppi uomini nello spazio di pochi secondi perché non si debba prevedere che nei prossimi giorni si scatenerà nuovamente una accanita lotta. Il favorito, ripeto, è però sempre Gaul e credo che fatalmente la maglia rosa dovrà nei prossimi giorni vestire le sue spalle».

g. p.

Ordine d'arrivo e classifica

Ordine di arrivo: 1. Baldini, che percorre i km. 55.300 in ore 1.19'48" (media oraria km. 44,223); 2. Maule a 8"; 3. Le Ber a 47"; 4. Nencini a 1'16"; 5. L. Bobet a 1'50"; 6. Impanis a 2'01"; 7. Gaul a 2'16"; 8. Fornara a 2'29"; 9. Defilippis a 2'30"; 10. Van Est a 2'46"; 11. Mosèr a 3'10"; 12. Poblet e Fabbri a 3'16"; 16. Colette a 4'15"; 17. Carlesi a 4'43"; 18. Fallarini a 5'; 20. Van Steenbergen a 6'03"; 21. e ultimo G. Baralle a 11'56".

Impanis è stato penalizzato di 15 secondi per essere rimasto breve tempo alla ruota di Baldini quando fu raggiunto.

Arrivati fuori tempo massimo ed esclusi dalla corsa: Van De Brekal, Martini e Iturat.

Classifica generale: 1. Louison Bobet, ore 66.24'42"; 2. Baldini a 2"; 3. Nencini a 15"; 4. Defilippis a 37"; 5. Gaul a 55"; 6. Impanis a 1'19"; 7. Fornara a 1'28"; 8. Poblet a 1'43"; 9. Fabbri a 2'24"; 10. Rolland a 4'8"; 11. Geminiani a 4'42"; 12. Fallarini a 5'29"; 17. Maule a 7'50"; 18. Mosèr a 7'56"; 19. Van Steenbergen a 15'57"; 94. e ultimo Piscaglia a 2 ore 21'24".

La Fiorentina battuta nel finale dalla squadra del Real Madrid: 2-0

Presenti 135 mila spettatori nello stadio madrileno - Facile occasione mancata da Julinho
Il primo goal è stato segnato al 24' della ripresa su rigore - Vana riscossa dei viola

Julinho (n. 7) alle prese con la difesa madrilena (Radiof.)

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 30 maggio.

Ancora una sconfitta italiana. Giusta e meritata pure questa, ma per la mano non umiliante come quelle della nostra Nazionale. Si può perdere giocando e difendendosi con coraggio e con onore. E questo è stato il caso della Fiorentina, la quale, come morsa dalla tarantola per quanto si era giustamente detto e scritto sul gioco italiano in questi ultimi tempi, ha sfoderato una partita maschia e vigorosa lottando coi denti per non capitolare.

L'undici viola ha fatto una bella partita ed è riuscito a chiudere il primo tempo in bianco. Non era certo migliore del suo avversario, ma opponeva all'avversario stesso un ardore e una combattività che stupivano il pubblico e alle quali nessuno di noi era da tempo più abituato. Hanno infatti avuto anche una occasione da rete i toscani, e su di essa Julinho da quattro passi, invece di deporre la palla in un angolo della porta, ha sparato direttamente sul portiere. Da parte loro i madrileni non sono riusciti a concludere. Un tiro alto e molto preciso di Di Stefano è stato deviato in angolo miracolosamente da Sarti, Kopa ha sbagliato dopo una avanzata in piena corsa, e contri delle due ali hanno attraversato a destra e a sinistra la superficie dell'area senza trovare un piede o una testa che li deviasse in rete.

Nella ripresa i madrileni, come seccati del risultato che non riuscivano, malgrado tutto, ad assicurarsi, prendevano a dominare con continuità. Essi avevano in Gento un'ala sinistra di una velocità portentosa, ma al centro i suoi uomini giocavano troppo stretto, cercando un vano che in una difesa come quella della Fiorentina, formata chiusa, massiccia e consistente come una volta, non si presentava mai. Passava anche la metà del secondo tempo, senza che il risultato cambiasse.

A decidere dell'esito dell'incontro doveva intervenire un rigore al 24'. Un rigore che, secondo noi, è irregolare. Esso nacque da un sospetto di fuorigioco non rilevato dall'arbitro. Comunque Matcos, la mezz'ala destra, filò via e fu atterrato con uno sgambetto da Magnini. Lo spagnolo cadde lungo disteso in area, ma secondo noi il fallo contro di lui fu commesso al di qua della linea. L'arbitro concedette subito la punizione massima, e non si lasciò commuovere dalle proteste dei fiorentini che volevano fosse sentito uno dei guardialinee. Di Stefano eseguì il tiro, Sarti gli uscì incontro fuori tempo, ma riuscì solo a sfiorare la palla con le mani.

Sull'uno a zero la Fiorentina si scoprì per cercare il pareggio e subito al 31' incassava una seconda rete. Tutto regolare questa volta, con uno scambio magistrale di posizioni fra Kopa e Gento, per cui quest'ultimo giunse sulla palla alla velocità di un bolide, arrivò una frazione di secondo prima del portiere Sarti, e con la punta del piede riuscì a respingere in rete. Due a zero.

Poi, quasi sullo stesso, i madrileni minacciarono di travolgere tutto. Fu allora che Kopa sbagliò un punto che pareva già tutto fatto e poco prima Gento fu atterrato in area e quello era il caso di un rigore, che l'arbitro — forse per avere concesso il primo — non volle vedere.

Negli ultimi minuti, fu la Fiorentina ad attaccare. Un attacco privo di forza penetrativa però anche perché il Real Club di Madrid pago di quanto aveva conseguito aveva richiamato indietro anche Di Stefano che mirava puramente a menare il tempo per l'ala e a perdere tempo.

Così la Coppa dei Campioni è passata al Madrid, e Franco, il capo dello Stato che era in tribuna d'onore, la consegnava al capitano dell'undici spagnolo Di Stefano. Erano presenti più di 135 mila persone, e il primato mondiale detenuto dal campo di Maracana di Rio de Janeiro è stato battuto con un incasso superiore ai 6 milioni e 500 mila pesetas circa.

Vittorio Pozzo

REAL MADRID: Alonso; Torres, Lesmes; Muñn, Maquitos, Zarraga; Kopa, Mateos, Di Stefano, Rial, Gento.

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Scaramuzzi, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Bizzarri.

Arbitro: Horn (Olanda).

Reti: Di Stefano su rigore al 24° minuto; Gento al 31° minuto del secondo tempo.

Vittoria dei fratelli Cometti nel raid Pavia-Venezia

Venezia, 30 maggio.

I fratelli Cometti hanno visto trionfalmente la diciassettesima edizione del raid Pavia-Venezia alla media primato di km. 137,474 da considerarsi assolutamente eccezionale se si considera il fatto che il Po, in ottime condizioni per quanto riguarda il livello d'acqua, era però costellato di relitti, legni galleggianti ed arbusti semisommersi che costringevano i concorrenti a procedere a zig-zag in molti punti.

Classifica generale: 1. Cometti-Cometti (Timosi - B.P.M. 5300) in ore 2,57'38", media di chilometri 137,474 (nuovo primato del raid); 2. Rivolta-Molli (Maserati 2500) in 4,17'24"; 3. Monzino-Allione (Ferrari 4500) 4,38'55"; 4. Maderna-Lanfossi (Timosi) 4,52' e 50"; 5. Bonini-Marino (B.P.M.) primo della cat. entrobordo turismo in 5,05'14".

Tissot 1° nel Premio Presidente della Repubblica

Roma, 30 maggio.

Alla presenza del Capo dello Stato e con una cornice di pubblico eccezionale si è disputato alle Capannelle l'ultima classica dell'annata, il Premio Presidente della Repubblica. La gara è stata vinta dal favorito Tissot.

Al via andava al comando Talismano seguito da Hymnode, Magabit e Moloch, ma Tissot rompeva gli indugi e affiancava il battistrada per passare al comando al termine della salita. In dirittura finale Hymnode portava il suo attacco, ma Tissot messo alla frusta si distaccava vincendo di 3 lunghezze su Hymnode.

Ecco i risultati: Premio Presidente della Repubblica (L. 16 milioni, m. 3600): 1. Tissot (E. Camici) razza Dormello-Olgiata; 2. Hymnode, 3. Talismano, 4. Magabit; lunghezze: 3, 1, 4; t. 2'29"1; tot. 10, 11, 17 (31).

Morbello vince a Mirafiori

Avversata dal maltempo si è svolta ieri a Mirafiori la quinta giornata della riunione di galoppo. Prova di centro era il premio Dora Baltea (L. 400.000, m. 1300), che ha radunato sei concorrenti. Una partenza un po' incerta ha favorito Morbello, che è scattato in testa, con a ridosso Douce Etoile, più lontani gli altri. Morbello ha proseguito indisturbato fino al traguardo, mentre nel finale Nimis veniva a togliere il posto d'onore a Douce Etoile.

Ordine d'arrivo: 1. Morbello (Ceriotti) del comm. G. Ramazzotti; 2. Nimis; 3. Douce Etoile; 4. Orsetta; 5. Lonca; 6. Pisana II. Distacchi: due lunghezze e mezza, una e mezza, due. Tot.: V. 42, P. 21-29; A. 149; D. 185. Le altre corse sono state vinte da My Dear, Mollois, Grand Guignol, Torda, Swank, Khabur. La scommessa duplice accoppiata è stata indovinata da due soli giocatori, che hanno incassato ciascuno L. 45.910 con 100 di posta.

Marconi conserva il titolo europeo

Parità col mediopeso inglese Waterman - L'arbitro ferito al viso da oggetti lanciati per protesta sul ring

Roma, 30 maggio.

Emilio Marconi ha conservato stasera sul ring del Foro Italico il titolo di campione europeo dei pesi welters grazie ad un verdetto di parità dell'arbitro francese Esparragnera al termine dell'incontro che lo vedeva opposto all'inglese Peter Waterman. Il verdetto dell'arbitro ha suscitato vivaci incidenti e numerosi fischi da parte degli 8000 spettatori. Costoro, infatti, ritenevano che il grossetano, il quale fin dalla terza ripresa era riuscito a ferire al volto l'avversario, avesse accumulato nel corso dei 15 rounds un vantaggio di punti sia pure minimo, ma tale da assicurargli la vittoria.

Quando il signor Esparragnera ha invece alzato le braccia ad ambedue i pugili, sono cominciati a piovere sul quadrato pezzi di carta appallottolata e oggetti di maggiore consistenza. Da uno di questi l'arbitro ha riportato una leggera contusione al viso.

C'è però da dire che il verdetto di parità rispecchia maggiormente l'andamento dell'incontro, durante il quale Marconi è apparso preoccupatissimo di contenere il pericoloso sinistro di Waterman. L'inglese si è dimostrato degno della fama che lo aveva accompagnato in Italia ed è facile prevedere che egli chiederà la rivincita, da disputarsi questa volta in Inghilterra.

Ecco i risultati della riunione:

Medi: Paulon di Roma e Scipioni di Civitavecchia incontro pari in 6 riprese. **Piuma**: Cosma di Napoli b. Giordanella di Roma per arresto del combattimento alla 3.a ripresa causa ferita. **Mediolleggeri**: Pinto di Brindisi e Al Brown (Inghilterra) incontro pari in 8 riprese. **Piuma**: Caprari campione d'Italia b. Garcia campione di Spagna in 10 riprese. **Leggeri**: incontro valevole per il titolo italiano della categoria: De Lucia di Bari detentore batte Calcaterra di Roma aggiudicandosi ai punti in 12 riprese.

Welters: campionato europeo: Marconi (Italia) detentore e Waterman (Inghilterra) sfidante incontro pari in 15 riprese.

Il californiano Hanks vittorioso a Indianapolis

Indianapolis, 30 maggio.

La «500 Miglia» di Indianapolis è stata vinta dall'asso californiano Sam Hanks alla media record di miglia 135,601.

Durante la competizione vi sono stati numerosi incidenti senza tuttavia gravi conseguenze.

Ecco la classifica: 1) Sam Hanks alla velocità di miglia orarie 135,601, pari a km. 217,930; 2) Jim Rathmann a 20 secondi; 3) Jimmy Brian; 4) Paul Russo, media km. 215,300; 5) Andy Linden.

Il concorso «Totosport»

Il «Totosport» imperniato sulla tappa a cronometro del Giro non ha dato luogo a grandi sorprese e i vincitori sono numerosi. Ai «tredici» spetteranno L. 14.000 circa e ai «dodici» L. 1200 circa.

Il monte premi è di L. 66.169.776. La colonna vincente: 1-1-2; 2-1-1; 1-1-1; x-1-1-2.

Il Totip ha segnalato un monte premi di L. 20.098.356. I vincitori con punti «dodici» sono stati 44 e a ciascuno spettano L. 152.250. Gli «undici» sono 461 con una quota di L. 14.554 e 3647 «dieci» con L. 2490. Ecco la colonna vincente: 1-X; 2-1; X-1; 2-X; 1-2; X-1.

Facile vittoria della Juventus sul Monaco per tre a zero

Con due goals di Hamrin ed uno di Stacchini, sempre su azione di Hamrin, si è chiuso l'incontro amichevole Juventus-Monaco. E' stata una gara vivace, interessante, a tratti anche convulsa, con un primo tempo equilibrato ed una ripresa di netta marca juventina, con in evidenza Hamrin scatenato in azioni brillanti ed irresistibili. Peccato che lo spettacolo sia stato guastato dalla pioggia, e peccato anche che verso la mezz'ora un duplice incidente tra Zitouni e Boniperti e subito dopo tra Thomas e lo stesso Boniperti abbia costretto l'arbitro Bonetto ad espellere Thomas e il capitano juventino. La gara è continuata così con le due squadre ridotte a dieci uomini.

Nessun goal nei primi quarantacinque minuti. Azioni piuttosto veloci, ma scarsi i tiri in porta. Ad un certo momento gli scontri tra giocatori si fanno più frequenti e l'arbitro — come si è detto — espelle Thomas e Boniperti (35'). Alcune variazioni nella ripresa nei due campi. Il giocatore messo al posto di Thomas, però, non è all'altezza del compagno e Hamrin ha via libera. Al 3' lo avvedese fugge veloce, tenta il tiro a rete, ma Bombekeur para, senza trattenere la palla. Ancora Hamrin da posizione quasi impossibile infila in porta con un tiro carico di effetto (1 a 0). Al 10' veloce corsa di Hamrin su allungo di Turchi; l'ala destra bianconera supera con stile Wallorinck, Zitouni e lo stesso portiere Bombekeur, segnando il secondo goal. Due minuti dopo azione Colombo-Hamrin-Stacchini, che realizza di testa.

Sul 3 a 0 la Juventus rallenta l'andatura, ed il Monaco non ha possibilità di ricuperare il grave passivo. Da segnalare un palo colpito da Stacchini, ed una favorevole occasione fallita per precipitazione dal giovanissimo Dell'Omodarme. Solo allo scadere del tempo gli ospiti si fanno pericolosi, ma l'ala destra Broey non sa sfruttare un pallone facile a pochi passi da Viola. Risultato finale quindi: 3 a 0.

Marcatori: Hamrin (Viola); Corradi, Garzena; Montico (Turchi), Nay, Oppezzo; Hamrin, Colombo (Dell'Omodarme), Boniperti, Conti (Antoniotti), Stivanello (Stacchini).

MONACO: Bombekeur; Pirroni, Thomas (Wallorinck); Bellot, Zitouni, Ludo; Broey, Keller (Surri), Bravo, Stopyra (Babi), Ben Tifour.

ARB.: Bonetto di Torino.

per le **Alfa Romeo**

Un pneumatico di durata doppia dei pneumatici normali, col massimo della flessibilità, del confort e della tenuta di strada.

Bogart sc

cinturato

L'originale struttura del cinturato è caratterizzata da una fascia tessile posta sotto il battistrada. La sua azione acquista una prodigiosa efficacia quando le alte velocità tendono a deformare il pneumatico. L'aderenza al suolo rimane perfetta in ogni frangente.

Le eccezionali qualità del cinturato vi convinceranno come hanno convinto i tecnici di molte Case estere che ne hanno acquistato la licenza di fabbricazione.

PIRELLI

per Fiat 500	**cisa e stelvio**
per Fiat 600	**rolle e stelvio nallon**
per Fiat 1100 1400 1900	**rolle, stelvio, stelvio nallon**
per Lancia Appia	**rolle**
per Lancia Aurelia	**cinturato**

Inviando questo tagliando completo di tutti i dati a Pirelli Viale Abruzzi 94 Milano riceverete in omaggio il manuale **Norme di manutenzione dei pneumatici per autovettura**

D/315/460

Cognome e Nome _____ Autovettura: _____

Via _____ Marca _____ Tipo _____

Città _____ Targa _____

Forse l'inquietudine è un segno di progresso

Fermenti e tempeste nell'America Latina

Crollo di dittature, guerre di frontiera, conflitti sociali dall'Argentina a Cuba - Sotto i fatti di cronaca, sovente strani e pittoreschi, si scorgono i segni di una profonda trasformazione economica e politica

Un diffuso fermento turba la vita politica nell'America Latina: sempre più spesso i nomi di quegli inquieti Paesi appaiono sui titoli dei nostri giornali. Certo quando leggiamo, per esempio, che venticinque ribelli in armi sono sbarcati sulla costa di Cuba, siamo portati a sottovalutare quei lontani avvenimenti misurandoli sul metro europeo; sappiamo inoltre che le nazioni ispano-americane hanno una lunga tradizione di pronunciamenti, di precarie dittature militari, di conflitti di frontiera. Ma troppe tempeste scuotono ormai quel Continente, e nella confusa cronaca di ogni giorno affiorano elementi nuovi, che ci fanno intuire — sotto le congiure di palazzo e gli improvvisi capitomboli dei generali-presidenti — il travaglio di una profonda evoluzione economica, sociale e politica.

L'episodio più drammatico di maggio è indubbiamente il crollo di Rojas Pinilla in Colombia: l'insurrezione popolare costò, sembra, un centinaio di morti. Il generale era salito al potere quattro anni fa con un colpo di stato militare, rovesciando la dittatura civile del [illegible] Gomez (oggi entrambi i presidenti si trovano esuli in Spagna); per qualche tempo ebbe il sostegno delle destre e riuscì perfino a vincere le elezioni del '54, ma poi il suo regime brutale e corrotto suscitò una crescente opposizione in tutto il Paese. La Colombia ha tradizioni liberali, un'alta cultura, un profondo spirito religioso; la trasformazione economica ha fatto nascere negli ultimi anni una seria borghesia ed un proletariato urbano: furono gli universitari e gli operai ad iniziare la rivolta.

Tuttavia il colpo decisivo contro il generale fu dato dalla Chiesa. Mentre i parroci guidavano le dimostrazioni popolari a fianco degli studenti, il Primate card. Luque condannò il regime e domandò a Rojas di porre fine al massacri; ed allora anche gli ufficiali abbandonarono il loro capo, costringendolo a prendere la via dell'Europa. Ora la Colombia è governata da una giunta provvisoria di coalizione; per studiare i problemi sociali (fatto per noi assai curioso) si è costituito un triumvirato con un rappresentante del governo, un delegato delle gerarchie ecclesiastiche ed un esponente degli istituti di beneficenza.

Un certo prezzo di sangue è costato anche il breve conflitto di frontiera tra Nicaragua e Honduras per il possesso di una striscia di giungla, che i due staterelli si contendono da 120 anni. Non è una terra felice, come rivela l'antico nome di «Paese delle zanzare»; tuttavia per annettersela i due Stati si sono fatti guerra più volte, con tanto maggior accanimento quando i governi erano (come sono oggi) dittatoriali ed alle prese con serie difficoltà interne. Ma quest'anno ai tradizionali motivi di lotta se ne è aggiunto uno nuovo: la speranza di trovare il petrolio. L'Honduras ha già iniziato trattative con compagnie americane; se i sondaggi si dimostreranno fruttuosi, forse non basterà più la mediazione dell'Organizzazione panamericana per mantenere la pace in quel pezzo di giungla infestata dagli insetti.

Nelle Antille, due Stati vivono in condizioni di [illegible] rivolta. A Cuba il pittoresco dittatore Fulgencio Batista è impegnato in una repressione sempre più dura per fronteggiare il malcontento dei ceti medi e popolari, guidato dagli studenti, e la rivolta armata di Fidel Castro, che da mesi resiste con pochi guerriglieri nella Sierra Maestra. Ad Haiti (la sola Repubblica negra e di lingua francese di tutto l'emisfero) esercito, polizia e partiti tuttora si combattono per trovare un successore al generale-presidente Magloire, caduto nel dicembre scorso sotto il peso della crisi economica. Era un personaggio curioso, che sembrava inventato da un regista di fantasiosi film storici e faceva pensare all'*Imperatore Jones* di O'Neill; tuttavia la sua fuga ha lasciato il caos.

Problemi simili, ma su scale ben diverse!, preoccupano la Argentina per il vuoto politico creato dalla scomparsa di Perón. Il Paese non ha ancora raggiunto la normalità costituzionale e la tranquillità sociale. La giunta militare, che da due anni tiene tutti i poteri, ha promesso il ritorno alla democrazia; ma è incerta sul regime futuro, è indebolita dal conflitto fra l'esercito (rappresentante delle classi medie) e la marina (esponente dell'aristocrazia) e dai contrasti nello stesso Stato Maggiore dell'esercito. Nello sfondo, due tremendi problemi economici: le ricerche petrolifere, che l'Argentina non può affrontare da sola, ma che i nazionalisti vogliono sottrarre al capitale straniero; la grave crisi commerciale, che il governo non si sente di risolvere con una severa politica di «austerità» per non alimentare l'ancora ancora peronismo delle masse.

Le difficoltà finanziarie giustificano anche gli scioperi, i disordini, le agitazioni popolari che turbano il Cile. Il governo vuol riparare con mezzi autoritari ad una disastrosa inflazione; ma la deflazione impone dure sofferenze e suscita moti di rivolta nelle masse cilene. Le tempeste che oggi sconvolgono i Paesi sudamericani, sono mali di crescenza; rappresentano la faticosa ricerca della democrazia politica e di un nuovo equilibrio sociale, sotto la spinta dei mutamenti economici e dell'industrializzazione.

Carlo Casalegno

Espulso dall'America un diplomatico magiaro

Washington, 30 maggio.

Gli Stati Uniti hanno annunciato oggi l'espulsione di Karoly Meszaros, addetto militare ungherese a Washington. Essa viene interpretata come la reazione degli Stati Uniti al provvedimento magiaro contro il capitano americano Thomas R. Gleason, che lo scorso mese fu allontanato da Budapest.

Record di partecipanti al congresso di enigmistica

Un lombardo vincitore nella prima giornata: ha risolto 13 dei 14 misteri proposti, in 14' 14" e 4/5

(Dal nostro inviato speciale)

Levanto, 30 maggio.

Il 30° Congresso enigmistico nazionale ha raccolto a Levanto un record di partecipanti, esattamente 232, e non è dir poco ove si pensi che gli iscritti ufficialmente alla categoria sono appena 320 e i «dispersi», chiamiamoli così, portano la cifra poco al di là dei mille. Una volta essi erano molti di più. Torino ad esempio, poteva considerarsi un faro di grandissima luce tanto che la prima rivista enigmistica nacque proprio a Torino, si chiamava «La gara degli indovini» diventata in seguito «La corte di Salomone». Vi (troneggiò l'eccelso Ezechiello (Ing. Selmo). Adesso Torino è a parecchia distanza da Roma, Milano, Genova, Imola, Como e non parliamo poi di Sassuolo che d'altronde è proporzionalmente capolista su tutti quanti. Non mancano però a Torino nomi di vasta risonanza come Raffaele Bertoletti, Carlo Buscaglione, Ester Levi, Valentina Raballo, Marina Righini, Paolo Todros.

Nel fare i conti, non dobbiamo dimenticare che ci troviamo in presenza della enigmistica classica, la quale è assai differente da quella popolare (puzzle). Questa sarebbe l'inflazione e quindi la banalizzazione dell'enigmistica anche quando tenta di conservare un minimo di valore aureo nell'indovinello, per esempio con «fa pagar cara l'acqua» (oste), «un eletto» (deputato), «si fa alla regola» (strappo), «frutto tricolore» (anguria), «i confini dell'Albania» (a-e), «un'erba che la distinguono anche i ciechi» (ortica).

Ora il «classico» chiede tempo e fatica, specialmente quando si tratta di chiudere un pensiero «sotto il velame delli versi strani» (Dante) con l'obbligo di essere non soltanto strani ma anche poeti. La fatica piace sempre meno, il tempo è sempre più distratto altrove. I geniali superstiti dell'enigmistica classica ci tengono molto a differenziarsi dalla folla, tanto che ad ogni congresso, questo compreso, riaffiora la proposta dei «puri» di abbandonare la parola «enigma» (discorso oscuro), per raccogliersi all'ombra di altre più confacenti alla natura del gruppo, come dilpiolismo (doppio senso), dilogia (doppio discorso), anfibiologia (che sarebbe un discorso di acqua e di terra). Ma l'idea è rimasta sempre in aria, e rimarrà lì anche questa volta.

Il fior fiore dei congressisti s'è impegnato oggi in una gara di soluzione. Chiusi ognuno in una cabina ermetica, si sono visti presentare misteri da sconcertare Edipo. «Corsara bionda» (signora Cecilia Malvecchio) li ha definiti «indecenti» cioè, collera a parte, non idonei al momento, perché gli «ascensionisti» sono stanchi per il viaggio e han poco tempo disponibile. Pare che in realtà ci fossero da scalare pareti di 6° grado. Non tutte peraltro. E' facile indovinare che «metter su pancia» significa «farsi largo nella vita» e che colui il quale «al teatro della fiera ci sorride — presentando le sue domande infide» non è Mike Bongiorno come il titolo del «poema» vorrebbe dare ad intendere, ma il «domatore» («domande», cioè «da domare»). Con un po' di sforzo e molto allenamento possiamo anche tirar fuori «fa» «fari» e «farina» (cioè una «parola progressiva») da versi intitolati «L'ispirazione»: «non ansi il sol» (sole, significato apparente; significato effettivo: nota musicale preceduta come tutti sanno dalla nota *fa*) *che all'opera m'incita — ma i geni della notte offrono il sole*» (e i geni della notte sono [illegible] l'appunto i «fari») *ed ecco inno alla vita, portata a fine un'opera di gran mole*» (ove si pensi che da *mole* derivano molino e molitura, abbiamo pronta la «farina»). E però anche i più esperti nella loro stragrande maggioranza si sono fiaccati di schianto nei confronti della crittografia che dice: «SRVEIZIO». Presa la parola in se stessa, è un chiaro errore di stampa. In linguaggio enigmistico viceversa, significherebbe: «Mancata osservazione di una precisa disposizione di servizio»; se difatti in «servizio» fosse apposta la «s», posta se questa vocale fosse *disposta* con *precisione*, ogni punto interrogativo svanirebbe. Disastri della noncuranza!

E' risultato primo Paolino, pseudonimo di Paolo Ogheri, lombardo, che secondo alcune indiscrezioni avrebbe risolto tredici dei quattordici misteri del giorno in 14'14" e 4/5. Domani gli enigmisti si vendicheranno col proporre agli stessi ardui rompicapo. Questa volta tutti in versi, minimo 14, massimo 30. E' la gara per il secondo premio «Levanto», il cui vincitore sarà proclamato domani sera con balli, musiche, fuochi artificiali, applausi.

Antonio Antonucci

Un agricoltore avvelenato dalla puntura di un bruco

Biella, 30 maggio.

La puntura di un bruco ha causato preoccupanti disturbi al contadino Leopoldo Zanotto di 70 anni, residente nella frazione S. Secondo del comune di Salussola; egli ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

Il vecchio stamane rincasava portando a spalla un grosso fascio d'erba colto nella vigna, allorché avvertiva una puntura al collo: istintivamente portava la mano alla parte dolorante e si trovava fra le dita un bruco di colore verdastro lungo poco più di un centimetro. Di lì a poco egli cominciava ad accusare dolori al collo e alle spalle che si sono fatti sempre più forti e contemporaneamente sulla pelle apparivano vaste chiazze rossastre. Allarmato, lo Zanotto si è fatto condurre all'ospedale cittadino e i medici, che gli hanno riscontrato un principio d'avvelenamento di natura non ancora ben definita, lo hanno trattenuto in osservazione.

Un finanziere in motoretta si uccide contro un albero

Aosta, 30 maggio.

Un giovane finanziere è rimasto vittima, questo pomeriggio, di un mortale incidente stradale, mentre a bordo di un motoscooter stava rientrando in città. Si tratta del ventiduenne Francesco Bernardini, che, dopo aver urtato contro un paracarro, è stato sbalzato di macchina andando a picchiare il capo contro un albero.

IL DONO

Nulla è più difficile della scelta di un dono. Specialmente se si tratta di un dono nuziale.

Ma c'è una soluzione, quella ideale, che non lascia dubbi e dà la certezza di avere perfettamente indovinato il desiderio di chi tale dono riceverà. Non avete mai pensato all'utilità delle posate? Esse servono sempre, in ogni casa ed in ogni occasione e durano decenni.

C'è la possibilità di scegliere in una gamma vastissima che consente di fare un regalo di cifra modesta oppure molto impegnativo. L'unica difficoltà è quella di scegliere una produzione di ottima qualità e di buon gusto.

Noi siamo in grado di proporvi le più interessanti combinazioni di posate di ogni stile, di ogni qualità, di ogni metallo e disponiamo di un assortimento senza uguali con modelli esclusivi. Ogni servizio è garantito e può essere integrato da pezzi [illegible] vendiamo isolati.

Visitateci e vi convincerete che le posate costituiscono una delle nostre più famose specializzazioni.

Candiani

Piazza Carlo Felice 18 - Torino

Igiene interna

Liberate dalle scorie le vie urinarie con le compresse di

ELMITOLO

TERME DI BOGNANCO

700 m.s.m. (a 10 minuti da Domodossola)
STAZIONE CLIMATICA E DI CURA DELLA CELEBRE ACQUA S. LORENZO
MALATTIE del FEGATO - STOMACO - INTESTINO
PURGATIVA DIURETICA
FUNIVIA - CINEMATOGRAFO - MANIFESTAZIONI VARIE
STAGIONE GIUGNO - SETTEMBRE
GRANDE ALBERGO MILANO - Telef. 54-13 e 54-29

PER GRANDE MODERNO STABILIMENTO ANZIO
IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA CAPO SERVIZI

contabili esperto materie fiscali, organizzative, contabili, con buona conoscenza inglese. Età anni 35-40. Inviare curriculum, foto, indicare pretese. Casella 167 N - S.P.I. - MILANO.

Turismo Sport Villeggiature

AVIGLIANA LAGHI in autopullman, L. 350, Martedì, giovedì, sabato, ore 20,45; festivi 14,30 e 20,45 - Partenze da Piazza Carlo Felice

BOSSEA Grotte (Frabosa Soprana) nuova Postumia avveniristica viaggio nel mezzo della montagna tra residui fossili ursus spelaeus, stalattiti e stalagmiti; pullman fest. da Torino ore 7, t. 31-008

CROCIERE m/n Batory: Capo Nord/Fiordi 19/7 al 2/8, Lisbona, Tangeri, Casablanca, Funchal 4 al 16/8. Prenotazioni: ITALNORD CROCIERE, via Roma 269, tel. 46-843, Torino

LURISIA Servizio bisettimanale di gran turismo in domenica e il giovedì da Torino a Lurisia dal 15 giugno al 15 settembre. Informazioni: VENTURI - Torino - Telefonare 43-124

SAGRA S. MICHELE Illuminata. Martedì, giovedì e sabato ore 20,45; festivi 14,30 e 20,45 pullman L. 550 Part. Piazza Carlo Felice

LA VOSTRA PELLE AVRA' SEMPRE 20 ANNI

usando l'ACQUA ALABASTRINA, che rende e conserva la carnagione bianca, soda, fresca e liscia come l'alabastro ed a grana finissima e delicata, perché restringe e fa scomparire i pori dilatati. Se la vostra pelle è grassa, untuosa, lucida, comparsa di punti neri (comedoni), foruncolini, pori dilatati, screpolature, una semplice frizione con ACQUA ALABASTRINA pulirà a fondo la vostra epidermide tonificandone ogni cellula, sciogliendo tutte le impurità e ridando ai tessuti cutanei elasticità e freschezza giovanili. Basta usarla due volte al giorno: la mattina dopo esservi lavati e asciugati, e la sera prima di andare a letto.

Formato grande lire 700 - medio L. 380. In vendita nelle profumerie e farmacie o inviare vaglia al Dr. Barberi, Palermo, piazza S. Oliva, 9.

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE

I capelli grigi e bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi e scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso latte castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RINOVA trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiedetela a: RI . NO - VA - Piacenza.

VENDITA

Macchinario - Attrezzi - Scorte - Utensili - Frese - Mole - Calibri fissi - Scaffalature a prezzi convenienti

Visitare
OFFICINE MECCANICHE
ZANZI S. p. A. - IVREA

Apparecchi per

SORDITA'

prove libere e cataloghi gratis
SONAS di VACCA SECONDO
Torino, via Giolitti 19, t. 48-882

La cattiva digestione ostacola il vostro lavoro?

Prendete la «MAGNESIA BISURATA». Avrete un immediato sollievo e la digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità dello stomaco — che è la causa di bruciori, crampi e pesantezza dopo i pasti — si svolgerà meglio.

La «MAGNESIA BISURATA» elimina l'eccesso di acidità, normalizza la funzione dello stomaco e con la sua efficace azione vi riporta alla normalità. «MAGNESIA BISURATA» è sinonimo di buona digestione.

Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

Digestione facilitata con

MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 39 - Tel. 773-231
Cura senza operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce. Dr. BONNET, specialista veneree e pelle. Corso Umberto 84. Ore 9-10, 15-18,30 - Telef. 581-147

Studio Spec. DELPIANO, t. 47-726 per malattie pelle e veneree. Esame sangue. Reggi U. V. Sale separate - Via Gioberti, 14 Orario: 9-10, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

I medici degli ospedali in allarme per la digestione del ladro

Rubato a Parigi un pollo cotto da 7 mesi e conservato con le radiazioni atomiche

Il furto è stato compiuto nel padiglione americano della Mostra "L'atomo e la vita" - Curiosità della Fiera: modelli di navi, di aerei, di radio, comandati da batterie nucleari, ed un orologio al plutonio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 maggio.

Un pollo cotto da sei o sette mesi almeno, ma perfettamente conservato grazie alle irradiazioni atomiche e quindi appetitoso, è stato rubato alla Fiera di Parigi nel padiglione degli Stati Uniti. Dinanzi a quella cibaria in apparenza freschissima, a portata di mano, un affamato non è riuscito a resistere alla tentazione; ma ora, negli ospedali si aspetta con ansia e curiosità l'arrivo del ladro la cui dipartita, si dice, potrebbe essere complicata dopo aver mangiato il pollo atomizzato. I tecnici americani della Fiera invece affermano che la salute del ladro non dovrebbe correre rischi.

Il padiglione degli Stati Uniti è dedicato soprattutto alle dimostrazioni delle numerose utilizzazioni dell'energia atomica messa al servizio dell'uomo.

Il titolo della Mostra è, appunto, l'«atomo e la vita», e i visitatori, dopo aver visto come si produce l'energia atomica nei reattori di vario tipo, possono ammirare alcuni modelli di locomotive, di navi atomiche; un apparecchio radio comandato da una batteria nucleare, un orologio che marcia al plutonio e altre cose ancora.

Una parte notevole della Mostra illustra la possibilità d'utilizzazione dell'energia atomica per conservare le cibarie ed i prodotti alimentari, ad esempio, delle patate che erano state dalla camera delle irradiazioni atomiche, sono rimaste quindici mesi senza germogliare; e il pollo che è stato rubato appariva, come si è detto, freschissimo e appetitoso, sebbene fosse stato ucciso e cotto molti mesi fa. Ma a quest'ora ci dev'essere a Parigi un ladro che, anche se non risentirà alcun disturbo di stomaco, deve essere molto inquieto dopo aver letto sui giornali che la sua cena di ieri era «atomizzata».

L'altro avvenimento del giorno alla Fiera di Parigi è la morte di quattro pinguini ed il salvataggio di altri quattro grazie alla generosità e al buon cuore degli abitanti del quartiere. Una marea di lana, infatti, precisamente la «Laines du Pinguin» ha costruito a scopo pubblicitario un laghetto nel mezzo di una scogliera di cemento in cui si dibattevano otto pinguini. Ma questa temperatura che per noi è fredda, è invece tropicale per le povere bestie tanto che ieri, abbattute, non trovavano più la forza di nuotare per andare ad afferrare al volo i pesciolini gettati dai visitatori.

Un giornalista della radio capì che i pinguini stavano per morire di caldo e lanciò l'appello radiofonico a tutti gli abitanti dei dintorni: «Portate immediatamente ai pinguini tutto il ghiaccio dei vostri frigoriferi per salvarli da morte sicura». Poco dopo arrivava una vecchietta con alcuni chilogrammi di ghiaccio, seguita da centinaia di altre persone...

Alla fine del pomeriggio una banchisa artificiale di una tonnellata e mezzo di ghiaccio era costruita sulla sponda del laghetto, ma soltanto quattro pinguini erano ancora in vita.

l. m.

Servizio di pompe funebri per cani e gatti a Parigi

Parigi, 30 maggio.

(l. m.) Un servizio di pompe funebri per animali, ma specialmente cani e gatti, è stato organizzato dal proprietario di un ristorante, tale Girod, il quale ha aperto anche un cimitero a Villepinte vicino a Parigi. E' il secondo cimitero per le bestie che esiste in Francia ed è per ora assai modesto, mentre il primo, che si trova in un'isoletta in mezzo alla Senna, alla periferia della capitale, è particolarmente lussuoso, con veri e propri monumenti e, sulle lapidi, epitaffi alle volte commoventi come il seguente: «Eri così piccino ma lasci un vuoto immenso»; o quest'altro sulla tomba del celebre San Bernardo «Barry»: «Salvò la vita a quaranta persone; fu ucciso dalla quarantunesima...».

L'iniziativa del signor Girod viene accolta con simpatia da tutti gli amici delle bestie. Osservano costoro che i cani legalmente dichiarati, sui quali si paga un tanto di tasse, sono 118 mila a Parigi, ma tale cifra va moltiplicata per quattro o cinque volte se si vuole avere approssimativamente la quantità della popolazione canina e felina della capitale.

Almeno un centinaio di cani e gatti muoiono quotidianamente e le loro carogne sono quasi sempre gettate nella Senna o nelle fogne.

D'ora in poi basterà dare una telefonata: in giornata, domenica compresa, il servizio funebre per animali domestici invierà due o più tecnici, con una piccola bara confezionata secondo le dimensioni e di lusso richiesti. In essa verrà collocato l'animale morto; il feretro sarà trasportato in camion o in automobile al cimitero.

Un finanziere in motoretta si uccide contro un albero

Aosta, 30 maggio.

Un giovane finanziere è rimasto vittima, questo pomeriggio, di un mortale incidente stradale, mentre a bordo di un motoscooter stava rientrando in città. Si tratta del ventiduenne Francesco Bernardini, che, dopo aver urtato contro un paracarro, è stato sbalzato di macchina andando a picchiare il capo contro un albero.

Uccise la fidanzata e morì accanto a lei

L'assassino aveva sofferto di un esaurimento nervoso

Genova, 30 maggio.

Domani all'Istituto di medicina legale verrà eseguita la autopsia dei cadaveri del giovane assassino-suicida Nicola Ferrante, di 32 anni, e della sua fidanzata Elisa Cuneo, di 29 anni: si tratta di una pura formalità poichè ormai, con la morte dell'assassino, si è naturalmente estinta ogni azione penale; le salme saranno probabilmente consegnate alle rispettive famiglie per i funerali che, specialmente quelli della ragazza, si prevedono imponenti.

La tragica fine della bella Elisa ha provocato profonda impressione: era una bambina, dicono le amiche e le donne del quartiere, e aggiungono che la ragazza ha avuto una vita di stenti e di privazioni; sua madre rimase vedova durante la guerra e dovette fare grandi sacrifici per allevare la sua bambina; poi Elisa divenne grande e cercò lavoro, ma senza fortuna, ultimamente era disoccupata e sperava di essere assunta come commessa di un grande magazzino. Quando incontrò Nicola Ferrante, di 14 anni più anziano di lei, figlio di agiati commercianti di Sampierdarena, comprese che sposandolo avrebbe cambiato esistenza, ma in un primo tempo, appunto per la differenza d'età e di condizioni sociali voleva troncare l'innocente relazione nata casualmente; ma l'uomo era deciso a tutto pur di non perderla.

Nicola Ferrante non era individuo socievole, non aveva amici. Il suo matrimonio era osteggiato dai genitori di lui: è troppo giovane, l'ammoniva il padre, e poi per lì ci vuole una ragazza della tua condizione; ma Nicola Ferrante rimase sordo ai consigli dei genitori i quali, per cercare di troncare la relazione, avevano perfino chiesto qualche tempo fa a un cugino della Cuneo di fare da intermediario per convincere la ragazza a lasciar libero il fidanzato; tuttavia i due pensavano di sposarsi e solo l'idea di dare un dolore ai genitori aveva trattenuto finora il giovane dal compiere l'impegnativo passo.

Si è giunti così alla drammatica conclusione: Nicola Ferrante, che pare fosse guarito recentemente da un forte esaurimento nervoso, decise di uccidere e di uccidersi. Martedì sera alle 22 andò a prendere a casa la fidanzata e con la «600» si recò in una zona deserta verso Pedemonte: nell'auto aveva nascosto il fucile, col quale ha sparato due colpi contro Elisa e quindi si è tolto la vita.

Intanto oggi è stato chiarito anche il mistero delle due lettere indirizzate agli attori Massimo Serato e Alberto Farnese, rinvenute sull'auto: in un primo momento si era pensato che esse potevano essere state scritte dalla ragazza per ingelosire il fidanzato e spingerlo ad affrettare il matrimonio, ma niente di tutto questo; Elisa Cuneo aveva un «hobby» per gli attori del cinema e in casa teneva decine di foto con dediche autografe, il fidanzato lo sapeva e talvolta imbucava lui stesso le lettere con le quali la ragazza chiedeva foto e autografi.

Una barca piena di pesci assalita da grossi volatili

Imperia, 30 maggio.

Una barca di pescatori mentre rientrava con diversi quintali di sardine, carica fino ai bordi, è stata presa d'assalto da uno stormo di grossi volatili che, in ondate successive, vi hanno fatto diverse picchiate sopra, ogni volta prelevando una buona quantità di pesce.

Torna nel Biellese dall'America un vecchio emigrante del 1893

Si è servito dell'aereo "perché ad 85 anni si ha fretta"

Daniele Serralunga di 85 anni

Biella, 30 maggio.

Un vecchio emigrante, Daniele Serralunga di 85 anni, è tornato ieri a Cossila S. Grato dopo sessantaquattro anni di lontananza trascorsi negli Stati Uniti. Ormai stanco di vivere solo (lui stesso dice di non aver mai avuto nemmeno la fidanzata) ha deciso di far ritorno a casa per trascorrere il suo tramonto presso la famiglia di una sorella e ha scelto l'aereo perché — egli dice — «il viaggio per mare gli avrebbe fatto perdere troppi giorni. Ed alla mia età si ha fretta».

Il Serralunga aveva lasciato l'Italia nella primavera del 1893 quando non aveva ancora compiuto 21 anni. «L'America a quell'epoca — egli dice — era ben diversa da quella di oggi. Allora si stava meglio qui: come operaio filatore nel Biellese guadagnavo cinque lire al giorno, lì come lavapiatti, dato che non potevo fare altro, riuscivo a racimolare a malapena cinquanta soldi». Ma non si perse d'animo. Trovò un lavoro più redditizio, e pian piano risparmiò una somma che investì nell'acquisto di un po' di terreno alla periferia di Providence nel Rhode Island, trasformandolo in una fattoria alla quale badava nei ritagli di tempo. Si costruì anche una casetta e tutto andò per il meglio fino a quando una gli venne in mente di costruire una cantina: scavò un po' troppo e la casupola un brutto giorno sprofondò in una voragine apertasi all'improvviso. La ricostruì pazientemente in luogo più sicuro, ma era scritto che il Serralunga non dovesse avere una casa sua: qualche anno fa un incendio l'ha ridotta in un cumulo di rovine. Per fortuna egli era assicurato.

«Non posso dire di aver fatto fortuna — confida il Serralunga — ma grazie al mio lavoro sono riuscito a meritarmi una pensione che mi consente di guardare al futuro senza preoccupazioni». Il vecchio emigrante è ancora robusto e conserva una memoria lucidissima. Naturalmente, dopo tanti anni di lontananza, ha trovato tutto mutato. Fino ad ora ciò che lo ha colpito di più è la strettezza delle nostre strade: «Sono sentieri pericolosi».

Solo Remington
ha l'"Azione Roller"
che rade la Vostra barba nascosta!

— la barba che sotto il livello della pelle gli altri rasoi non possono raggiungere.

Non esiste rasatura più assoluta, più dolce, più duratura.

Livello di rasatura rasoio normale — Livello di rasatura rasoio Remington

Remington deluxe Super 60

Lire 21.000

L'Azione Roller Remington è la più moderne forme di rasatura che rende antiquato ogni altro metodo!

ATTENZIONE! Sconto di L. 5000 cedendo il Vostro vecchio rasoio elettrico al momento dell'acquisto di un nuovo Remington deluxe Super 60. AGGIORNATEVI! Date in permuta il vostro vecchio rasoio elettrico OGGI stesso.

ULTIME NOTIZIE

Oggi la decisione al Consiglio di gabinetto

Le navi francesi autorizzate a servirsi del Canale di Suez

Il leader d.c. Pflimlin, designato da Coty, vorrebbe escludere dal governo solo poujadisti e comunisti - Il suo programma si avvicinerebbe molto a quello dei socialisti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 maggio.

Ai margini della complicata crisi ministeriale e nell'intenzione di facilitarne lo svolgimento, il Governo dimissionario sta liquidando le situazioni più imbarazzanti, che pesavano sulla vita politica francese a conseguenza dei suoi errori passati. Si annuncia infatti che un Consiglio di Gabinetto autorizzerà domani gli armatori francesi a far transitare le proprie navi attraverso il Canale di Suez.

Questa decisione, che mette fine ad un puntiglio durato anche troppo a lungo, e pagato caro dall'economia nazionale, è stata presa in una riunione alla quale Christian Pineau aveva convocato la notte scorsa i presidenti dei gruppi parlamentari. Il ministro degli Esteri aveva affermato l'urgenza di prendere misure atte a fronteggiare, prima che sia troppo tardi, la concorrenza che le marine estere stanno facendo alla Francia nei traffici con l'Oriente.

I presidenti dei gruppi hanno riconosciuto il fallimento della politica di forza applicata nell'avventura di Suez ed hanno affermato che, dopo la rottura della solidarietà franco-britannica, sarebbe insensato insistere nell'isolamento attuale. A conclusione della riunione, Christian Pineau proporrà al Consiglio di Gabinetto di domani di prendere la iniziativa per l'apertura di trattative dirette con l'Egitto, rivolte soprattutto a stabilire la valuta con la quale le navi francesi pagheranno i diritti di transito alla Compagnia egiziana che gestisce il Canale.

Tolta questa ipoteca, altre più pesanti rimangono ancora sulla vita politica francese, però la facilità con cui è stato raggiunto in questa occasione l'accordo fra i Partiti sembra indicare un progresso per il superamento dei contrasti che avevano determinato la crisi.

Il presidente della Democrazia Cristiana, Pierre Pflimlin, al quale il Presidente della Repubblica ha rivolto ieri sera l'invito a costituire il nuovo Governo, si è riservato 48 ore prima di rispondere se accetterà il mandato, però la sua designazione è certamente la più logica dopo il rifiuto del socialista Guy Mollet, del conservatore Antoine Pinay e dell'esponente del centro laico René Pleven.

Pierre Pflimlin sembra d'altronde uno dei parlamentari più qualificati a presiedere il nuovo Governo, se veramente la maggioranza parlamentare vorrà procedere ad una liquidazione generale degli errori del passato. Egli espresse infatti a suo tempo ampie riserve sull'avventura di Suez e, in quanto alla politica svolta da Robert Lacoste in Algeria, non ha mai nascosto opinioni più vicine a quelle di Pierre Mendès-France che a quelle degli estremisti del colonialismo.

La sua scelta da parte del Presidente della Repubblica è tanto più opportuna in questo momento di gravissime difficoltà finanziarie, in quanto Pflimlin è considerato uno dei più esperti economisti del Parlamento francese. Non è naturalmente un marxista, in quanto la sua ideologia è di ispirazione cattolica, però è un sostenitore convinto della economia controllata, ciò che lo avvicina sensibilmente ai socialisti e alle organizzazioni sindacali della classe operaia.

Al Congresso nazionale della Democrazia Cristiana, che si è aperto oggi a Biarritz, Pierre Pflimlin ha detto che tutti i Partiti democratici devono essere associati al suo Ministero, dal quale è sua intenzione di escludere soltanto i poujadisti e i comunisti. Ha poi affermato che «il Partito socialista è troppo importante nel Paese perchè possa rimanere assente dalle responsabilità di Governo».

Sarà però molto difficile, se accetterà l'incarico, che possa ottenere la collaborazione tanto dei socialisti quanto dei cosiddetti indipendenti. Più probabile potrebbe essere invece la promessa che i due Partiti appoggeranno il nuovo Governo pur non facendone parte ed esercitando dall'esterno il controllo sull'attuazione del suo programma.

Subito dopo aver pronunciato il discorso al Congresso democristiano di Biarritz, Pierre Pflimlin è ritornato a Parigi ed ha iniziato le consultazioni ricevendo successivamente stasera stessa Guy Mollet e René Pleven. Le proseguirà tutta la giornata di domani, per dare la risposta definitiva al Presidente della Repubblica domani sera o, al più tardi, sabato mattina.

Sandro Volta

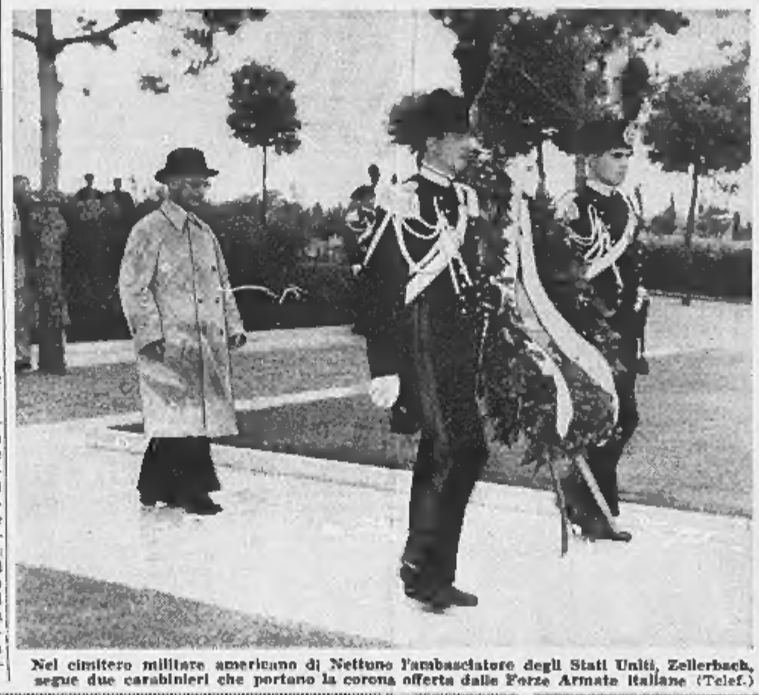
Tra inglesi ed egiziani sospensione delle trattative

Roma, 30 maggio.

Le conversazioni fra le delegazioni inglese ed egiziana in corso a Roma saranno sospese a partire da domani per consentire ai rappresentanti dei due Paesi di riferire ai rispettivi governi sullo stato delle trattative. Si ritiene che le delegazioni riprenderanno contatto non appena i governi avranno definito il rispettivo orientamento su alcuni aspetti dei negoziati. E' comunque da escludere che per ora sia stato raggiunto un accordo, sia pure di principio, sulla questione delle riparazioni.

Celebrato il "Memorial day„ a Nettuno

La cerimonia al cimitero militare americano che custodisce 7858 salme di Caduti



Nel cimitero militare americano di Nettuno l'ambasciatore degli Stati Uniti, Zellerbach, segue due carabinieri che portano la corona offerta dalle Forze Armate Italiane (Telef.)

Roma, 30 maggio.

Il giorno della Rimembranza (Memorial Day) che il 30 di maggio fin dagli albori della sua storia il popolo americano consacra alla memoria dei caduti in battaglia, è stato celebrato anche quest'anno secondo la tradizione con due austere cerimonie sul suolo italiano dove sono morti, durante l'ultima guerra, 35 mila ufficiali e soldati degli Stati Uniti.

Le celebrazioni si sono svolte a Nettuno e a Firenze, già teatro di cruente battaglie, a testimoniare le quali sono rimasti due cimiteri con circa quindicimila tombe. Al cimitero di Nettuno, che custodisce 7858 salme e fu consacrato solennemente l'estate scorsa alla presenza del Presidente del Consiglio italiano e del ministro americano della marina, sono oggi convenuti con il sottosegretario alla Difesa onorevole Bosco in rappresentanza del governo italiano, il capo di S.M. della Difesa gen. Mancinelli e i capi di S.M. delle tre armi: gen. Liuzzi, ammiraglio Pecori Giraldi e generale Raffaelli. Per gli Stati Uniti, con l'ambasciatore Zellerbach, erano presenti il comandante delle forze alleate del sud-Europa, amm. Briscoe, il vice capo di S.M. del comando americano in Europa, gen. Campbell, e una folla di ufficiali, ex-combattenti con bandiere e civili americani residenti in Italia.

La cerimonia di Nettuno, come ha fatto rilevare il portavoce americano nel suo indirizzo ai convenuti, abbina alla celebrazione del «Memorial Day», un significato particolare, perchè rappresenta l'omaggio del popolo italiano, e in special modo delle forze armate «agli eroici soldati della nobile nazione americana, caduti per la causa della libertà».

A questo tema si sono ispirati i discorsi dei principali oratori: il sottosegretario Bosco per l'Italia e il gen. Campbell per gli Stati Uniti.

La benedizione delle tombe da parte del clero cattolico, protestante ed ebraico, la deposizione di corone d'alloro, le scariche di fucileria seguite dall'alzabandiera e dal presentat'arm hanno concluso la cerimonia.

Un bracconiere sorpreso tenta di affogare la guardia

Casalpusterlenga, 30 maggio.

Un bracconiere ha tentato di affogare un guardiapesca che lo aveva sorpreso ed affrontato; fortunatamente, nel corso della colluttazione seguitane nelle acque del Po, la guardia è riuscita a liberarsi e a riguadagnare la riva, mentre il suo aggressore si dileguava.

Il fatto è avvenuto nei pressi del comune di Caselle Landi. Il guardiapesca, Antonio Pecenati, di 38 anni, da Castiglione d'Adda, durante l'abituale ispezione lungo le rive del Po, scorgeva un bracconiere che pescava con una rete a bilancia dell'apertura di oltre quattro metri; alla richiesta dei documenti, il pescatore si è avventato contro il guardiapesca, spingendolo oltre la scarpata e, avvinghiato a lui, si è lasciato cadere in acqua, tentando poi di farlo annegare.

Quando il Pecenati stava per essere sopraffatto, con un ultimo disperato sforzo è riuscito a sfuggire all'aggressore, risalendo la riva e richiamando l'attenzione di alcuni abitanti della zona con dei colpi di pistola sparati in aria. Nel frattempo il bracconiere è sparito però nella macchia. Il guardiapesca, che nella colluttazione ha riportato lacerazioni al volto, alle braccia e contusioni al corpo, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

IMPROVVISO SCOPPIO DELLA TENSIONE ELETTORALE

Violenti scontri a Beirut

otto morti ed oltre cento feriti

Numerosi esponenti dell'opposizione, che aizzavano i tumulti, ricoverati in ospedale - Avevano chiesto le dimissioni del governo e proclamato lo sciopero generale - L'esercito e la polizia ristabiliscono l'ordine dopo decisi interventi

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 30 maggio.

Carri armati ed autoblinde presidiano questa sera la capitale del Libano ed un massiccio servizio di vigilanza, affidato a reparti dell'esercito e della gendarmeria, paralizza tutti i quartieri in seguito ai torbidi che si sono scatenati oggi in una improvvisa esasperazione della tensione pre-elettorale fra governo ed opposizione.

Scontri, tumulti, sparatorie e barricate hanno messo a soqquadro la città. Otto persone, secondo un comunicato ufficiale, sono rimaste uccise, e fra di esse una ragazza. Il numero dei feriti supera il centinaio; cinquantasei persone sono tuttora ricoverate sotto osservazione: 25 all'ospedale «Hôtel Dieu» e 31 in quello, musulmano, di Nassib Barbir.

Numerose automobili sono state fracassate a colpi di pietra e poi date alle fiamme dai dimostranti; due di esse sono state messe a fuoco sotto l'abitazione dell'esponente governativo Khalil Hibri durante un furioso tumulto con assalti e tentativi di irruzione. Le formazioni militari, convocate in urgenza in appoggio alla gendarmeria, hanno dovuto neutralizzare con la massiccia pressione dei mezzi corazzati la furia dei dimostranti.

Tra i feriti figurano numerosi esponenti dell'opposizione, i quali guidavano e aizzavano le tumultuanti colonne dei manifestanti. L'ex-primo ministro Said Salem ha dovuto essere ricoverato in ospedale per una profonda ferita al viso, dove è stato colpito col calcio del fucile da un soldato. Risultano feriti anche Nasim Dalani, braccio destro di Said Salem, e l'ex-presidente dell'Assemblea nazionale Sabri Himadi.

Said Salem e Sabri Himadi, secondo notizie che circola stasera, sarebbero in stato di arresto, insieme a numerosi altri esponenti dell'opposizione. Vaste retate sono state compiute fra i dimostranti.

Incidenti e scontri, dei quali peraltro non è stata ancora possibile avere una valutazione esatta, si sono avuti anche nei centri di Tripoli, Sidon e Baalbeck.

Il governo, che ha tenuto questa sera una lunga riunione di emergenza sotto la presidenza del Primo ministro Sami Sohl, afferma che la situazione è sotto controllo su tutto il territorio della repubblica, e ha reso noto che le forze armate hanno ordine di neutralizzare con ogni mezzo le avvisaglie di altri tumulti.

I torbidi che oggi, e specialmente da mezzogiorno sino a dopo le due pomeridiane, hanno tenuto in allarme la capitale si sono scatenati in seguito ad una dimostrazione organizzata dai capi dell'opposizione per reclamare le dimissioni del governo di Sami Sohl e l'insediamento di un «governo neutrale» in vista delle elezioni del 9 giugno.

A Sami Sohl era stato posto un «ultimatum» in proposito: gli si davano 48 ore di tempo per trasferire il potere nelle mani del generale Chehab, comandante in capo dell'esercito, il quale si sarebbe incaricato di dare alla consultazione elettorale quell'atmosfera serena che, secondo l'opposizione, l'attuale governo non è in grado di realizzare.

Scaduta l'«ultimatum», l'opposizione aveva proclamato lo sciopero generale ed aveva annunciato una «grande dimostrazione di protesta». Il governo aveva risposto vietando qualsiasi dimostrazione. L'opposizione ha voluto con un aperto sfida a tale divieto e convocato nelle strade i suoi sostenitori.

Quando le prime colonne di dimostranti (poco più di tremila persone) si sono adunate nei pressi dell'ippodromo, già scattava con apprezzabile successo, il dispositivo dello sbarramento. I negozi chiudevano, i mercati andavano deserti e si accendevano i primi scontri fra i sostenitori dell'opposizione e i partigiani del governo. Un imponente numero di gendarmi andava a fronteggiare le opposte fazioni, poi la situazione si faceva caotica e dilagavano i tumulti.

Questa sera, una calma sia pure carica di tensione, regna nella capitale.

a. p.

Sorpresa e rammarico in USA

S. Lloyd annuncia ai Comuni maggiori scambi con Pechino

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 maggio.

Il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che la Gran Bretagna ha deciso di permettere l'esportazione alla Cina di tutte le merci che finora potevano essere vendute soltanto all'Unione Sovietica. Fino ad oggi l'elenco delle merci e dei materiali, la cui esportazione verso la Cina comunista era proibita, era sensibilmente più lungo dell'elenco di merci e di materiali la cui esportazione è proibita verso la Russia.

Il problema è stato discusso lungamente a Parigi dall'apposito Comitato internazionale, ma l'accordo non è stato raggiunto e il «dispiacere ufficiale» americano è stato oggi prontamente espresso a Washington.

Questa sera il Foreign Office precisa che non si tratta di una protesta formale, ma semplicemente di una dichiarazione nella quale il Dipartimento di Stato americano si definisce «deluso» dalla decisione britannica. L'iniziativa del Governo inglese era stata sollecitata dagli ambienti commerciali e industriali britannici, i quali sperano di decuplicare il volume degli scambi commerciali con la Cina che attualmente è appena al livello di 15 milioni di sterline all'anno, ossia 26 miliardi e 250 milioni di lire.

Il gruppo degli «amici ed alleati», che formano il comitato che a Parigi non ha raggiunto una decisione unanime, comprende i Paesi della N.A.T.O. (Alleanza Atlantica), più il Giappone. Si è venuto a determinare in seno a questo gruppo una situazione molto simile a quella che si è verificata di recente in seno alla S.C.U.A., l'Associazione degli Utenti del Canale di Suez: ogni membro potrà ora scegliere la propria strada.

Resta comunque l'embargo completo su tutti i materiali d'interesse strategico.

r. a.

Un morto e sei feriti

Due aerei si urtano in volo e uno cade su un parcheggio

New York, 30 maggio.

Il «Memorial Day», indetto per onorare la memoria dei caduti americani durante la guerra mondiale, è stato funestato a Minneapolis (Minnesota) da un grave incidente aviatorio. Mentre volavano in formazione serrata, due apparecchi da caccia a reazione sono entrati in collisione.

Uno di essi è precipitato su un parcheggio di macchine, provocando la morte del pilota ed il ferimento di altre sei persone. Tre case si sono incendiate e sono rimaste distrutte. Il pilota del secondo aereo è riuscito a salvarsi lanciandosi tempestivamente con il paracadute e l'apparecchio si è schiantato in aperta campagna.

Mosca sostiene che il disarmo non è legato all'unificazione tedesca

La stampa ufficiale sovietica critica duramente l'accordo tra Eisenhower ed il Cancelliere Adenauer nei recenti colloqui a Washington

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 30 maggio.

L'immediata e violenta reazione della stampa sovietica al comunicato diramato a Washington dal Presidente Eisenhower e dal Cancelliere Adenauer sull'esito dei loro colloqui politici proietta più ombre che luci sulle prospettive delle trattative londinesi per il disarmo.

L'agenzia ufficiale russa *Tass* pubblica una corrispondenza del suo inviato a Washington in cui si legge fra l'altro: «Le conversazioni tedesco-americane hanno avuto lo effetti lo scopo di sbarrare la via alla riunificazione della Germania su pacifiche e democratiche basi, ostacolando la costituzione di una zona neutrale in Europa e pregiudicando il raggiungimento di un accordo sul disarmo».

I due maggiori giornali sovietici, *Pravda* ed *Izvestia*, accusano il Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, di fare il gioco degli interessi elettorali di Adenauer, «rischiando un accordo sul disarmo pur di assicurare la rielezione del Cancelliere».

«Questa tattica opportunistica — scrive in proposito l'organo governativo *Izvestia* — finirà tuttavia con il ritorcersi contro Dulles e Adenauer, poichè la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica mondiale sarà una volta di più convinta del fatto che Washington e Bonn collaborano non già nell'interesse del rafforzamento della pace bensì ai fini della estensione della guerra fredda».

La stampa russa ribadisce il punto di vista dell'URSS secondo cui qualsiasi accordo in tema di disarmo risulterà inattuabile finchè esso verrà subordinato alla soluzione di altri problemi generali di carattere politico.

«La logica più elementare — afferma la *Pravda* — sta a dimostrare che un accordo su vasta scala in tema di disarmo e la cessazione della rimilitarizzazione della Germania Occidentale sono altrettanti elementi suscettibili di spianare la via alla riunificazione tedesca su basi democratiche. Un'evoluzione in tal senso è ostacolata dagli accordi di Parigi e dai continui sforzi intesi a trasformare la Germania dell'Ovest in una base atomica della NATO».

Riferendosi alla dichiarazione di Dulles secondo la quale gli Stati Uniti non acconsentiranno a stipulare alcun accordo sul disarmo senza la previa approvazione degli alleati atlantici, l'organo del partito comunista sovietico si chiede: «Chi avrà l'ultima parola in fatto di disarmo: le Nazioni Unite o la N.A.T.O., in cui stessa esistenza è fondata sulla corsa al riarmo e sulla preparazione alla guerra atomica?».

I raggi X provocano il cancro del sangue?

Boston, 30 maggio.

Il dott. William Dameshek, considerato un'autorità mondiale nel campo delle malattie del sangue, ha affermato, insieme al suo collega Frederick Gunz, che l'uso di raggi X a scopo terapeutico o per radiografie potrebbe in effetti predisporre l'organismo umano al cancro del sangue, o leucemia, e quindi essere una causa del preoccupante aumento di casi di tale malattia.

Questa ipotesi sembra fortemente avvalorata dall'alta frequenza di casi di leucemia tra i radiologi, tra i superstiti delle esplosioni atomiche in Giappone, tra varie categorie di pazienti curati con raggi X, ed anche tra bambini nati da madri che avevano subito radiografie prima del parto.

I due medici hanno esortato alla massima precauzione e oculatezza nell'uso dei raggi X.

Il Nautilus sott'acqua per 4879 Km. in 7 giorni

San Francisco, 30 maggio.

Un nuovo record di distanza in immersione è stato stabilito dal *Nautilus*, il primo sommergibile atomico, giunto ieri a San Diego (California). Il sottomarino ha navigato sott'acqua per 4879 chilometri dal Panama a San Diego, alla media di 16 nodi, in sette giorni (un nodo marino equivale a 1855 metri). Il precedente record di distanza del *Nautilus* era leggermente inferiore ai 2300 chilometri.

Vigile aggredito e disarmato da tre giovani che ha multati

Viaggiavano, con un quarto compagno, sulla stessa moto Immobilizzati da un ragazzo armato di un fucile scarico

Bordighera, 30 maggio.

Ieri sera, verso le 18 circa, nei pressi di una curva stradale, il vigile Pierino Bianchieri fermava quattro calabresi che viaggiavano a bordo d'una stessa moto e contestava loro la contravvenzione. Pagata la ammenda di 500 lire, i quattro facevano l'atto di ripartire nuovamente tutti insieme sullo stesso motomezzo, ma il vigile interveniva ammonendo che due di essi potevano prendervi posto.

I calabresi, però, non erano di questo parere e tre di essi si scagliavano contro il rappresentante dell'ordine iniziando una violentissima colluttazione. Per quanto agile e robusto, il vigile non riusciva a far fronte all'attacco dei tre giovani — il quarto era rimasto estraneo al fatto, — che a un certo punto riuscivano perfino a disarmarlo, impadronendosi della sua pistola, una Beretta carica.

Per fortuna interveniva al momento giusto un coraggioso giovane del luogo, Silvano Sasso, di 21 anno, il quale, armato di un fucile da caccia — risultato poi scarico — puntava l'arma contro i tre aggressori. Questi, intimoriti, desistevano dalla lotta e riconsegnavano, su ingiunzione, l'arma al vigile. Nel frattempo s'era formato un gruppetto di curiosi e qualcuno avvisava telefonicamente i carabinieri, che giungevano poco dopo sul posto. Essi trovavano i tre calabresi contro un muro, tenuti a bada con la minaccia del fucile da caccia del giovane Sasso.

Tratti in arresto risultavano essere: Rocco Papasergio, di 28 anni, abitante in via Lungo 50; Francesco Alvaro, di 18 anni, abitante a Ventimiglia in via Colletta 15; e Carmine Facciolo, di 22 anni, abitante a Bordighera, tutti e tre nativi di Sinopoli (Reggio Calabria). Il quarto, che come abbiamo detto non ha partecipato all'aggressione, è Giorgio Cutri. Dopo lungo interrogatorio i tre sono stati denunciati per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e trasferiti nelle locali carceri.

Arrestati in Ungheria due studenti americani?

Vienna, 30 maggio.

La polizia austriaca ha reso noto che mancano notizie di due studenti americani, Myon Gilbert e Warren W. Hair, entrambi ventenni, i quali domenica scorsa avevano detto ad alcuni amici di voler recarsi in visita nella zona di frontiera austro-ungherese. I due studenti avevano incaricato un loro amico australiano di avvertire l'Ambasciata americana e le autorità austriache nel caso che essi non fossero tornati entro mercoledì. Oggi un agente della dogana austriaca di St. Margarethen ha detto di aver visto martedì scorso alcune guardie di frontiera ungheresi arrestare due giovani che dall'aspetto non sembravano nè austriaci nè ungheresi, e scortarli verso il più vicino villaggio ungherese. I due studenti stavano effettuando un viaggio in Europa.

Russo uccisa a Washington da una scrittrice a rivoltellate

Washington, 30 maggio.

Un collaboratore della «Voce dell'America», il russo Zarah Abdusheili, di 40 anni, è stato trovato ucciso, oggi, nell'appartamento della scrittrice Edith Louise Hough, di 53 anni. Il cadavere presentava cinque ferite da colpi di pistola.

Miss Hough, che è segretaria di una società di investimenti bancari oltre che pubblicista, ha confessato alla polizia di aver sparato contro l'Abdusheili, spiegando, in un racconto piuttosto confuso, che il russo l'aveva infastidita.

Abdusheili era sposato da due settimane. La moglie ha dichiarato alla polizia che il marito si era recato stamane a trovare miss Hough per esprimerle le condoglianze per la morte del padre.

Un pacco di indumenti insegue Maria Pia di Savoia

Parigi, 30 maggio.

(t. m.). Da parecchie settimane, a quanto afferma un pettegolezzo parigino, un pacchetto contenente dodici dozzine di reggipetto, insegue di città in città la principessa Maria Pia di Savoia, moglie di Alessandro di Jugoslavia.

Il pacco sarebbe stato spedito da una ditta italiana con l'ordine di consegnarlo personalmente alla destinataria, la quale però non rimane più di due giorni nella stessa città. Quando il pacco arriva, con la dicitura «far proseguire», la principessa è già partita. E' una corsa che può durare a lungo, perchè Maria Pia accompagna sempre suo marito, il quale, da quando è diventato uno dei principali collaboratori dell'armatore greco Niarkos, cognato e rivale del compatriota Onassis, viaggia moltissimo.

ULTIME DI CRONACA

Una vecchia precipita in acqua dal ponte sul Sangone a Nichelino

Il signor Felice Canalis di 60 anni, domiciliato in corso Vittorio 24, percorreva ieri in «scooter» il ponte del Barchetto al Nichelino. Proprio a metà del ponte il motore scoppiettava e poi si fermava. Il signor Canalis scendeva e, individuato l'inconveniente, si apprestava a cambiare la candela: in quella udiva stranianti lamenti salire dal Sangone. Perplesso e allarmato si sporgeva dal parapetto e scrutava l'acqua: e gli sembrava di scorgere, quasi al centro del fiume, una figura umana immersa sino alle spalle. Mentre gridava: «Chi è là? Cosa succede?» e non otteneva risposta, giungeva il ferroviere Giovanni Chiozzi, abitante nel casello del bivio del Sangone. Entrambi scendevano sulla riva e il Chiozzi, levatosi le scarpe e i calzoni, entrava in acqua — in quel punto e per un tratto abbastanza lungo, non alta: poco più di un metro — e in breve raggiungeva la persona in pericolo: era vecchia accasciata e sprofondata nella melma fino, con un ultimo supremo sforzo, teneva fuori la testa.

Il Chiozzi, con l'aiuto del Canalis, la traeva sulla sponda e quindi cercava di rianimarla. Ma la donna non era in grado nè di parlare nè di stare in piedi. Si dava l'allarme al vicino ristorante «Barchetto» e il proprietario, signor Ernesto Roccia, caricava sulla sua macchina, la sventurata e la trasportava all'ospedale delle Molinette. Qui i medici ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata per sincope da annegamento. La vecchia era vestita modestamente e non aveva in tasca nè denaro, nè documenti, nemmeno il fazzoletto. Alle 23 aveva qualche istante di lucidità e mormorava un cognome e poi un nome «Viora... Rosa...». Infine, con fatica, aggiungeva «Settantadue anni...

I carabinieri sono riusciti, sulla base di queste poche indicazioni, a individuare la donna: è la signora Rosa Viora vedova Bona, che abita con la figlia e il genero a Nichelino, in via Garibaldi 28. L'inchiesta prosegue per accertare se la Viora è stata vittima di una disgrazia, precipitando dal ponte nelle acque del torrente, o se si è gettata per togliersi la vita.

— A Villarbasse un pensionato di 62 anni si è ucciso ieri mattina all'alba gettandosi da una finestra della propria abitazione che è posta al secondo piano in via Comba Bona 4. Il suicida, Giulio Tressoldi, era affetto da esaurimento nervoso.

Gravissima una ragazza precipitata dal terzo piano

All'ospedale di Chieri è ricoverata in gravi condizioni la giovane Marisa Allora di 16 anni, abitante a Riva. Ieri notte è precipitata dal terzo piano mentre si recava a dormire. La casa è attualmente in riparazione e i muratori hanno costruito un ponticello di legno, che, dall'esterno, collega il pianerottolo con la camera della Allora.

La ragazza, nel passare su queste assi, metteva un piede in fallo e precipitava da un'altezza di circa dieci metri. I genitori, che si trovavano in cucina, udivano le sue grida. Accorrevano nel cortile. Con una macchina la Allora veniva trasportata all'ospedale. Ieri sera le sue condizioni sono lievemente migliorate.

— Ieri sera alle 22,30, in piazza della Repubblica, per evitare che la sua cagnetta finisse sotto una motocicletta, la signora Caterina Bollea, di 57 anni, abitante in via Cottolengo 4, attraversava avventatamente la strada. In quell'istante sopraggiungeva un'altra auto, che la urtava e gettava violentemente al suolo. Al Maria Adelaide è stata ricoverata in osservazione.

Rassegnata al volere Divino, ha chiuso la sua vita semplice e generosa, confortata dai Ss. Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre

Romilda Arisio nata Mantovani
Infermiera volontaria C.R.I.

Il marito Giovanni, unitamente alla sorella Maria, ai fratelli Carlo, Sandro, cognate e nipoti, nie, cugini e parenti tutti, danno con immenso dolore il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, 31 corr., alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, Moncalieri 231.

Si dispensa dalle visite, si prega di non inviare fiori e si ringraziano fin d'ora quanti vorranno offrire preghiere di suffragio.

Torino, 30 maggio 1957.

Prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Arisio e Mantovani le sie: **Giovanna Velante** ved. **Davise di Charvensod, Giuseppina Ferrari** ved. **Velante** e i cugini **Rosè, Velante** e **Davise di Charvensod.**

La famiglia **Villosio** partecipa al dolore delle famiglie Arisio e Mantovani.

La sie ed i cugini **Sandri** di Verzuolo con la cugina **Emma Ghigliardi** prendono viva parte al dolore del cav. Giovanni per la scomparsa della moglie **ROMILDA ARISIO nata MANTOVANI.**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

M.H. Cav. Ernesto Cazzero

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali oggi 31 corr. alle ore 14.30 partendo da via Torino 2.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

L'Istituto Cittadini dell'Ordine ha il dolore di annunciare la perdita del **M. H. Cav. ERNESTO CAZZERO**, direttore commerciale dell'Istituto.

Il **Direttore Generale**, i **Colleghi**, gl'**Impiegati**, gli **Ufficiali, Sottufficiali** e le **Guardie del Corpo** si associano al grave lutto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Viola ved. Martore

Addolorati ne dànno il triste annuncio la figlia, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 16 partendo da corso Valdocco 18.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associa al grave lutto la desolata **Franca** col marito dottor Scarsi.

Prende parte al grave lutto la famiglia **Di Tullio.**

Ieri mancava all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Dott. Quinto Fantin
Grande invalido di guerra

Ne dànno il [illegible] annuncio i fratelli, le sorelle, la cognata ed i parenti.

Bussano del Grappa, 29-5-1957.

Nel terzo anniversario della dipartita del

Dott. Mario Bassignano
Chimico farmacista

la moglie, con immutato dolore e rimpianto, lo ricorda a parenti, amici e conoscenti.

Sa. Messe in suffragio verranno celebrate il giorno 2 giugno nella parrocchia di Santa Maria in Cuneo, alle ore 8,30, e nella chiesa di Castelletto Stura, alle ore 7.

Cuneo, 31 maggio 1957.

Dopo brevi malattia munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIER
Rinaldo Ettore Rege Moretto
di anni 53
Sindaco di S. Antonino di Susa

Ne dànno il triste annuncio le sorelle suor **Anna Maria, Imelda** e **Costanza**; i cugini e parenti tutti.

S. Antonino di Susa, 30-5-1957.

I funerali avranno luogo a Sant'Antonino sabato 1° giugno alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Il Consiglio Comunale di S. Antonino di Susa, interprete dell'unanime cordoglio della **Cittadinanza** e i **Dipendenti** del **Municipio**, partecipano con profondo dolore la grave e immatura perdita del **Cav. RINALDO ETTORE REGE MORETTO** Sindaco del Comune di S. Antonino di Susa.

La Giunta Diocesana di Azione Cattolica, la Giunta Parrocchiale di S. Antonino, il Consiglio Diocesano Uomini di Azione Cattolica, il Consiglio Diocesano G.I.A.C. partecipano con profondo dolore la perdita del loro presidente ed ex-presidente **Cav. ETTORE REGE MORETTO.**

Partecipano con profondo cordoglio la grave e immatura perdita del **Cav. ETTORE REGE MORETTO** i seguenti enti e associazioni di S. Antonino: l'**ECA**, l'**Asilo Infantile**, la **Sezione Coltivatori Diretti**, la **Pro Loco**, il **Corpo Pompieri**, le **Sezioni Cacciatori e Pescatori**, il **Corpo Bandistico**, la **Società Operaia Cooperativa**, l'**Associazione Combattenti**, l'**A.N.P.I.**, l'**Associazione Alpini**, l'**Associazione Commercianti**, la **Democrazia Cristiana**, il **Partito Comunista**, il **Partito Socialista**, il **C.R.A.L.**

Partecipano con profondo dolore le famiglie:
Giovanni Suppo
Giulio Cravignani
Casasco-Blanco
Rossetto-Corciarino
Giovanni Maritano
Sergio Lombardo
Carlo e Bino Ferrero
Ercole Colombino
Borgis-Cometto.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Maschi
Fanalenste FF. SS.

Costernati ne dànno il doloroso annuncio:

il figlio Giovanni con la consorte **Edith Varcellino**;
lo zio Mario;
l'affezionata **Mena**;
nipoti, parenti ed amici tutti.

Un particolare ringraziamento a tutti i Medici, Suore, Infermieri dell'Astanteria Martini che con tante amorevoli cure lo assistettero.

I funerali sabato 1° giugno alle ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Amici, ex-Allievi Collegio San Giuseppe partecipano al dolore del caro Giovanni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Volorio in Travaglini

Addolorati l'annunciano il marito, i figli **Felice, Artemisio** ed **Enrica**, le nuore **Rachele** e **Carmen**, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.

Si ringraziano tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Invorio, 30 maggio 1957.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Gallo v. Giacone

Ne dànno il triste annuncio il figlio prof. **Alberto** con la moglie **Jolanda Drangeli** e piccola **Lucia**, fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Galvani 9. La salma proseguirà per Volpiano.

Per espressa volontà della defunta non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

Carolina Ussello ved. Pavesio

Costernati ne dànno il triste annuncio il marito **Giovanni**, i figli **Antonio** e **Vittorio**, sorelle, nie, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi venerdì alle ore 14,30 da via Passo Buole 17 int. 6.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento anticipato.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Bonando in Testore

Lo annunciano con profondo dolore il marito, la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da corso Giulio Cesare 94.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

GENERALE
Dott. Ing. Umberto Savoja

la famiglia, con immutato rimpianto, lo ricorda a quanti lo conobbero.

La S. Messa verrà celebrata il giorno 4 giugno 1957, alle ore 8, nella chiesa della Consolata (cappella Madonna delle Grazie).

Torino, 31 maggio 1957.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Mincotto nata Albinolo

il marito e la figlia la ricordano con tenerezza a quanti le vollero bene.

Messe in suffragio saranno celebrate sabato 1° giugno, alle ore 7 ed 8,30, nella parrocchia di San Pellegrino.

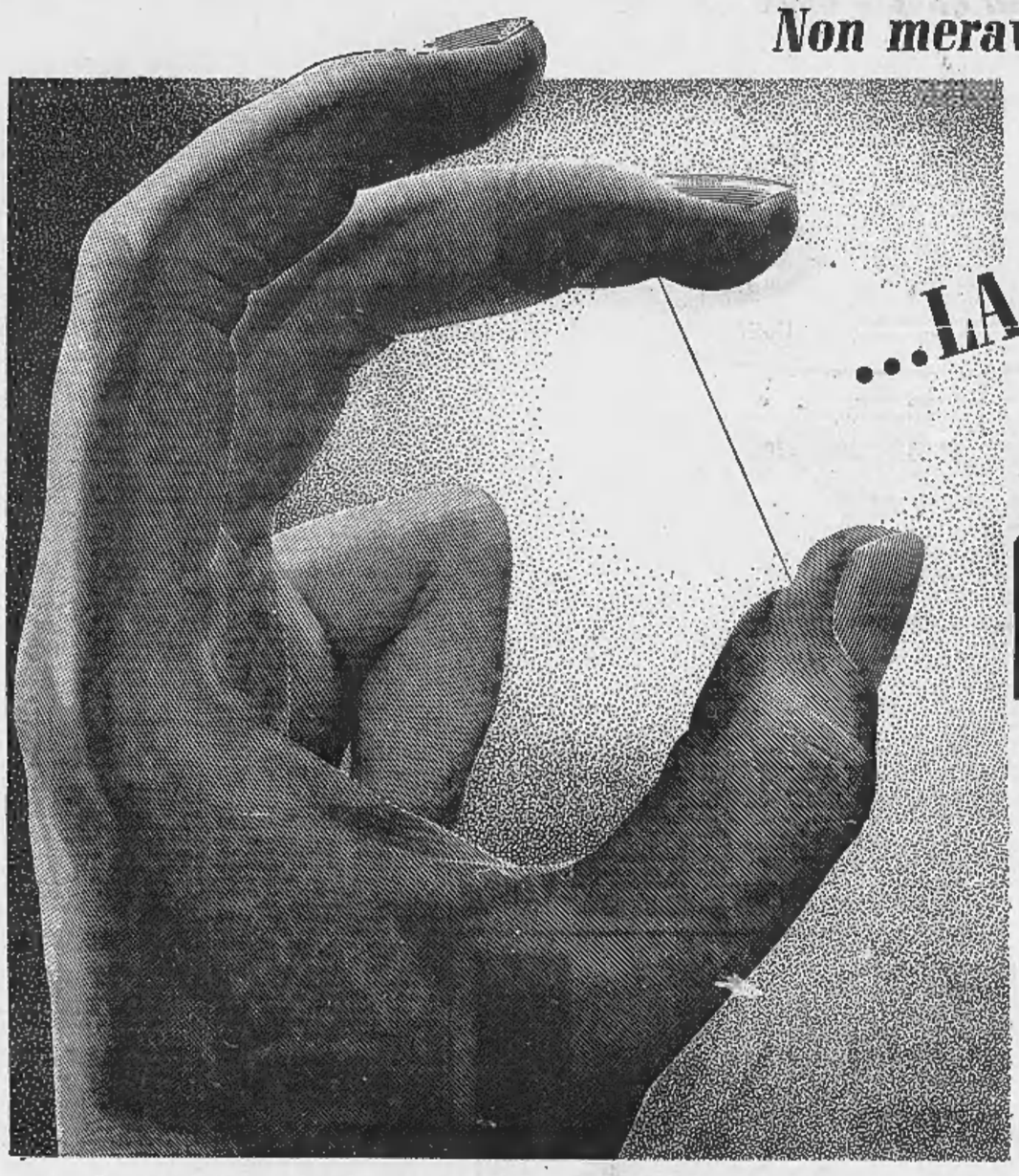
Ai 30530, Torino, via XX Settembre 11

BAROCCO
camera letto con armadi fino a tre metri, sala pranzo meravigliosa, a prezzi minimi, da
TREVES Via Lagrange 3

EUREKA!
col **"CONTAPLAST"**
Il vecchio diventa giovane. Interessatevene subito, è un articolo meraviglioso, serve a tutti e dovunque.
VACCHINO - Via Lagrange 3 - TORINO

MARGIARIA
MOBILI
DALLA FABBRICA
AL CONSUMATORE
Via Feletto 63, telefono 23-302
Via Randissone 17, tel. 276-327

Non meravigliatevi! È più affilata perché è...



...LA NUOVA LAMA PAL SUPER-THIN [super-sottile]!

La nuova lama PAL "Super-Thin" vi garantisce le più dolci rasature che abbiate mai provato.

- *E' più sottile e più resistente.*
- *Taglia i peli a zero.*
- *Rade meglio e dura di più.*

Adottate oggi stesso la lama PAL "Super-Thin"... e finalmente vi raderete con soddisfazione.

4 lame Super-Thin: 100 lire.

■ *Sono garantite originali, importate direttamente dalla fabbrica d'oltremare.*

Radetevi PAL

AMERICAN SAFETY RAZOR Corp. - NEW YORK - LONDON

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere versato anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Così risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica scritta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più sigle iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare lettere giunte ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), corrispondente per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrebbe aggiunto il solo costo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTASI presa idraulica diam. 250-300, occasione. Telefonare 694-721.

ACQUISTO sega nastro diametro 90. Telefonare 550-448. M0957

AROIOCCASIONE presso torni paranchi gnome smerigliatrice [illegible] bilanceri. Tabucchi, Via Umberto 63. M8826

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Sifor », via Nizza 33, telefono 683-076. 73384

DECAUVILLE binari, ragnetti, accessori, vasto assortimento, occ. vendo; Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 376

DEMOLIZIONI istituto caseamenti, barocche, tegole piane, eternit, vende [illegible] Novara 99, Telefono 20-503. 7657

ELETTRICISTI, impresari, applicate pagli impianti « Tubigiani » economico, isolato, approvato Azienda Elettricità. Conduttori plastici. Brevetti Margin, Roma 7, telef. 772-765. 388

FALEGNAMERIA causa [illegible] vende macchinari libero oppure [illegible]. Telefonare 30-709. M3758

FLIPPER americani recenti cedo vera occasione. Telefonare 73-084 ore 13-15.

LAMIERONI taglio parabgrado qualunque spessore, accettansi ordinazioni. Gay, Taxani 90, telef. 70-084. 2252

LIMATRICE Sicmat, rettifica Barco 750, frasatrice Indima, torni paralleli a revolver, macchine utensili diverse, materiali in barra, utensileria, stirazzatura di intera officina meccanica ex-bulloneria liquidiamo, Via Vicenza 20, Torino.

MACCHINARI d'occasione: torni frontali e paralleli, trapani, fresatori, martelli pneumatici, motocompressori, molle, ingranaggi, bulloneria, ecc. Occasionissime, vende: Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 376

MACCHINE scrivere occasione, lire [illegible] lo più. Calcolatrici, Mayo, Balsto 4.

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: bulloneria, materiale smagnetizzato e arcaibbo, tubi, tondo U. A., serramenti di ricupero. Vasto assortimento di materiali nuovi, di stock e di riutilizzo.

MOTORI trasformatori dinamo, laboratorio specializzato modifiche [illegible] puntualità, garanzia. Smiz, Alagna 2, telefono 277-817.

PALI tubolari Mannesman occasione, per linea elettriche lunghezza metri 10-13 diametro base 350-300, vende Gay, Taxani 90, telefono 70-084. 2252

TELEFERICHE nuove, occasione, fune acciaio, grandi depositi, vende Deanguli Fratelli, Trento. 7727

TUBI ghisa, acciaio, plastica «Vitilubo» pluviali, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento, Richetta, corso S. Maurizio 25 Telefono 82-302. 6464

VENDO tornio a trapano. Tel. 280-340.

VENDO le macchine lavorazione, [illegible] e Rasero, via Giovanni 2, Torino. Telefonare 582-914.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AMBIENTAZIONI decorazioni tappezzerie, ripristino totale alloggi negozi. Telefonare Edilplastica: 528-948.

[illegible] lavori verniciatura a fuoco a mi stiro, lavori a domicilio. Tel. 288-697

OCCHIALI prodigiosi « Fascicoli » rintelaiatura [illegible] conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. T6330

PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigatura battuti in cemento cortile garages ecc. Interpellateci. Telefonare 90-613.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

[illegible] piccolo laboratorio stampaggio [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G4840

AFFARE [illegible] città Piemonte ritire cummercio vendesi [illegible] negozio modernissimo attività trentacinquennale radiotelevisione elettrodomestici. Risvatissimo reddito dimostrabile. Facilitazioni. [illegible] cassetta 6120, SPI, Torino. 62226

AFFARONE cedesi bar bigliardo e bocce borgata Lucento. Telefonare 203-431.

AFFITTO falegnameria piccola 3 macchine, Piazza Ittiofi. Tel. serale 701-926.

ALBERGO centrale 50 locali moderno alto reddito 45.000.000. Gestione Albergatrice, Portici Barbaroux 8. 6413

ANGOLARE grandioso bar ad cono cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, villetta al mare, montagna. Tozzini, corso Montecucco 31.

ASSOCEREI, rilievo farmacia [illegible] lavoro, collaboratore apportante opera oppure capitale, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 1277, SPI, Torino. 5281

ASTI vendesi alloggio, permutasi con bottiglieria Torino. Telefonare 527-058, 386-152. 82158

ATTENZIONE! Agenzia Piemontese, Nizza 17, troverete vasto [illegible] negozi, aziende e alloggi in vendita. 3565

AUTORIMESSA avviata 40 macchine, stazione Emanuel, cedesi 2.900.000. Telefono 272-806. 64752

AUTORIMESSA 200 macchine buon [illegible] cedesi 3.500.000. API, Garibaldi 23.

AUTORIPARAZIONE cedesi, o vendesi attrezzatura completa, mill [illegible], Telefono 693-960. 82229

AVVIATA pantofoleria [illegible] calzaturo cuoi pellami 250.000 anche vuoto. Telefonare 294-065, ore pasti. M9758

AVVIATISSIMA salumeria cede Immobiliare Torinese, Cibrario 12. [illegible]

AVVIATISSIMI articoli pesca cedesi. Telefono 280-681. [illegible]

AVVIATISSIMO [illegible] carboni bedoni. Telefonare 297-153. M9612

AZIENDA proprietà compresa reddito netto 30 % oredi vendono 80.000.000. Gilotta, Portici Barbaroux 4. 6413

BAR ristorazione moderno, centralissimo, gran passaggio, 35.000 giorno, cedesi 6.200.000. Telef. 528-875. 82296

CASALEGNO S. Ottavio 47 vendo macdernissimo casalinghi angolare 30.000 giornaliere controllabili. 63234

CAUSA malattia [illegible] negozio avviatissimo elettricità, idraulica, televisione prossi Porta [illegible]. Telef. 81-049.

CEDESI albergo [illegible] ristrutturato 30 camere vicino [illegible] Nuova ben attrezzato attività quarantia anni stesso proprietario. Eventualmente vendesi anche stabile con possibilità costruire altre 20 camere più grande salone Ottima compagnia per società alberghiere Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.

CEDESI [illegible] Roberta, via [illegible] 32. Marocco. Tel. 293-448. 81717

CEDESI bar con alloggio, televisore, gelati. Telef. 21-077. M9830

CEDESI caffè trattoria fronte Fiat. Telefonare 393-653. 83355

CEDESI centralissima redditizia pensione, [illegible] camere servizi, [illegible] mila. Telefonare 45-704. 82207

CEDESI merceria avviata retro abitabile fitto mila centrale eventualmente cambio alloggetto, Telefonare 885-314. 82304

CEDESI permutasi caffè ristorante con [illegible] commestibili, San Pancrazio, Piacenza. 82266

CEDESI rivendita pane e drogheria buon incasso. Telefonare 276-837. G4815

CEDO in via Roma negozio adatto per articoli di lusso; specialissimi, importante recapito, agenzia viaggi ecc. Rag. David, via Roma 342. Telef. 555-272. 6159

CEDO gerenza tabaccheria, dispongo forte [illegible]. Telefono 278-906.

CHIOSCO sul mercato vendita banane, frutta verdura, proprietario [illegible] buonissima affare. Telefonare 393-073.

CAVALLERA, Saluzzo 21, pasticceria confetteria, liquori, bigiottieria, cedesi, occasione serena. 7472

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè trattoria avviatissima adiacenze Torino, cinque sale, bigliardo, cedesi [illegible]. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21, tessuti, confezioni, quarantennale, ampio locale centralissimo, forte avviamento, cedesi rilevante commercio, con, senza merce.

CAVALLERA, Saluzzo 21, albergo redditizio, 10 camere, televisione, incasso medio 45.000. Ilico. tratasi direttamente, no[illegible] ritiro commercio, concedesi gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21, casalinghi, incasso 15.000, [illegible] 2.000.000. 7473

CEDESI albergo [illegible] ristrutturato 30 camere vicino [illegible] Nuova ben attrezzato attività quarantia anni stesso proprietario. Eventualmente vendesi anche stabile con possibilità costruire altre 20 camere più grande salone Ottima compagnia per società alberghiere Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino.

CEDESI [illegible] Roberta, via [illegible] 32. Marocco. Tel. 293-448. 81717

COPISTERIA avviatissima [illegible]. Telefonare 553-421. M0564

FRUTTA verdura a scaglione nuovo, affare. Gazzia, corso Trapani 54.

GABETTI, XX Settembre 17, cede ottimo parrucchiere [illegible] centralissimo via enorme passaggio, vasta clientela attrezzatissimo, lavorone, 3.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria profumeria biancheria avviatissimo. Corso enorme passaggio. Affarone 3 mila lire. 6984

GABETTI, XX Settembre 17, cede profumeria pelletteria [illegible] sviluppo, [illegible] moderno, forte vendita, 1.800.000.

GARIBALDI (tratto commerciale) cede negozio ogni vuoto, lunga capitolazione affitto equo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 3557

GELATERIA cremeria rosticceria avviatissima alloggio 1.500.000. Dilazioni. Telefono 287-276, pasti. 82356

[illegible] chimico offre [illegible] qualificato a giovane dipendga 10-15 milioni. Scrie, cassetta 3307, SPI, Torino.

INDUSTRIA trentennale yoghurt cedesi, occasione. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino.

LABORATORIO [illegible] con macchinario completo cedo immobiliare Torinese, Cibrario 12. 9084

MACELLERIE bovine compra vende macdiatore specializzato. Telefonare 772-255 ore 8-9, 12-14, 20-21. 75140

NEGOZIO biancheria intima, avviatissimo, angolare, cedesi. Agenzia Cutillo, telefono 779-435. 350

OFFICINA meccanica attrezzata diverse lavorazioni, reddito 200,000 mensili, fitto, trattasi direttamente, volendo alloggio, [illegible] 3.500.000. Cavaliere, Saluzzo 21. 7473

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quintinali, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 1014

PANIFICIO buona lavorazione cedesi per ritiro commercio. Perbene, Corte Appello 2. 8159

PARRUCCHIERE signora (Seconda, capolinea 13) avviatissimo, cedesi. Cravezzola, Cernaia 40. 6463

PENSIONE centralissima [illegible] ottima Clientela, cedesi [illegible] partenza. Telefonare 49-770.

PETTINATRICE ottima posizione con alloggio cedesi via Bogaro 44. Visite 14-15,30. D2238

[illegible] centralissimo negozio bigiotteria e preziosi sullo superiore lunga fitlunga merci a avviamento cedesi intermediari. SPI, casella 49 A, Venezia.

ACQUISTANSI affittasi stabili, [illegible] noni, Torino, importo da 15.000.000 [illegible]. Amministrazioni. Tel. 47-587

ACQUISTASI immobile centralissimo fino 900.000.000, [illegible] corso Vittorio e Racconigi, vendesi. Tel. 44-435.

ACQUISTASI lorenè adatto autorimessa, pagamento contanti. Telefono 562-831.

ACQUISTERESBESI alloggio 2-3 camere, semicentrale, anche occupato Scrivere [illegible] 1278, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTO alloggetto anche da ripristinare, libero, trallo direttamente. Telefonare 60-319. 290

ACQUISTO terreno parte pagamento alloggi zona San Paolo Francia Parella. Telefonare 527-292.

AFFARE vendo terreno fronte corso Francia mq. 1800 compreso grande laboratorio. Telefonare 790-810. 82168

AFFITTASI negozio centralissimo, Porta Nuova, 2 vetrine, libero, solleticanti [illegible] mq. 60, vendesi, affittasi, Telefonare 30-681 ore pasti. 81627

AFFIDATEVI alla nostra organizzazione per i vostri acquisti o vendite immobiliari. Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 535-821.

ALLOGGETTI bellissimi, composità gioderne autorimesse zona Francia, direttamente vendo. Telef. 761-891. 159

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimesse [illegible] (facilitazioni). Tabacchi 38. Visibili 15.30-17. 3423

ALLOGGETTO moderno, Santa Rita, camere cucina, bidè servizi, svendesi. Telefonare 49-770. 4066

ALLOGGI fratti giugno, due-tre [illegible] servizi, borgata Parella, vendonsi. Telefonare 794-536 - 782-386. L8231

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prontansi. Cerrutti: A. Doria 15. 6805

ALLOGGI signorili in costruzione una, due [illegible] tinello cucinino, termo, lusso, ascensore, vendiamo, Vigona 24. Visite [illegible] 16-17,30. 219

ALLOGGI signorili finitissimi pronti tassa 1-2-3-4 camere vende impresa. Via Lodi 26-28, Telef. 283-677. M0329

ALLOGGI signorili 4-5 camere corso semigiardinetti doppi servizi vendonsi. Telefonare 53-912. B2133

ALLOGGI veramente signorili in costruzione 3-4-5-6 camere, doppi servizi, autorimesse comodità moderne, gremiose Cernaia, vendonsi. Biagiano Medici 20 (Bernini). Telefono [illegible]. 83183

ALLOGGI 3 camere, tinello, cucinino, costruzione signorilissima, levante ponente, prezzi convenienti, facilitazioni, vende impresa via Sarpi 69. Telefonare 528-382. 6984

ALLOGGI ultrasignorili centro Crocetta, fronte [illegible], abitabili subito, altri costruendi. Facilitazioni. Tel. 526-891.

ALLOGGIO convententissimo tre camere tinello servizi, quarto piano, [illegible] corso Vittorio e Racconigi, vendesi. Tel. 44-435.

ALLOGGIO due camere [illegible], una cucina servizi vendo piazza Sabotino. Telefonare 389-417. 82328

ALLOGGIO palazzina, piano rialzato, 4 camere servizi, giardino, garage, Città Giardino, vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO 5 [illegible] servizi, libero, tre [illegible] casa-villa, signorile. [illegible] 15-17, [illegible] 43. 6747

AMMINISTRAZIONE stabili e condominio, geometra esperitissimo anche ramo frazionamenti accetta incarichi. Referenze inoccepibili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 7408

APPARTAMENTO centralissimo, nuovo, lussuosissimo, tripli servizi, grandissimo, vendesi. Telefonare [illegible]. 83183

APPARTAMENTO ultimo 6 camere tripli servizi, due entrate, due ascensori, [illegible] vendesi. Telefonare 53-912.

ASSICURATEVI la proprietà d'un alloggio per il vostro futuro a mezzo lunghe rateazioni. COM. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-498. 6314

ATTENZIONE! Agenzia Piemontese, Nizza 17, vende cascine villette dintorni Torino, ottime sistemazioni. 3565

AVETE già visitato i nostri Cantieri? Interpellateci. COM. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-498 - 528-821. 6314

BARGE 1, angolo Di Nanni vendo alloggio libero subito 2 camere cucina, Fumeraglio. [illegible]

BORGIO Verezzi (Finalmarina), appartamenti panoramici 3 locali, servizi, 3 milioni [illegible]; quattro 3.500.000. Impresa Bardi, Aurelia 25, Loano. 8109

CAMERA, tinello cucinetta, servizi, libero oppure 17.000 mensili vendonsi. Corso Racconigi. [illegible] 50-118.

CASA di [illegible] 11, giardino, garage da ultimare in Rivoli vende. Telefonare 389-417. 83532

CASA nuova capolinea tram 19, affittasi, 30 [illegible] comforts, impresa urge vendere, affarone. Tratta Boglio, piazza Castello 9. 8758

CENTRALISSIMI una, due camere più cucina servizi, vendiamo liberi a maturati, [illegible] assenzione, via Sebastiano Valfrè angolo [illegible] Vinaglio 9. Visite 15-17. 2065

CASETTA vicinanze Torino da ultimare vendo 3.500.000. Torres, telef. 389-417.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi una, due camere servizi, prontì giugno. Visite: [illegible] 14,30-16 [illegible] vicolo angolo via Tirnboschi. 219

CERCO [illegible] o alloggio 3-4 camere con giardino o cortile indipendente periferia Torino. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. [illegible]

CHALET, altitudine 1600 tutti comforts, garage, pesca, vendesi. Carena, Sommacampagna 3. G4670

COM. F.A.I., Cavour 7, tel. 527-498, 528-821, la più attrezzata organizzazione immobiliare. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi c. Agnelli 34.

COM. F.A.I. vende alloggi 'corso' Duca Abruzzi 10-12. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi [illegible] Francia 386. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi [illegible] Monte Cuneo 22. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi e negozi corso Lecce 20. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi e negozi corso [illegible] Sovietica 169. 6314

COM. F.A.I., Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel migliore [illegible] to di dimensioni e zone. Rateazioni.

CORSO Francia vendesi terreno, costruzioni civili mq. 1136. Tel. 351-683.

CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili 4-5 camere dilazionando vendonsi.

CORSO Lecce 36, vendesi alloggio libero soleggiato 3 camere, tinello, cucina, terzo bagno, ascensore, cantina. 80027

CORSO Potenza vendonsi due tre camere cucinotto, Rateazioni 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

CORSO Sebastopoli 206, alloggi signorili 1-2 camere servizi vendiamo 47.000 mq. Milano, facilitazioni. 6461

CORSO Venezia angolo via Saorgio vendonsi ultimi alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi, 2.700.000. 83803

CROCETTA signorilissimo alloggio su corso cinque [illegible] doppi servizi vende Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-498.

DUCHESSA Jolanda 23, signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito, vende direttamente società [illegible]. Visite 14-17. Prenotazione telef. 45-901. 3063

ECCEZIONALMENTE vendiamo urgentemente 3.300.000 due [illegible] cucina, terzo bagno, parquet Boringhieri. Occasione, Comodità pagamento. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 528 821. 6314

FILADELFIA fronte campo Torino vendonsi alloggi 1-2 tinello servizi, pronti subito, Visite 14-17.

FINALMARINA, vicinanze, appartamentino mare, vani 5, 2.300.000. Bonavera, Panchetti 3-7, Savona. [illegible]

GIORDANO Bruno 72, vendonsi alloggi tre camere tinello cucinino arioso, bagno, accessorio, facilitazioni pagamento. Visite: 0-13, 15-18. Telefono 650-070.

IMPIEGATI vostri capitali acquistando alloggi finiti in solida moderna costruzione su ampio corso di prossima apertura, bagno completo pinstrellato, pavimenti lucidati a piombo, accessorio, verno [illegible], cinofone, finestre in [illegible] celiana, scala [illegible], due camere, tinello e cucinino. Mutuo San Paolo e facilitazioni pagamento. Rivolgersi Reale, corso Traiano 159. 3059

IMPRESA vende autorimessa in costruzione, capacità 120 macchine con alloggio. Telefonare 580-191. [illegible]

IMPRESA, vende, corso Agnelli 95, alloggi tre camere tinello cucinino, levante ponente, mutuo San Paolo, facilitazioni [illegible]. Visite: cantiere ore 10-17. [illegible]

IMPRESA vende per realizzo 7 km. dasilo (Canavese) lotti terreno [illegible] mq. [illegible] 756 mq. L. 800.000, zona sviluppo industria, ville, tutti servizi, vicinissime stazione. Tel. [illegible]. 150

IMPRESA [illegible] nella zona alloggi condominio, abbiamo terreno [illegible] 70 camere, arteria [illegible] Santa Maria Collegno. Richiesta 70.000 [illegible]. Telefonare 781-311. 4316

ISTITUTO Scolastico affitterebbe o comprerebbe se lunga rateazione, dodici-quindici [illegible] pianterreno, primo piano doppi [illegible] vari servizi zone centrali. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 438

LARGO Fabrizi angolo Domodossola 58 vendonsi alloggetti (ascoli) 1-2 [illegible] servizi moderni. Visite 16-18. 6413

LARGO Tirreno, vendonsi alloggi una, due camere cucina, [illegible] 5 anni. Telefonare 528-351. 5051

MAGAZZINI ampi luminosi androne carraio facilitando vendonsi, corso Francia 94. F4020

MINIMO anticipo e lunga rateazione pari affitto diventerete proprietari moderni alloggi e negozi corso Agnelli 34, corso Lecce 20, corso Montecucco 33, corso Unione Sovietica 169. Com. F.A.I. Cavour 7, tel. 527-498. 6314

MURI doganio ottima posizione, reddito 10 % vendonsi 1.400.000. Cubillo, telefono 778-435. 250

NEGOZI muri vendonsi ottima posizione. Telefonare 53-912. B2126

NEGOZIO, retro, sottonegozio, ampio locale abitazione, cucinino, gabinetto, Duchessa Jolanda 23, vendonsi direttamente. Telefonare 45-901. 3063

PALAZZINA signorile precollinare, giardino, ottima posizione, comodità [illegible] 10 camere, doppi servizi, due garages, vendesi. Telefonare 44-435. 7473

PALAZZO [illegible] Saccarigi 44, [illegible] alloggi, piccoli, grandi, tutte [illegible]. Visite [illegible] 16-17. 7474

PALAZZO Montecucco (San Paolo), società costruttrice vende alloggi signorili 3 camere, ampi cucinini indipendenti, ingressi, bagni, ripostigli, balconi levante e ponente. Prezzo 2.000.000 più [illegible] mutuo. Consegna entro anno. Telefonare 596-737. 5107

PALAZZO Montecucco (San Paolo), società costruttrice vende alloggi signorili 4 camere, cucina, doppi servizi, ampi balconi levante e ponente. Prezzo 4 milioni 200.000 più 1.300.000 mutuo. Consegna entro anno. Telefonare 596-737. 5107

PALAZZOTTO altamente signorile costruttore vende, pronti giugno, distinti appartamenti 4-5 camere, doppi servizi, isolamenti acustici, termici, via Monti 25 angolo corso D'Azeglio zona Valentino Espositioni. Visite pomeriggio.

PRATI 37 vendonsi 3 camere terrazzo interne visibili ore 15. 8054

PIEDICAVALLO 45 (adiacenze piazza Chironi e Rivoli) [illegible] alloggetti liberi ci occupasi 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone, Visite feriali 17-19.

PORTA Susa, portici, ascensore, secondo piano signorile, luminoso camere 10, terzo particolare, ascensore [illegible] Bernardino, Cernaia 2, telef. 50-524 (11 ore 18). 5617

PRIVATO causa trasferimento vende alloggio signorile zona Barolini 5 camere accessori abitabile subito. [illegible] cassetta 3232, SPI, Torino. P5082

PRIVATO vende libero Lungovarano 2 camere entrata cucinino bagno. Tel. 63-341.

PRIVATO vende metà prezzo valore terreno mq. quattromila lottizzabile zona residenziale Mirafiori tutti servizi. Telefonare 386-998. 2272

RATTAZZI 1, vendonsi alloggi, negozi liberi, occupati, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite: 17-19. M088

RISPARMIERETE tempo e denaro interpellandoci per la vostra necessità immobiliari. Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-498. 6314

S. MAURO vendonsi tutti precollinari zona residenziale tutti servizi. Telefonare 582-648. M9481

SAN Paolo occasione privata vende alloggio [illegible] camere tinello cucinino terzo bagno. Tel. [illegible] ore pasti. [illegible]

[illegible] vendo villino nuovo, 8 camere, tinello, cucinetta, bagno, piccolo giardino, 6.000.000. Filippi, Rattazzi 65.

SEMINTERRATO luminoso. Crocetta, mq. 350, adatto laboratorio, magazzino, vendesi occasione Telef. 50-524 (11 -opiare 18). 5617

SPOTORNO vendo casetta in riva buon reddito annuo pendente. Scrivere SPI, casella 31 P. Savona. 8034

S. RITA vendo 2 camere tinello cucinino termo bagno garage 1.500.000, [illegible] mutuo. Telefonare 850-677

STABILIMENTO vicinanze Lancia [illegible] quadrati 5000 circa con uffici ed impianti vendesi. Scrivere cassetta 5341, SPI, Torino. 82217

STATUTO piazza vicinanze vendesi alloggetto nuovo quinto piano soleggiato. Telefonare 44-458, Anselmi, Manzoni 2.

TERRENO Borgo San Paolo su quattro fronti di cui uno su corso possibilità costruzioni civili, mq. 9000 [illegible] netti, [illegible] 5340, SPI, Torino. 82215

TERRENO Città Giardino strada asfaltata piccola grandi lotti. Telef. 23-871.

TERRENO civile industriale Lingotto mq. [illegible] vendesi. Telefonare 527-058, 386-152. 82156

TERRENO collina torinese metri 1000 vendesi modicamente facilitando. Telefonare 595-217. 82249

TERRENO corso Casale vende immobiliare Torinese, Cibrario 12. 9084

TERRENO fabbricabile via Buenos Aires, vendo. Telefonare 390-171, 393-628.

TERRENO fronte strada comunale vicinanze Torino, 3600 mq. impresa vende 1200 mq., servizi, comodità, rateazioni. Telef. 958-250. 150

TERRENO [illegible] Casa del Mezzogiorno 14ª Km. Roma facendo ferrovia vendesi, Molfetese Ugo, [illegible] Lazio, Roma. G4738

TERRENO mq. 1162 Val S. Martino zona villetta magnifica posizione progetto approvato, lire 3.400.000. Telef. 563-891.

TERRENO precollinare altopanoramico, adiacenze corso, tutti servizi, vendesi. Telefonare 389-428. 81653

TERRENO Santa Rita 33 metri fronte, progetto approvato, vendo, 3.000.000. Cattani, A. Doria 15. 6806

TERRENO 1000 mq. area destinata villa (Parella) vendesi permutasi. Disavino, Sant'Anselmo 13. 6806

UVANOASE Organizzazione immobiliare vende rateando 50% prezzo fino 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona. Via Manzoni 16, telef. 528-960, 538-251.

VASTO studio medio panoramico zona centrale con annessi due vani vani cielo, tre vani [illegible]. SPI, cassetta 77 P. Venezia. 7996

VENDESI terreno con progetto approvato adiacente corso Grosseto. Telef. 297-043.

VENDO alloggio 4 camere servizi, due balconi, forza. Telefonare 275-858.

VENDO cucina 130 giornata irrigua [illegible] pioppi [illegible] fm, Torino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M9788

VENDO case ultimate, reddito, ottime costruzioni, zona Francia camere 24; santa Rita 29 camere, autorimesse. Telefonare 527-013. 3364

VENDO negozi alloggi alto reddito pronti subito 1-5 camere, mutuo, facilitazioni, zona santa Rita. Telef. 527-012.

VENDO negozio Porta Palazzo, affitto [illegible] annue, valenzo libero, 5.5[illegible] Telefonare 47-802. M9355

VENDO 2.600.000 oggetto affitto due camere tinello cucinino bagno rateazioni fasse [illegible] Telefonare 54-758. 81611

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello negozi servizi, cantiere via Assietta 7-9, quasi ang. Unione Sovietica. 50037

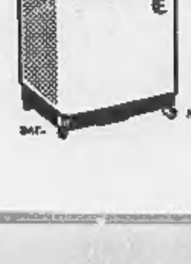
VIA San Marino, vendonsi alloggi due tre camere rateazione. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-351. 5051

(Continua a pag. 10)

Perchè non mettete in casa vostra le carte brændli che sono così belle?

annunciamo le nuove carte per pareti plastificate "resista"

BRÆNDLI



RISCALDA - LAVA
RISCIACQUA - ASCIUGA

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Mod. DE LUXE

Lavatrice
CASTOR
BREVETTATA

SENZA BAGNARSI LE MANI
SENZA TOCCARE LA BIANCHERIA
RICUPERA L'ACQUA SAPONATA

Mod. STANDARD

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continue da pag. 9)

PERA vendo alloggi zone diverse 2-4 vani, cerupati, volendo liberi, 560.000 vano, esclusi intermediari. Amministrazione Revera, Bligny 19, telefono 49-833. M9609

ITE 180 (barriera) impresa vende alloggi spazios. soleggiati, due camere tinello cucinino, finitissimi, tutti comforts, facilitazioni pagamento. Telefonare 591.979. 4263

VICINISSIMO Biella vendesi terreno fabbricabile metri 5000 fronte strada posizione panoramica, bosco annesso 4000 metri. Scrivere avv. Olivetti, via Garibaldi 16, Biella. 83334

VILLA Bardonecchia vani 18, ricavata medio meglio giardino, mobilio, libera, 15 milioni, difficile. Barbaroux 4. 5412

VILLA signorile Valle Lanzo, nuovissima, parco, 1500 mq. vendo causa trasferimento. Capriolo, Misericordia 1.

VILLA signorile vicinanze Torino, adiacente ampio terreno fabbricabile, frazionabile, vendesi permutasi con parte alloggi. Telef. 772-561 ore pasti, festivi.

VILLA (Val Susa) 16 vani, servizi, adatta pensione, stupenda, terreno, vendesi; altra vicinanze Alba, 12 camere, terreno frutteto, occasione; altra collina. Avesta, Vintaglio 12, telefono 527-829.

VILLAGGIO Cesenatico, ville appartamenti costruisconsi su lotti panoramici, prezzi imbattibili. Merula, Marina di Andora.

1.000.000 blocco via 5° piano vani 4. Telefonare 48-296. M9387

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTASI libero subito luminoso mq. 120 deposito. Santa Giulia 72. Telef. 82-333. M9515

AFFITTASI locale mq. 80 più (barriera Milano). Telefonare 281-543.

AFFITTASI locale magazzino o laboratorio annesso piccolo ufficio mq. 152 coperti e mq. 100 attigua terreno cintato. Capolinea 19, Madonna di Campagna, lire 50.000 mensili. Tel. 307-529 ore pasti.

AFFITTASI magazzino industria silenziosa, mq. 120 Bruni tel. 853-844, 534-038.

AFFITTASI subito decimalla mensili negozio e deposito metri via (Borgo Regio). Telefono 521-107. 2902

AFFITTO nuovo capannone per industria piccola mq. 900 coperti più mq. 400 scoperti. Telefonare ore pasti 61-075; per ufficio 680-602. 8265

CERCO soffitta luminosa uso studio. Telefonare 522-077 ore pasti. 82185

FABBRICATO industriale con uffici mq. 2000 periferia Torino cercasi in affitto. Telefonare [illegible] M9618

LOCALE 18 uso magazzino, garage affittasi via Stamira 9. Tel. 533-485.

LUMINOSISSIMO locale mq. 160, nuova costruzione, affittasi zona Regio Parco. Telefonare 240-439. 8005

NEGOZIO (incrocio zona commerciale)ma affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-961. M9888

PORTA Nuova affittasi vasto negozio con seminterrato. Telefonare 61-270.

STUDIO professionale via affitta due locali trimestrali. Tel. 553-808.

UFFICIO, casa signorile, centrale, II piano tre camere e ingresso, libero luglio. Affittasi direttamente. Tel. 578-792.

URGENTE industria francese affitta locale mille metri quadri con possibilità vicino alloggio preferenza Milano Pavia Piacenza Mantova Cremona Crema Brescia. Indirizzare offerte Pubblimar 38-5. Verona. 8185

ZONA Libraio, locale nuova costruzione uso laboratorio, industria alleniamo mq. 300. affittasi. Telefono 70-870.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 16.000 camera, tinello, cucinino, mezzi, [illegible] 10,30-12, Pacchiotti 112 (capolinea 6). 5747

ABBIAMO alloggi disponibili luglio 1957 una camera cucinino bagno 12.000 mensili. Due camere cucinino bagno 15.000 mensili. Capolinea 19, Madonna di Campagna. Telefono 397-529. Ore pasti.

AFFITTASI alloggi una, due, tre camere servizi. Ferrero, Goito 2. 390

AFFITTASI alloggi spaziosi tre, quattro, cinque camere e servizi, corso Unione Sovietica 157. Telefonare 393-372.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi paraggi S. Rita. Tel. 276-843.

AFFITTASI alloggio 4 camere tinello cucinino. Via Costantino Nigra 18, mobili privato. Visite 11-12, Ferri. 83402

AFFITTASI appartamento nuovo, signorilissimo, corso soleggiatissimo, panoramico, pronto. Telefonare 51-400.

AFFITTASI camera cucina servizi 12.000 Parella-Francia. Garnero, S. Teresa 12.

AFFITTASI camera tinello cucinino paraggi merca ciò accetto polizza scala. Telefonare 399-573. 83348

AFFITTASI signorile quattro camere cucina doppi servizi, ampio terrazzo, Giacinto Collegno 61. Telefonare 553-808.

AFFITTASI zona Aeronautica due camere tinello garage. Telefonare 790-460, proprietario. 38853

AFFITTERei appartamento signorilmente 5-7 camere servizi, casa molto riservata, [illegible] adiacente. Parti mobili, zona centrale semicentrale. Scrivere cassetta 6158, 2PI, Torino. 80141

AFFITTO a luglio alloggio camera cucina e servizi. Tel. 393-130. F5189

AFFITTO appartamento lussuosamente ammobiliato cinque vani, quarantamila mensili, telefonare 553-479, pomeriggio.

AFFITTO 2 stanze, Basse di Stura, 3000 mobili terreno, Telefono 50-948. 7174

ALLOGGETTI su corso, presso Fiat Mirafiori, 13-15-17.000, affittansi subito. Certelli, A. Doria 15. 8805

ALLOGGI centrali, camera cucina, due camere cucina, affittansi. Tel. 827-417.

ALLOGGIO palazzina Valentino Esposizione tre camere servizi affittasi. Telefonare 63-306, Mercoledì 8. 83398

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10947

BRAMANTE 2 locali prontissimi nuovi alloggi due, tre camere, negozi, uffici, magazzini. Telefonare 51-543.

CASTELDELFINO 42-46 affittansi, nuova costruzione, alloggi 2-2-3 camere con vigi. Visite martedì giovedì, ore 18-19. Telef. 48-086. 6978

CENTRALE, cinque camere accessori, passo rialzato, adatto ufficio, affittasi vendesi. Telefonare 382-865. F5183

CERCASI camera o mansarda vuota, paraggi piazza Statuto, corso Francia, telefonare 857-603. 81637

FITTASI pensione centrale Porta Nuova costruzione fabbricato destinazione albergo pensione numero camere, bagnetti annessi, sala pranzo, tutti [illegible] dimensioni. Servizio [illegible] Delisi, viale Augusto 6, Napoli. 7902

ISTITUTO Salabertto affittasi bene o comprerebbe se lunga ratenzione, dodici-quindici camere (mantenendo primo piano doppio ingresso vari servizi sono centrali. Scrivere cassetta 1278, 2PI, Torino.

LINCOTTO affittasi alloggi finitissimi moderna costruzione su ampio corso, entrata, bagno completo piastrellato, tinello, cucinino, spaziosissimo, due grandi camere, ascensore, terrazzetta, cittadino, sonio marmo, pavimenti lucidati a piombo. Lire 20.000 mensili. Rivolgersi Razia, corso Traiano 159. 3059

PIAZZA Carignano affittiamo piano nobile tre vani ed quarto piano alloggetto due camere servizi. Telefonare ore ufficio 45-502. 6127

PRIVATO affitta via Bologna 101, tre [illegible], cucinino, servizi. Tel. 29-871.

PROPRIETARIO affitta al 15 luglio alloggio centrale, signorile, secondo piano, quattro camere, doppi servizi, lungo balcone cortile. Altro alloggio due o tre camere e servizi, stesso piano, adatto anche ufficio. Telefonare 578-792. M9854

PROPRIETARIO affitta due camere servizi 12.000 zona [illegible] Aeronautica. Telefonare 592-937. 84684

RIVIERA Alassio disponiamo alloggi ammobiliati. Agenzia Immobiliare Torinese, Chivasso 12. 80384

SANTA [illegible] affittasi soleggiatissimo alloggio entrata, 4 camere, cucinino, termo bagno, [illegible]. Telefonare 43-172.

TRE camere, cucina servizi ottimo affittasi. Via Sarre 5. M9883

VASCHIGLIETTA d'affittare due camere cucina [illegible] terreno. Tel. 392-371.

VIA Fortino 30 affittasi alloggio terzo piano, due camere, cucina, bagno, cantina. Telefonare 45-801. 3063

ZONA Libraio, alloggi due camere, tinello, nuovissimi affittansi, via Peyron 45

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI stagione estiva bellissimo alloggio ammobiliato dintorni Susa, tutti comforts, prezzo modico. Villa Targuinia, Susa. 82354

ALASSIO affittasi camera acqua corrente videndo pensione, giugno 1400, luglio 1600 Paola, via Veneto. F5126

FINALMARINA, pensionetta, villini marine, vani 5, scantinato, 2.000.000. Bonaparte, Fochielli 3-7, Savona. 8130

LAIGUEGLIA, affittasi giugno appartamento mare 2 camere vicino spiaggia. Telef. giorni feriali 526-935. 80050

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBISOLA, Nuovo Hôtel Excelsior, tranquillo, televisione, ascensore gratuito. Tel. 141. Interpellateci. 7761

BELLARIA Pensione Adriana, Vicinissima mare. [illegible] tranquilla. Cucina ottima. Prenotateci. 7780

BELLARIA, Pensione Ambrosiana. Moderna. [illegible] mare. Giugno-14 luglio 1800 complessivo. 7367

BELLARIA, Pensione Villa Gloria. Ambiente familiare confortevole, ottimo trattamento. 8096

BORGOVEREZZI (Savona) Pensione Ideal familiare, cabine, prezzi modici. Riduzioni giugno, Interpellateci. 80350

CATTOLICA Hotel Paris balconi con vista mare, ottimo trattamento giugno 1200 1-15 luglio 1500. [illegible]

FIMALE Ligure-Savignoli. Pensione «Villa Felicita», Capurso Angelina, 8 minuti dalla Stazione. Moderna, razionale, panoramica, confortevole. Vista mare. Soggiorno tranquillo, ideale. Ottimo trattamento. Facilitazioni giugno-settembre.

FINALMARINA, Marmoreia, via Cooperazione pensione signorile mare, calma, giugno 1300. Scouti famiglie, comitive.

FINALPIA, [illegible] Marina, posizione incantevole, tranquilla. Attrezzatura moderna, [illegible] ottima. Giugno 1600, luglio 2000, tutto compreso. 8038

LOANO «Nuova Pensione Paradiso» ottima posizione tutti comforts. Prenotarsi.

MIRAMARE, Pensione Azalea, vicinissima mare, tranquilla, ottima. Prezzi modici. Interpellateci. 8090

MIRAMARE, Rimini, Pensione Stockholms. Seconda categoria. Vicina mare. Centrale, modernissima. Giugno, settembre 1300; luglio, agosto 2000. 7909

OSPEDALETTI, Riviera Fiori, nuovo Hôtel Floreal: tutte camere sul mare, balcons. bagno. Spiaggia propria. 8169

PIETRALIGURE, Nuova Pensione «Familia», con giardino, vicino mare. Apertura primo giugno. 8111

RIOCIONE Albergo Zanzani Amati, centralissimo, vicino al mare. Prezzi modici.

RIMINI Hôtel Marmari, 2ª categoria, pensionato al mare. Prezzi da 1.450 a 2.250. [illegible]

RIMINI, Pensione Eriani, vicino mare, maggio-giugno 1000, trattamento familiare. 2001

RIMINI Pensione Franco, viale Leopardi, centralissima, gestione proprietario. Prezzi modicissimi. Televisione. 7722

RIMINI Pensione Lidia. Vicina mare, moderna. Giugno [illegible] luglio 1300 completivo. 7008

RIMINI Pensione Miami centrale moderna tranquilla, prezzi convenienti, gestione proprietaria. F5134

RIMINI, Pensione Rosina, vicinissima mare. Centrale. Trattamento familiare. Televisione, doccie, comforts. Prezzi modici

RIMINI, Soggiorno Luigina, Cardocci 40: giugno [illegible] luglio-agosto 1500. 8002

RIMINI Pensione Sabrina giugno 1000, tutto compreso, interpellateci. F4965

RIMINI Pensione Tonani, [illegible] categoria. Tranquilla, ottima cucina, trattamento familiare. 8178

VARAZZE Albergo Scelta offre buon trattamento [illegible] giugno 1550, luglio 1750, agosto 1850. Richiedere prospetti.

VARAZZE: da Franco, via Buoi 4, cucina piemontese, [illegible] soggiorno, sconti famiglie. F4590

VARAZZE, Pensione Primavera, giugno 1300, luglio 1500 tutto compreso. Sabina.

VISERBA Pensione Carla. Familiare. Confortevole Giugno 1100, luglio-agosto 1350-1650. 7907

VISERBA, Pensione Rita. Maggio-15 giugno, settembre 900 completivo. Luglio modicissimi. 6996

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

ALASSIO Collegio [illegible] «Alma Mater», Mameli 14, Villa accogliente, ospita alunni riparazione esami. 7245

ALL'ISTITUTO Santa Teresa 3, giugno [illegible] corsi rapidi stenodattilografia, computometria, lingue, Via Santa Teresa 15, Torino, Tel. 527 844.

ALL' ISTITUTO Stenografico «Cima» iniziano 2° giugno [illegible] diurni, [illegible] stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 255. Telefono [illegible]-354. 3861

BOIDOCI, Sizza 65: possono seriamente rapidamente imparare: seicento lezioni dattilografia gratuite. D0061

COMPTOMETER [illegible] nuovi rapidi corsi ai lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.

CORSI gratuiti perfezionamento [illegible] dattilografia, Istituto «Vagnone», via Vagnone 7. 6415

10 LEZ. TRAD. FREST. L. 50 p.p.

PARIGINA impartisce lezioni francese, stenografia francese, dattilografia francese. Scrivere cassetta 6192, 2PI, Torino. 8396

11 CAM. MOB. e TENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti centralissima. Tel. 589-717. 83913

AMMOBILIATA: grande camera con pensione completa bagno termo. Telefonare [illegible] pasti. M9702

PENSIONE centrale signorile vitto ottimo abbondante, prezzi mitti. Telef. 566-062.

PENSIONE completa 25.000 mensili casa signorile trattamento familiare Telefonare 527-508. M9546

SIGNORA sola disponendo bellissima matrimoniale, tinello, cucinetto, tutti comforts zona nuova Sede Fiat cederebbe parimobiliare, massima serietà, a coniugi. Barbagallo, Orefici 7/3, Bologna, dalle 14 in poi. 7998

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare sola, massimo stipendio [illegible] Sira, Pietro Micca 12. 5281

ABBISOGNANDOVI impiego frequentate Istituto Grafia, Cernaia 22, paghe, stenografia, dattilografia, computometer.

ABILI aiuto lavoranti bustaio cerca Ortopedia Zanchi, via Gramsci 2. 7716

ABILI [illegible] bustaio [illegible] Ortopedia Zanchi, via Gramsci 2, inutile presentarsi se non di grado eseguire lavoro che verrà dato per prova. 7715

AMBOSESSI, presenza, cultura, ente Sale osasime per lavoro organizzato Casale o sesa. Possibilità carriera. Scrivere Pubbliman, casella 24, Alessandria. [illegible]

ARCHITETTO assume provetto disegnatore pratico cantiere, specificare età, referenze, curriculum, Sciv. cassetta 6135, 3PI, Torino. B2296

BELLARIA Pensione Adriana, Vicinissima mare. [illegible] tranquilla. Cucina ottima. Prenotateci. 7780

BELLARIA, Pensione Ambrosiana. Moderna. [illegible] mare. Giugno-14 luglio 1800 complessivo. 7367

BELLARIA, Pensione Villa Gloria. Ambiente familiare confortevole, ottimo trattamento. 8096

BORGOVEREZZI (Savona) Pensione Ideal familiare, cabine, prezzi modici. Riduzioni giugno, Interpellateci. 80350

CATTOLICA Hotel Paris balconi con vista mare, ottimo trattamento giugno 1200 1-15 luglio 1500. [illegible]

CERCASI abile stiratrice [illegible] lavanderia. Telefonare 63-452. B9007

CERCASI aiuto [illegible] 18-18enne, vitto, alloggio. Rivolgersi [illegible] Salabertano 48. 82365

CERCASI rappresentanti o commessi salariati, Telefonare 396-693. F5468

CERCASI cinco giovani abile, invadenza capace, stagione estiva, ufficio collocamento Fenestrelle. F5317

CERCASI domestica referenziata. Telefonare 71-081. M9736

ESPERANTE industria prima francese laboratorio meccanica di precisione assumerebbe alcuni meccanici fresatori attrezzisti. Scrivere casella 30 A, 2PI, Milano.

INGEGNERE cerca elemento specializzato lavorazione lamiere mobili metalliche quadratura convenienza disegno, paga massima, possibilità carriera. Telefonare 380-207 [illegible]

INDUSTRIA confezioni serie cerca molti operaie macchiniste. Scrivere [illegible] 6177, 8PI, Torino. B2286

INGEGNERI giovani, con automezzo, agenti città e provinciale Piemonte, apprezzerebbesi per impianti industriali, residenti in loco, referenziati. Scrivere casella 3273 8PI, Torino. M0921

CERCANSI dimostratori lapsezioni per veili Telefonare 595-638 [illegible]

CERCANSI giovani, dai sedici ai diciotto anni, conoscenza disegno, già pratici lavorazione ferro e lamiere, e saldatura elettrica. Telefonare al 287-520 in ore di requisita richiesta. M9702

CERCANSI [illegible] 14-15 anni [illegible] per servizio bar. Docarda, Gobetti 28.

CERESI abile stiratrice [illegible] lavanderia. Telefonare 63-452. B9007

CERCASI aiuto [illegible] 18-18enne, vitto, alloggio. Rivolgersi [illegible] Salabertano 48. 82365

CERCASI rappresentanti o commessi salariati, Telefonare 396-693. F5468

CERCASI cinco giovani abile, invadenza capace, stagione estiva, ufficio collocamento Fenestrelle. F5317

CERCASI domestica referenziata. Telefonare 71-081. M9736

DISEGNATORE edile cartografico luciderebbe, licenza superiore classica, pratico contabilità, dattilografia, eventualmente mezza giornata offresi. Telef. 61-638.

DISEGNATORE edile offresi. Scrivere cassetta 6222, 2PI, Torino. B3112

DISPONENDO ore libere svolgerei lavori paga direttamente presso aziende. Telefonare 22-365. M9843

DOMESTICO [illegible] 30enne, [illegible] quattro anni [illegible] casa) offresi [illegible] Gillio, Passalacqua 6. 8747

E importante [illegible] offresi ovunque, migliorare, ragioniere 42enne [illegible] lunga pratica, per impiego direttivo, ispettivo, organizzativo, amministrativo, commerciale, fiducia. Cauzione. Scrivere cassetta 8305, 3PI, Torino. F5467

ABILISSIMO muratore 21enne esente militare pratico manutenzione fabbriche, [illegible] offresi. Scrivere cassetta 3254, 8PI Torino. F5433

AGGIUSTATORE meccanico, 35anno, ottime referenze, miti pretese, offresi. Telefonare 280-825. 82145

APPRENDISTA 15enne volenteroso, offresi officina. Scrivere cassetta 3224, 8PI, Torino. F5630

ASSISTENTE capo cantiere, [illegible] strade ponti fognature, offresi. Scrivere cassetta 6242, 8PI, Torino. B0431

ASSISTENTE capo cantiere, opere industriali, offresi. Scrivere cassetta 6242, 8PI, Torino. B0433

AUTISTA bella presenza 2ª 3ª Diesel, ex guardia P. S. offresi famiglia privata oppure ditta, libera subito. [illegible] Giovine Luigi, 8. Massimo 40. [illegible]

AUTISTA meccanico esperto massimo primaria referenze [illegible] patenti, buona volitura, cerca impiego anche [illegible] giornata. Telefonare 381-197. M0024

AUTISTA patente tutto completo cerca posto possibilmente presso famiglia. Gilante, via Basilea 2. G6003

AUTISTA trentaduenne [illegible] ventennale, pratico [illegible] autopullman scopo migliorare offresi. Tel. 882-149. F5469

AUTISTA 3ª scappio Diesel, passaporto, offresi qualsiasi lavoro. Ferro, Tonini 26.

DATTILOGRAFA compitometrista pratica paghe tutti lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 681-973. B3132

DATTILOGRAFA diciannove primo impiego offresi seria ditta anche scuola giornata. Telef. 397-580. B0401

DICIANNOVENNE libraio cerca impiego concetto fiducia. Telefonare 294-485 ore 18 - 19. B2354

DICIANNOVENNE pratico motocarro offresi mattino. Tel. 663-529. B0345

DICIASETTENNE [illegible] stenodattilo-computometer, cerca impiego. Telef. 294-600.

DICIOTTENNE cerca lavoro ovino apprendista elettricista. Telefon. 572-213.

DICIOTTENNE compatta simpaticissima offresi primo impiego. Scrivere cassetta 3069, 8PI, Torino. G4884

DICIOTTENNE [illegible] fatturino, qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6308, 8PI, Torino. F5477

DICIOTTENNE pratico piccole riparazioni, lavaggio auto, offresi autoriparazione. Tel. 884-378. 82139

DICIOTTENNE stenodattilo-computometer piccolo fatturista, offresi. Telef. 370-401.

DISEGNATORE edile cartografico lucidatore, licenza superiore classica, pratico contabilità, dattilografia, eventualmente mezza giornata offresi. Telef. 61-638.

DISEGNATORE edile offresi. Scrivere cassetta 6222, 2PI, Torino. B3112

DISPONENDO ore libere svolgerei lavori paga direttamente presso aziende. Telefonare 22-365. M9843

DOMESTICO [illegible] 30enne, [illegible] quattro anni [illegible] casa) offresi [illegible] Gillio, Passalacqua 6. 8747

GIOVANE volenterosa offresi mezza giornata qualunque lavoro. Telefonare dalle 8 alle 9: 82-308. B0453

INGEGNERE elettrotecnico pratico officina impianti elettronici trattenne, telefonare, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 48 E, 1PI, Genova. 8385

MAGAZZINIERE pratico patente 2ª grado offresi [illegible] ditta. Telefonare 293-538

OFFRESI per portinaria. Telef. 521-376.

OFFRESI per pulizia uffici mattino. Telefonare 521-376. B0425

OPERAIO plurilista falegname per serramenti robusto laborioso massime referenze libero subito. Telef. 390-492. B3033

OPERAIO pratico lavorazioni affini radiazione occuperebbesi. Scrivere cassetta 6220, 8PI, Torino. B3106

PENSIONATO cinquantenne offresi aiuto lavori ufficio dattilografo fattorino, miti pretese. Telefonare [illegible] G4884

PRATICISSIMA lavori ufficio contabilità pagbe referenziata offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6227, 8PI, Torino. B3166

PRATICISSIMO lavori ufficio ragioneria [illegible] calcolatrici, [illegible] rachitura palchetti alloggi uffici offresi. Telefonare 70-333. B0349

QUARANTADUENNE laboriosa [illegible] libero subito, massima referenze [illegible] da custode o giardiniere. Tel. 390-492.

QUARANTENNE abile volonteroso necuperebbesi fattorino, magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 54-039. 8237

RAGIONIERA stenodattilo offresi, pratica ufficio. Telefonare ore pasti 870-352.

RAGIONIERA 25enne 2ª [illegible] pratica [illegible] impiegherebbesi ufficio [illegible] Telefonare 554-[illegible]. B9000

RAGIONIERE pratica commerciale contabile, esente militare, patente, referenze, offresi anche presso commercialista. Telefonare 276-340. G4814

SALDATORE provetto, ottime referenze, miti pretese, offresi. Telef. 383-825.

SARTA ditta offresi per lavori in serie. Telefonare 521-194. G4856

SEDICENNE licenza commerciale [illegible] dattilo computometer impiegherebbesi. Telefono 279-001. F5481

SIGNORA energica dinamica pratica qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telef. [illegible]-658.

SIGNORA 40enne occuperebbesi pomeriggio studio professionale [illegible] guardarobiera. Telefonare 291-722. 82724

SIGNORINA 17enne compatista commerciale offresi primo impiego. Tel. 552-174.

SIGNORINA 18enne occuperebbesi commessa qualsiasi ramo, Tel. 763-617.

SIGNORINA 18anne volenterosa pratica panetteria o calzaturificio offresi. Telefonare 766-044. B3094

SIGNORINA ventenne quarta ragioneria offresi primo impiego. Telef. 553-174.

SIGNORINA 25enne conoscenza francese [illegible] sala, albergo, preferenza zona montana. Scrivere cassetta 6319 3PI, Torino. [illegible]

SIGNORINA 26enne bella presenza istruita occuperebbesi decoroso lavoro, miti pretese. Telefonare dalle 9 alle 13: 34-566 [illegible]. D0475

SIGNORINA 28anne offresi decorosamente ore pomeridiane. Telefonare mattino al 291-947. 82696

SOTTUFFICIALE RC, pensione trentaseiesime offresi sorveglianze guardiano custodia incarichi fiducia, ottime referenze. Scrivere cassetta 6302, 8PI, Torino.

SPOSI offronsi marito [illegible], giardiniere, moglie custoda villa, stabilimento. Scrivere cassetta 5352 8PI, Torino.

TECNICO pubblicità, buona pratica [illegible], [illegible] torinese [illegible] miglioramento impiegherebbesi ufficio pubblicità importante azienda. Scrivere cassetta 8304, 8PI, Torino. M9621

ORGANIZZAZIONE rappresentate cerca signore-signorine per lavoro propaganda produzione privati. Ottima retribuzione. Telefonare 703-713 [illegible] 9-12. M9861

PERITO elettrosecnico giovane attrezzatura mille esente cerca appaltatore per progettazione esecuzione impianti industriali civili illuminazione stradale. Scrivere cassetta 6240, 3PI, Torino. B0413

PICCOLA industria cerca stampista 16-18 anni per semplice lavoro presso macchina. Telefonare ore [illegible] 30-721. M9859

RADIOTECNICI corso gratuito serale qualifica diploma Ministeriale, via Sant'Ottavio 42. 4823

RAGAZZO laborioso 14-16 anni, pratico bicicletta cercasi. Telefonare 45-695 [illegible]

SEGRETARIA lunga pratica commerciale provetta contabile corrispondente laureata paghe contributi [illegible] anche mezza giornata. Preferita [illegible] referenze prima età. Assicurasi non spostandosi per regolarità. Scrivere cassetta [illegible] 3PI, Torino. B2363

SERIO 14-15enne apprendista per migliaria e confezionista. Via Beaulard 12. Telefonare 774-589. [illegible] G4867

SERIO 18enne abile magliereria su macchine rettilinee. Via Beaulard 12. Telefono 774-589 [illegible] G4867

SOMMELIER pensionante sobi liberi affinati partinaria. Scrivere [illegible]. Dante 74.

CONTABILE provetto cercasi da stabilimento industriale Torino. Scrivere [illegible] referenze, pretese. Scrivere cassetta 6150, 3PI, Torino. B0105

FAMIGLIA signorile cerca dipendente 35-36enne, referenze, capacità. Ottimo trattamento, soggiorno estivo al mare. Scrivere cassetta 6229 3PI, Torino. B3178

GUARDAROBIERE lavorando domicilio adottando prodigiose macchine maglieria Agomaglieo. Procuriamo lavoro. Agomaglieo, corso Vittorio 64. M9742

IMPORTANTE Ente [illegible] organizzazione per ampliamento quadri personale cerca elementi femminili 20-25enni residenti Torino presenza, cultura, facile eloquio per svolgimento lavoro seriamente organizzato. Possibilità stipendio e carriera. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 1243, 8PI, Torino. 2966

AUTISTA 3ª bensina [illegible], miti pretese, anche giovane. Scrivere cassetta 8311, 3PI, Torino, F5507

AUTISTA 26anno torinese [illegible] anche privato, eventualmente [illegible] guardarobiera. Telef. 83-884. B0363

AUTISTA 25enne [illegible] presenza ottime referenze, offresi presso ditta o famiglia privata, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Bruni, via Volturno 11 B.

AUTISTA [illegible] praticissimo riparazioni macchine, bottese, pratico Torino e provincia offresi. Scrivere cassetta 6239, 3PI, Torino. B0397

AUTISTA 26anno 2ª scappio Diesel, passaporto offresi ovunque. Telef. 384-856 ore pasti. 83174

BANCHIERE bar lunga esperienza libero fine mese offresi ovunque. Cassetta 10 A, 3PI, Udine. 8272

BELLA presenza [illegible] commessa. Telefonare 200-763. B3035

CALZOLAIO, ottima referenze, miti pretese, offresi. Telefonare 285-826, ore 10-12, 15-16. 83149

CAPO squadra meccanica precisione, attrezzato e viensiberia, [illegible] offresi. Scrivere cassetta [illegible] 3PI, Torino.

CAUZIONANDO cerco posto cassiera bar o cinematografo. Tel. 771-483. M9654

CERCESI impiega giornalistico, corrispondente, correttore, traduttore, vasta cultura. Scrivere cassetta 6311, 3PI, Torino. [illegible]

CONIUGI domestici, veneti, referenze servizio controllabili, offronsi fissi. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6. 5747

CONIUGI piemontesi con due maschi 12, 17 anni pratici bruciatori nafta offronsi [illegible]. Telef. 702-911. [illegible]

CONIUGI piemontesi [illegible] figli [illegible] portineria. [illegible] cassetta 6229, 8PI, Torino. F5293

CONIUGI 40enne assumerebbero servizio portineria qualsiasi zona Torino. Telefono [illegible] 555-051. F5473

DEKELISTA specializzato libero subito offresi. Scriv. cassetta 5299, 3PI, [illegible]

DISTINTA 48anne, sola bellissima presenza colta buona sistemerebbesi subito decorosamente anche governo casa signora solo. Scrivere Pubblimar, casella 20, Alessandria. 8291

DOMESTICO lunga pratica case signorili cerca occupazione, custode fattorino usciere patente 2° scappio, [illegible] referenze. Tel. 529-915. 82131

ELETTRICISTA impianti interni offresi causa ragg aquadra. Telef. 480-973.

ELETTROTECNICO elettromeccanico esperienza costruzioni elettriche in genere, particolarmente automatismi elettrici offresi ingegnere. Scrivere cassetta 6312, 3PI, Torino. 83764

EX carabiniere 26enne offresi posto fiducia o qualsiasi altro lavoro. Scrivere cassetta 6225, 3PI, Torino. 83158

EX carabiniere 32 anni cerca [illegible] preferibile manzioni fiducia. Massime referenze. Telefono 698-882. 82792

EX bersagliere 32enne, patente 2° scappio 3° nafta offresi ditta trasporti o privati costi fiducia, magazziniere, custode stabilimento. Referenze dimostrabili, bella presenza, parla parola, cauzionando. Scrivere cassetta 6304, 3PI, Torino.

FRIGORISTA specializzato impianti automatici industriali ed armadi a capillare, offresi. Dettagliare offerte. Telefonare. Scrivere cassetta 5314, 3PI, Torino. 82768

GEOMETRA esperienza tecnica amministrativa disegno occuperebbesi anche assistenziamente. Telefonare 581-970.

GIARDINIERE anziano fruttivendore serre coltivazioni, [illegible] controllabili. Scrivere cassetta 8303 3PI Torino.

GIOVANE operaio offresi qualunque lavoro [illegible] Telefonare 32-329, dalle 8 alle 9. B0451

IMPIEGATA [illegible] età, praticissima, [illegible] fiducia, offresi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 6216, 3PI, Torino.

MAGAZZINIERE a [illegible] fiducia [illegible] Ferraro Vincenzo, [illegible] Belfiore 18.

MOBILI Gloria. Casa e mobile, via Belfiore 16 ang. Barolli, tel. 683-767. Camere [illegible] 96.000. Rateazioni. 3633

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: camere 85.000, [illegible], soggiorni, cucine, [illegible], armadioni, inattaccabile tarlo sociale 13.000. 867

PIANOFORTI Steinway Chiappo garanzia di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette, Piazza Vittorio Veneto 18. Telefonare 31-542. [illegible]120

RESTAURI tappeti orientali. Battilocchi, telefono 388-906. M9756

SVENDO guardaroba lunghezza tre metri comò adeguato lettiini cucina [illegible] matrimoniale rustica. Telefonare [illegible]-476 pomeriggio. M9611

VENTICINQUE rate senza anticipo, frigoriferi televisori radio radiogrammofoni, De Mango, Consolata 9. F5173

30 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basse, convenienti rateazioni disponiamo automobili nuove: Fiat, Lancia, Alfa. Automobili seminuove occasionissime. S. Secondo 53. Telefonare 587-067.

A buone rateazioni: camioncini 1100, tre, sette, dieci quintali ELR milano, Alfa Romeo piano, Cavalieri, Brescia 18

A [illegible] rateazioni 103, familiare 1100 E giardiniera, 500, 500. Cavalieri, Brescia 18. 6304

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autocasione, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 45-176.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E 1400, giardiniera belvedere, 1200 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 6, 787

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 6, XX Settembre 7, telef. 46-581: Appio II, nuove seminuove, Ford Consul liquisa, Giulietta, 103 nuove, furgoncini, 600 nuova elaborata, trasformabile, multipla, Aurelia 2000, 1100 E, Campagnola nuova, altre occasioni, cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Tenalore» Roma 237 bis, telefono 43-535: Giulietta Sprint, normali, Appia ultime, Appia, Aurelia B-12, Granturismo belvedere, Alfa 1900, 1400-B nuovo, 103, TV